



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7493

Prelievo dal «Fondo spese impreviste» 3

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7500

Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - Azione H .1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata governo, regioni, province autonome ed enti locali 5

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7515

Disposizioni in merito all'esercizio temporaneo della professione sanitaria in base a una qualifica professionale conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'unione europea ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 24 aprile 2020, n. 27) 27

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7528

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Articolo 7. Linee guida Per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici e storici 29

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7535

2021IT16RFPR010 – Attivazione della misura «Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde», a valere sull'asse 1, azione 1.4.1 «Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese» del Programma regionale FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri applicativi 34

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7540

Adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 50/2016 43

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7573

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 18° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011). 53

Delibera Giunta regionale 15 ottobre 2022 - n. XI/7596

Determinazioni in ORDINE ALLA D.G.R. DEL 21 NOVEMBRE 2022, N. 7380 AVENTE AD oggetto la determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, ai sensi dell'articolo 5-bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali). 56

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 6 dicembre 2022 - n. 17921

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI Lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - XXII provvedimento 59

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 16 dicembre 2022 - n. 18456

Aggiornamento degli importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e dell'art. 6 della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009 - annualità 2023. 65

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 16 dicembre 2022 - n. 18478

Bando RI-GENERA – Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. presa d'atto di rinuncia al finanziamento e riassegnazione delle risorse 67

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

Decreto dirigente unità organizzativa 16 dicembre 2022 - n. 18506

Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle vALLI PREALPINE (Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) - Approvazione della graduatoria delle strategie ammesse al contributo 69

D.G. Formazione e lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 14 dicembre 2022 - n. 18295**

Approvazione della manifestazione di interesse e delle modalità di predisposizione delle domande per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione 83

Decreto dirigente unità organizzativa 15 dicembre 2022 - n. 18354

Proroga e aggiornamento «Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii 93

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7493

Prelievo dal «Fondo spese impreviste»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di Previsione 2022-2024» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera a) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche le «spese correnti non previste che non riguardino spese obbligatorie e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità»;

Vista la d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2022 - Piano di studi e ricerche 2022- 2024 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Integrazione degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Vista la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamato l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardano le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Viste:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» che prevede tra le priorità di intervento, la partecipazione di Regione Lombardia agli enti di spettacolo attraverso l'erogazione dei contributi annuali di gestione;
- la d.g.r. n. XI/6400 del 23 maggio 2022 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali In materia Culturale - Riordino Normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)» che prevede, in coerenza con l'art. 8 della l.r. 25/2016, il sostegno alle associazioni e fondazioni partecipate da Regione che operino in ambito culturale attraverso l'erogazione di contributi di gestione per lo svolgimento dell'attività istituzionale;

Richiamata la nota della Direzione Generale Autonomia e Cultura del 6 dicembre 2022 prot. V1.2022.0052037 ad oggetto: «Prelievo dal fondo spese impreviste per il contributo di gestione per l'anno 2022 agli Enti partecipati del settore culturale» per complessivi € 2.300.000,00 destinati alla parziale copertura dei maggiori costi di gestione emersi in corso d'anno riconducibili principalmente:

- alla grave e persistente situazione di crisi nonostante la fine dell'emergenza pandemica di COVID 19 e le previsioni parzialmente disattese di ripresa economica nel settore;
- alla sopraggiunta crisi a livello internazionale per il grave conflitto in Ucraina che ha comportato un forte impatto economico soprattutto per quanto attiene l'inflazione e i più elevati costi di natura energetica dopo il tentativo fallito in Europa di un accordo sulla possibilità di applicare un tetto massimo al prezzo del gas;
- - alle conseguenze dell'aumento dei prezzi che hanno avuto un duplice impatto negativo sia sulla minore pro-

pensione delle famiglie a spendere in consumi di natura culturale sia sul maggiore aggravio di spese di funzionamento quale costo di gestione degli Enti operanti in ambito culturale;

- alla minore propensione ai consumi delle famiglie;

Considerato inoltre che l'attività che viene svolta in ambito culturale è un'attività di pubblico interesse e riguarda iniziative di rilevanza non solo regionale ma anche nazionale ed internazionale;

Atteso che, a fronte del prelievo, si è proceduto al blocco di spesa sull'esercizio 2022 per complessivi Euro 869.392,60 come di seguito dettagliati:

CAPITOLO	IMPORTO BLOCCO €	PIANO DEI CONTI
14.01.103.8242	18.300,00	[1.03.02.11]
14.01.103.8633	250.000,00	[1.03.02.11]
14.01.104.8347	4.000,00	[1.04.03.99]
14.01.104.10062	45.000,00	[1.04.01.02]
14.01.104.14792	80.000,00	[1.04.01.02]
1.11.104.7739	22,60	[1.04.01.02]
1.11.104.7740	56.000,00	[1.04.04.01]
1.11.104.7722	15.000,00	[1.04.01.02]
1.11.104.7723	1.070,00	[1.04.04.01]
10.02.103.837	100.000,00	[1.03.02.11]
10.02.104.8020	100.000,00	[1.04.01.02]
10.02.104.5919	200.000,00	[1.04.01.02]
TOTALE	869.392,60	

Ritenuto, per i motivi precedentemente elencati, di accogliere la suddetta richiesta di prelievo dal fondo spese impreviste;

Verificato da parte del Dirigente della dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A
**PERLIEVO DAL FONDO SPESE IMPREVISTE PER IL CONTRIBUTO DI GESTIONE
PER L'ANNO 2022 AGLI ENTI PARTECIPATI DEL SETTORE CULTURALE**
Stato di previsione delle spese:
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
104 Trasferimenti correnti

12079 PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA ALLE ATTIVITA' DEGLI ENTI PARTECIPATI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.835.231,00	€ 1.835.231,00	€ 0,00	€ 0,00

12078 PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA ALLE ATTIVITA' DEGLI ENTI PARTECIPATI - AMMINISTRAZIONI LOCALI

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 464.769,00	€ 464.769,00	€ 0,00	€ 0,00

20.01 Fondo di riserva
110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 2.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA
20.01 Fondo di riserva
110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 2.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7500

Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (priorità 3 inclusione sociale - Eso 4.8 - Azione H 1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata governo, regioni, province autonome ed enti locali

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- il d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. n. XI/1818 del 02 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua nell'area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, interventi a favore delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e a rischio di emar-

ginazione;

- legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Richiamati:

- la l. n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la l. n. 117 del 20 agosto 2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;
- l'ordinamento penitenziario legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- il d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- la legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena (13G00139);
- la Legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n.121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n.124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 «Attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziaria»;

Richiamate le finalità della legge regionale 25/17 volte a promuovere il rafforzamento degli interventi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, anche nell'ottica di prevenire la recidiva (art. 1), attraverso la realizzazione di piani territoriali integrati (art. 2);

Ritenuto pertanto opportuno sviluppare un programma di interventi integrati attraverso l'uso sinergico e complementare delle risorse europee, nazionali e regionali, nell'ottica di accrescere l'efficacia e la sostenibilità delle iniziative promosse dagli enti pubblici e dagli enti del terzo settore che nel territorio sono attivi nella realizzazione di percorsi di inclusione attiva rivolti alla persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e di rafforzamento della coesione sociale nelle comunità;

Visti altresì:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome lo scorso 26 luglio 2018;
- le dd.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 e n. 2998 del 30 marzo 2020 con cui si è provveduto alla presa d'atto del citato accordo successivamente rinnovato;
- la nota prot. DG GDAP 12 ottobre 2022 0383680.U con cui Cassa delle Ammende definisce l'ammontare delle risorse a disposizione di Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi nel periodo 2022-2024 in complessivi euro 5.000.000,00, di cui euro 1 ml annualità 2022, euro 2 ml annualità 2023 ed euro 2 ml annualità 2024;

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

Viste le dd.g.r.n. 2022 del 31 luglio 2019, n. 2998 del 30 marzo 2020, n. 6710 del 18 luglio 2022 concernenti n. 3 Progetti Regionali approvati da Cassa delle Ammende per dare attuazione alla realizzazione di interventi a favore delle persone autori di reato che presentano situazioni di fragilità nonché in materia di tutela e sostegno delle vittime di ogni tipologia di reato e per lo sviluppo di programmi di mediazione penale e di giustizia riparativa, nel territorio lombardo;

Visti:

- la delibera della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 172/CU del 17 dicembre 2020 concernente la costituzione del «Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia» a cui è stato demandato il compito di predisporre gli indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale e quello di definire strumenti volti a favorire il coordinamento fra le Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile;
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le «Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale»;
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle «Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale»;

Precisato che le Linee di Indirizzo approvate con l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, stabiliscono che le Amministrazioni centrali e le Regioni/Province autonome, si impegnano a collaborare nella realizzazione condivisa degli interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale con particolare riferimento a:

- programmi di reinserimento consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa, di istruzione e di formazione-lavoro, anche prevedendo indennità a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza alle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali, ricreative e sportive;
- programmi di reinserimento sociale dei soggetti tossicodipendenti, assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, e dei soggetti con disagio psichico, seguiti dai servizi socio-sanitari;
- percorsi sanitari territoriali correlati ai programmi di inclusione attiva, di cui ai punti precedenti;

Ritenuto che favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali, attraverso interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, la revisione critica del reato e la costruzione di azioni di comunità si confermano aree prioritarie per prevenire la recidiva e promuovere l'inclusione sociale attiva;

Ravvisata pertanto la necessità di attivare, per il biennio 2023-2024, nuove misure per il sostegno all'inclusione socio lavorativa e alle famiglie, per il supporto educativo, a minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, nonché per la stabilizzazione di percorsi di assistenza e supporto alle vittime di ogni tipologia di reato e di programmi di giustizia riparativa, così come contenute nei seguenti allegati:

- allegato A) «Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 legge regionale n. 25/2017»;
- allegato B) Progetto regionale «Comunità attive»;

- allegato C) Progetto regionale «Un centro in rete per la fragilità»;
- allegato D) Progetto regionale «Spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere»;

Ritenuto di prendere atto delle Linee di indirizzo approvate con l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, allegato E) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione e l'introduzione di eventuali nuovi ambiti di intervento, sulla base di ulteriori proposte che dovessero emergere durante la fase di attuazione delle misure;

Considerato che la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura di cui all'allegato A) ammonta a euro 9.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 - ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia- Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, per euro 5.400.000,00 sull'esercizio 2023 e per euro 3.600.000,00 sull'esercizio 2025 disponibili sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

Considerato inoltre che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle misure di cui B), C) e D) ammonta a complessivi euro 5.000.000,00, di cui euro 1 ml annualità 2022, euro 2 ml annualità 2023 ed euro 2 ml annualità 2024 a carico delle risorse messe a disposizione per Regione Lombardia da parte di Cassa delle Ammende che saranno disponibili nel bilancio regionale a seguito di approvazione delle iniziative da parte di Cassa delle Ammende;

Rilevato che:

- le nuove misure non hanno rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato e rientrano nella classificazione dei regimi di sicurezza sociali basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 «Sicurezza Sociale» della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio; che non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche, con particolare riferimento alla linea di azione «percorsi pedepeduti ai processi di inclusione attiva»;
- i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:
 - in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di «mercato», tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;

Preso atto degli esiti:

- del Comitato Aiuti della seduta del 6 dicembre 2022;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea la cui consultazione si è chiusa in data 6 dicembre 2022;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE di Regione Lombardia Protocollo E1.2022.0473132 del 12 dicembre 2022;

Sentito il tavolo tecnico di coordinamento e di controllo in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nella seduta del 2 novembre 2022;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati A), B), C) D), relativi alla definizione di nuove misure per la realizzazione di interventi per il sostegno alle famiglie, all'inclusione socio lavorativa e per il supporto educativo, sia rivolto ai minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, nonché per la stabilizzazione di percorsi di assistenza e supporto alle vittime di ogni tipologia di reato e di programmi di giustizia riparativa;

2. di definire che per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), la dotazione finanziaria:

- per la misura di cui all'allegato A) ammonta a euro 9.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia- Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, per euro 5.400.000,00 sull'esercizio 2023 e per euro 3.600.000,00 sull'esercizio 2025 disponibili sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;
- per le misure di cui agli allegati B), C) ed D) ammonta a complessivi euro 5.000.000,00, di cui euro 1 ml annualità 2022, euro 2 ml annualità 2023 ed euro 2 ml annualità 2024 a carico delle risorse messe a disposizione per Regione Lombardia da parte di Cassa delle Ammende che saranno disponibili nel bilancio regionale a seguito di approvazione delle iniziative da parte di Cassa delle Ammende;

3. di prendere atto dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le «Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, allegato E) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità, e Pari Opportunità, di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia sezione bandi, anche in attuazione degli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	RETI TERRITORIALI INTEGRATE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE (MINORI E ADULTI) SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - ART. 2 Legge regionale n.25/2017
FINALITÀ	<p>L'obiettivo dell'intervento è favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali, e in particolare all'inclusione socio-lavorativa, da parte delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, adulti e minori, attraverso percorsi personalizzati e integrati allo scopo di prevenire la recidiva e promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando e incrementando le reti territoriali e la costruzione di azioni di comunità.</p> <p>I progetti territoriali integrati, in continuità con il modello sperimentato nel corso della programmazione 2014-2020 dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare risposte flessibili, accessibili e attivabili in tempi adeguati, nell'ottica di garantire una intercettazione precoce e una presa in carico delle situazioni di maggior fragilità; - garantire il rafforzamento dell'integrazione tra servizi alla persona, servizi sociali e socio sanitari; - rafforzare la logica di sistema/filiera in grado di connettersi con l'offerta di servizi regionali già in essere e con le risorse informali della comunità, della cittadinanza attiva e del terzo settore e del volontariato <p>Il complesso degli interventi che si andranno ad attivare dovranno integrarsi e coordinarsi con quanto previsto per la definizione del progetto del Circuito Regionale ai sensi della Circolare Ministeriale nr. 3693/6143 del 18.07.2022 -Circuito media sicurezza.</p>
PRS X LEGISLATURA	150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	Partenariato composta da: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • ATS/AsT • Comune singolo o Associato

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
SOGGETTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari e/o in detenzione domiciliare e in misure di sicurezza) ▪ Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie; ▪ Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; ▪ Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa; ▪ Adulti, minori e giovani adulti indagati e imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 9.000.000,00 Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 Priorità 3 Inclusion sociale – Azione h1 Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto. Il contributo pubblico massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo fino ad un massimo di euro 250.000,00. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari non può essere inferiore al 20% del costo del progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01): <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", in quanto per il Terzo Settore non esiste un mercato di riferimento;
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti territoriali, per il conseguimento degli obiettivi di inclusione attiva, realizzano le seguenti linee di intervento: <ol style="list-style-type: none"> 1) PERCORSI DI SOSTEGNO DELLA VULNERABILITA' 2) PERCORSI DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA 3) PERCORSI PROPEDEUTICI AI PROCESSI DI INCLUSIONE ATTIVA 4) PERCORSI VERSO L'AUTONOMIA ABITATIVA 5) PERCORSI DI CONCERTAZIONE 6) PERCORSI DI GIUSTIZIA DI COMUNITA' <p>Nell'ambito della linea di intervento "percorsi di sostegno alla vulnerabilità" potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi individuali di ascolto, accompagnamento e orientamento, rivolte alla persona in funzione dell'intensità del bisogno, siano essi rivolti agli adulti che ai minori/giovani adulti, sia all'interno che all'esterno degli Istituti Penitenziari e dell'IPM Beccaria;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> - interventi in piccoli gruppi e di rafforzamento della rete territoriale di riferimento, anche attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che combinino efficacemente percorsi individualizzati e il lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari; - l'attivazione di spazi riabilitativi e risocializzanti per soggetti portatori di particolare fragilità psichica e in condizioni di disabilità attraverso il consolidamento di un approccio integrato tra gli attori della rete interna ed esterna - il potenziamento degli interventi rivolti alla popolazione detenuta femminile favorendo la strutturazione di un percorso integrato e continuativo uniforme per tutti i territori e gli Istituti Penali interessati (art. 4 e 5 Legge regionale 25/2017). <p>Nell'ambito della linea di intervento "percorsi di supporto alla famiglia" potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi a sostegno a detenuti padri e detenute madri per lo sviluppo e rafforzamento delle relazioni familiari e genitoriali, con particolare attenzione ai minorenni presenti; - interventi di sviluppo di comunità, delle reti di sostegno presenti, secondo quanto indicato nella "Carta ai figli dei genitori detenuti" sottoscritta a livello nazionale nel 2014 e aggiornato nel 2016; - interventi di prevenzione e intercettazione delle situazioni di disagio, diretti a costruire relazioni significative di fiducia con particolare attenzione ai giovani al primo reato per sostenerne il processo di responsabilizzazione, la ricostruzione delle reti educative, familiari e sociali e la rielaborazione del reato stesso (art. 6 Legge regionale 25/2017). <p>-</p> <p>Nell'ambito della linea di intervento "percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi integrati e complementari, in grado di agire, simultaneamente, su tutti i fattori che ne impediscono e ne hanno impedito l'integrazione e/o la reintegrazione sociale e professionale, con attenzione all'accompagnamento ai percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo; - Iniziative di sviluppo delle reti di produzioni interna agli Istituti Penitenziari per sostenere e sviluppare la filiera produttiva dell'economia sociale, anche attraverso l'incentivazione alla delocalizzazione di produzioni all'interno da parte delle aziende e delle cooperative sociali (art. 8 Legge Regionale 25/2017).

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Nell'ambito della linea di intervento "percorsi verso l'autonomia abitativa" potranno essere realizzati:</p> <p>Interventi di accoglienza che a partire dall'accesso ad uno spazio abitativo temporaneo garantiscono e assicurano supporto educativo adeguato alla gestione della convivenza e un accompagnamento su questioni sanitarie, amministrative, in integrazione con i servizi sociale e socio sanitari territoriali e i servizi della giustizia. Tali percorsi sono finalizzati ad aiutare le persone ad una gestione e recupero della loro autonomia legata all'autonomia abitativa, con l'obiettivo di raggiungere una piena integrazione nella comunità più ampia.</p> <p>Nell'ambito della linea di intervento "percorsi di concertazione" potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi che valorizzino lo sviluppo di un sistema a rete sul territorio, in grado di leggere e intercettare in maniera condivisa i bisogni delle persone e del contesto di appartenenza, per garantire un coordinamento stabile con le risposte già esistenti e una connessione sistematica tra gli enti del territorio e i servizi della giustizia, anche in un'ottica di facilitazione e integrazione all'accesso di altre misure pubbliche già esistenti. - l'attivazione di comunità di pratiche quale setting di apprendimento collettivo partecipato, basato sulla contaminazione tra esperienze, per scambiare conoscenza, sviluppare competenze, favorire relazioni e connessioni tra i diversi percorsi e gli interventi attivati. <p>Nell'ambito della linea di intervento "percorsi di giustizia di comunità" potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i percorsi di 'giustizia di comunità' orientati cioè alla "ricomposizione dei conflitti e alla 'riparazione' dei danni che ne derivano per tutti gli attori coinvolti; - interventi per costruire, nei servizi e nelle comunità coinvolte, una "sensibilità riparativa" nella esecuzione della pena e nella gestione dei conflitti; - iniziative volte a rafforzare la capacità dei servizi e delle reti sociali territoriali di essere protagoniste, a fianco dei servizi della giustizia, nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle persone sottoposte a una misura o sanzione di comunità, da parte della autorità giudiziaria; - interventi per promuovere e rafforzare le capacità e le risorse del territorio, sviluppare una specifica competenza professionale nei, e a fianco dei, servizi della giustizia stessa, sostenendo

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>le attività delle organizzazioni pubbliche e del terzo settore coinvolte anche nell'offerta di azioni di pubblica utilità (art. 9 legge regionale 25/2017).</p> <p>Tutti gli interventi dovranno prevedere una azione trasversale di supporto ai processi di adattamento che coinvolgono le Istituzioni e gli operatori sia del sistema della giustizia che del territorio a diverso titolo impegnati.</p>
SPESE AMMISSIBILI	Applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a livello regionale.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi Online. I criteri di selezione per la concessione del contributo pubblico sono articolati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri di ammissibilità; - criteri di valutazione tecnica; - criteri di premialità; <p>Le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a) Qualità del soggetto del partenariato punti 25 • b) Coerenza esterna e qualità progettuale punti 65 • c) Promozione dei principi orizzontali punti 5 • d) criteri premiali: punti 5 <p>I punteggi di premialità saranno attribuiti ai progetti che dimostrano: 1) il collegamento con la programmazione territoriale attraverso il coinvolgimento di enti con funzione di programmazione territoriale in ambito sociale e socio sanitario; 2) la previsione di interventi specialistici in risposta ai bisogni di target con fragilità sociali e socio sanitari.</p> <p>La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo pubblico erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • Anticipo pari al 60% del contributo concesso; • Saldo fino ad un ulteriore 40% del contributo, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	24 mesi a partire dalla data di avvio dei progetti
POSSIBILI IMPATTI	<i>Sviluppo sostenibile:</i> impatti positivi <i>Pari opportunità:</i> positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati. <i>Parità di genere:</i> positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<i>PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'</i>
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//

ALLEGATO B

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PROGETTO REGIONALE "COMUNITA' ATTIVE"
FINALITÀ	<p>Il progetto, in continuità con le esperienze in corso di realizzazione, intende sostenere lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato omogeneo e uniforme su base territoriale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento e messa a sistema delle reti di assistenza delle vittime di reato, già operative - il rafforzamento della fruibilità e accessibilità dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase esecutiva della pena, valorizzando l'utilizzo di programmi inclusivi della comunità; - l'introduzione e diffusione dei percorsi di revisione critica del reato nei percorsi di reinserimento sociale già in corso di realizzazione; - l'utilizzo della pratica riparativa per affrontare la conflittualità che riguarda la vita detentiva promuovendo il paradigma della giustizia riparativa quale nucleo significativo attorno al quale orientare la definizione di un sistema altamente integrato; - la stabilizzazione di un sistema operativo sovraterritoriale uniformato alla divisione territoriale della Regione in Corti d'Appello territoriale, attraverso i centri di mediazione penale e giustizia riparativa di Milano e Brescia, la stabilizzazione delle competenze dall'ambito penale minorile all'ambito degli adulti e l'implementazione di equipe territoriali -
PRS X LEGISLATURA	150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	Comuni, inclusi anche le loro unioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000
SOGGETTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie; - Giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> - Giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; - Adulti, giovani adulti in messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	EURO 1.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	CASSA DELLE AMMENDE
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% del valore complessivo del progetto
REGIME DI AIUTO DI STATO	//
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e trattazione dei casi di mediazione adulti e minori reo/vittima - interventi di Giustizia Riparativa nei contesti detentivi - attività di ascolto, supporto e accompagnamento delle vittime di reato - informazione, sensibilizzazione e accompagnamento degli operatori dei servizi
SPESE AMMISSIBILI	A. Costi diretti per il personale (interno ed esterno) rendicontati a costi reali; B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale (acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività di progetto, altre spese accessorie funzionali all'erogazione dei servizi o alla realizzazione delle attività previste) rendicontati a costi reali.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Presentazione di progetto regionale soggetta ad approvazione da parte di Cassa delle Ammende e successivo avviso di manifestazione di interesse per il reclutamento degli enti partner
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le istanze da parte degli enti interessati ad essere enti partner del progetto regionale dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi Online. La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e strutturazione dell'intervento

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza maturata nell'ambito • Qualità della proposta progettuale • Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	A seguito di approvazione da parte di Cassa delle Ammende e alla definizione della rete di partner si procederà ad erogare la quota di contributo in due tranches: 70% a presentazione del piano esecutivo, completo di cronoprogramma e budget dettagliato e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi dalla data di avvio definita in sede di progetto regionale.
POSSIBILI IMPATTI	<p><i>Sviluppo sostenibile</i>: impatti positivi</p> <p><i>Pari opportunità</i>: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati.</p> <p><i>Parità di genere</i>: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<i>PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ</i>
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//

ALLEGATO C

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PROGETTO REGIONALE “UN CENTRO IN RETE PER LA FRAGILITÀ”
FINALITÀ	<p>Il progetto intende consolidare l'attività dei Centri Diurni rivolti a persone in situazioni di fragilità. I progetti regionali realizzati nel 2020 e nel 2022 hanno consentito di attivare n. 10 centri diurni interni agli Istituti Penitenziari di Milano Opera, Pavia, Cremona, Brescia, Busto Arsizio, Bergamo, Monza, Como, Milano e Vigevano, e n. 4 spazi diurni esterni, dedicati alle persone in esecuzione penale esterna.</p> <p>I centri diurni promuovono, in sinergia con l'area trattamentale e l'area sicurezza, interventi di carattere educativo, relazionale, informativo e sociale, sia individuali che in gruppo, rivolti alle persone in situazioni di fragilità, finalizzati alla definizione del progetto di reinserimento individuale, accompagnando il passaggio dalla struttura penitenziaria al territorio e creando l'aggancio ai servizi e alla rete di relazioni. Gli interventi realizzati sono caratterizzati dalla personalizzazione dei percorsi e dall'integrazione degli attori della rete interna ed esterna.</p> <p>La stabilizzazione e l'implementazione dei percorsi per la presa in carico delle persone in situazioni di fragilità è finalizzata a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intercettazione precoce dei soggetti in situazioni di fragilità e la valutazione multidimensionale dei bisogni (a livello concreto, psicologico, relazionale ed esperienziale) • l'implementazione delle capacità di coping dei soggetti intercettati, favorendo processi di elaborazione resiliente delle esperienze • la ricostruzione e il rafforzamento delle abilità relazionali nei diversi contesti di vita (sociale, lavorativa ecc.) • Il miglioramento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato, superando le logiche settoriali. • Il mantenimento dei legami con il territorio di riferimento anche attraverso le risorse del volontariato locale

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
PRS X LEGISLATURA	150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	Partenariato composta da: <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • AsST • Comune singolo o Associato • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
SOGGETTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena che presentano situazione di particolare fragilità; - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura penale esterna che presentano situazioni di particolare fragilità; - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in messa alla prova che presentano situazione di particolare fragilità; - Giovani adulti, che abbiano compiuto il 18° anno di età, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno dell'IPM Beccaria e in misure di comunità; - Giovani Adulti, che abbiano compiuto il 18° anno di età, in messa alla prova.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	EURO 2.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	CASSA DELLE AMMENDE
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% del valore complessivo del progetto
REGIME DI AIUTO DI STATO	//
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Centro diurno interno all'Istituto Penitenziario - Centro diurno esterno all'Istituto Penitenziario - Percorsi formativi di breve durata - Percorsi di laboratorio mirati - Percorsi di tirocinio extracurricolare - Percorsi di peer education - Supporto di natura educativo, psicologico e sociale - Accompagnamento ai servizi del territorio.
SPESE AMMISSIBILI	A. Costi diretti per il personale (interno ed esterno) rendicontati a costi reali; B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale (acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività di progetto, altre spese accessorie funzionali all'erogazione dei servizi o alla realizzazione delle attività previste) rendicontati a costi reali.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Presentazione di progetto regionale soggetta ad approvazione da parte di Cassa delle Ammende e successivo avviso di manifestazione di interesse per il reclutamento degli enti partner
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le istanze da parte degli enti interessati ad essere enti partner del progetto regionale dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi Online. La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti:

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità del partenariato - Esperienza maturata nell'ambito - Qualità della proposta progettuale - Capacità di realizzare interventi di sistema nel territorio
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	A seguito di approvazione da parte di Cassa delle Ammende e alla definizione della rete di partner si procederà ad erogare la quota di contributo in due tranches: 70% a presentazione del piano esecutivo, completo di cronoprogramma e budget dettagliato e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi a partire dall'avvio del progetto regionale.
POSSIBILI IMPATTI	<p><i>Sviluppo sostenibile</i>: impatti positivi</p> <p><i>Pari opportunità</i>: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati.</p> <p><i>Parità di genere</i>: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PERSONE IN CONDIZION E DI FRAGILITA '
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//

ALLEGATO D

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PROGETTO REGIONALE "SPAZIO DI FRONTIERA: L'INCLUSIONE SOCIALE DENTRO E FUORI DAL CARCERE"
FINALITÀ	<p>L'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria delle persone prossime alla dimissione o nelle condizioni giuridiche di accesso alle misure alternative, in particolare in situazione di grave disagio e di difficoltà sociali, richiede l'attivazione di una filiera di interventi che, attraverso progettualità individualizzate e con il coinvolgimento della famiglia e del territorio, renda attuabili percorsi di inclusione sociale attiva.</p> <p>La responsabilità individuale, fondamentale per agire in una logica di cambiamento, deve interfacciarsi con una responsabilità sociale in cui la comunità territoriale diventa protagonista attiva nella realizzazione complessiva del percorso.</p> <p>In questo contesto sono ritenute prioritarie due linee di azioni:</p> <p>1) Accoglienza abitativa temporanea quale spazio cruciale per recuperare, sperimentare, e accompagnare la capacità di vita autonoma, con particolare attenzione alle persone in situazione di fragilità.</p> <p>La possibilità di accedere ad uno spazio abitativo risulta essere uno degli elementi fondamentali per l'accesso alle misure alternative da parte di soggetti che sono privi di domicilio o residenza e /o che non possono rientrare al loro domicilio (presenza di sfratti, morosità, ecc.). Oltre all'ospitalità (posto letto in appartamento condiviso, uso bagno, cucina e il vitto) deve essere garantito il supporto educativo per la gestione della convivenza e un accompagnamento su questioni sanitarie, amministrative, di contatti con i servizi della Giustizia locali e di ricerca lavoro. In quest'area riveste particolare attenzione l'adesione alla rete di "housing first" per rispondere all'emergenza abitativa attraverso soluzioni sperimentali di housing e di innovazione sociale.</p> <p>2) Inserimento lavorativo, con particolare attenzione alla fascia giovani/adulti, anche attraverso percorsi di accompagnamento educativo e professionale per il superamento delle condizioni di vulnerabilità</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>La strutturazione di un percorso di inserimento lavorativo prevede la definizione del profilo e delle competenze, interventi di coaching, sostegno alla fase di inizio e di inserimento tramite tirocini e training on the job, consulenza e supporto costante all'azienda, e consolidamento di forme di collaborazione tra attori pubblici, privato sociale e tessuto imprenditoriale.</p> <p>Accanto al percorso con la persona si rende necessario attivare percorsi di accompagnamento e sensibilizzazione delle imprese.</p> <p>Il progetto che si andrà a definire con la persona sarà determinato a seguito di una valutazione multidimensionale effettuata d'intesa con i servizi della Giustizia locali e dovrà essere orientato a favorire l'autovalutazione e l'automonitoraggio del progetto personale. La capacità di (ri)progettare il proprio futuro risulta fondamentale per affrontare la vita fuori del carcere e costruire progetti sostenibili per sé e per la propria famiglia.</p>
PRS X LEGISLATURA	150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Partenariato composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • AsT • Comune singolo o Associato • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
SOGGETTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità; - Giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	EURO 2.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	CASSA DELLE AMMENDE
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% del valore complessivo del progetto
REGIME DI AIUTO DI STATO	//
INTERVENTI AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione della progettazione individuale - Accoglienza abitativa temporanea di bassa, media e alta intensità - Colloqui individuali e di gruppo - Incontri con i servizi del territorio e della giustizia locale - Incontri di informazione, sensibilizzazione e di accompagnamento (cittadinanza, aziende, quartiere ecc.) - Raccolta dei Job profile dalle aziende - Matching con i profili raccolti e costruiti con le persone - Tirocinio di orientamento e formazione e training on the job - laboratori mirati - interventi di educazione finanziaria

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SPESE AMMISSIBILI	<p>A. Costi diretti per il personale (interno ed esterno) rendicontati a costi reali;</p> <p>B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale (acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività di progetto, altre spese accessorie funzionali all'erogazione dei servizi o alla realizzazione delle attività previste) rendicontati a costi reali.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Presentazione di progetto regionale soggetta ad approvazione da parte di Cassa delle Ammende e successivo avviso di manifestazione di interesse per il reclutamento degli enti partner
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le istanze da parte degli enti interessati ad essere enti partner del progetto regionale dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi Online.</p> <p>La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e strutturazione dell'intervento • Esperienza maturata nell'ambito • Qualità della proposta progettuale • Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	A seguito di approvazione da parte di Cassa delle Ammende e alla definizione della rete di partner si procederà ad erogare la quota di contributo in due tranches: 70% a presentazione del piano esecutivo, completo di cronoprogramma e budget dettagliato e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute. Per quanto riferito ai nuovi interventi. Anticipo pari al 50% del contributo concesso e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute da parte di Regione Lombardia, fino al 50% .
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi a partire dall'avvio degli interventi finanziabili.
POSSIBILI IMPATTI	<p><i>Sviluppo sostenibile:</i> impatti positivi</p> <p><i>Pari opportunità:</i> positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati.</p> <p><i>Parità di genere:</i> positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<i>PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'</i>

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7515
Disposizioni in merito all'esercizio temporaneo della professione sanitaria in base a una qualifica professionale conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'unione europea ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 24 aprile 2020, n. 27)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi in materia di sanità) e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r.n. 5941 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 – quadro economico programmatore»;
- la d.g.r.n. 6387 del 16 maggio 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- la d.g.r. n. 6556 del 23 giugno 2022 «Approvazione della proposta di progetto di legge «assessamento al bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati altresì i documenti di programmazione regionale:

- la d.g.r.n. 5439 del 29 ottobre 2021 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale NADEFR 2021»;
- la d.g.r. 5486 del 8 novembre 2021 «Integrazione alla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale- NADEFR 2021»;
- la d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021» risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2021»;

Richiamata la normativa in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;

Richiamato l'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27, che prevede l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie a seguito di riconoscimento regionale;

Richiamati:

- il decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modifiche nella Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 con la quale è stato modificato il predetto articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 inserendo il riferimento alle strutture sanitarie private o accreditate purché impegnate nell'emergenza da COVID-19;
- l'art 6 bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 (convertito in Legge con modificazioni dall'art 1 comma 1, legge n. 126 del 16 settembre 2021) con la quale al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale è stata prorogata la norma di cui all'art 13 del d.l. 18/2020 al 31 dicembre 2022;
- la legge n. 11 del 18 febbraio 2022 (conversione del Decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221) con la quale viene modificato l'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, sostituendo le parole: «*purché impegnate nell'emergenza da COVID-19*» con le seguenti: «*interessate direttamente o indirettamente nell'emergenza da COVID-19*»;
- l'art 10 comma 5 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (convertito in legge n. 52 del 19 maggio 2022) che proroga la citata norma di cui all'art 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 fino al 31 dicembre 2023;

Dato atto che la sopracitata norma prevede che gli interessati presentino istanza corredata dal titolo e da certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza, alle regioni e alle province autonome;

Dato atto che nel corso del 2022 si è proceduto ad effettuare circa 1.000 riconoscimenti ai sensi dell'art 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e ne sono in corso più di altri 300 con il supporto di istruttoria da parte delle ATS;

Ritenuto probabile, stante la perdurante carenza di personale, che anche per l'anno 2023 le strutture presenteranno un fabbisogno di personale straniero, non riuscendo a completare il reclutamento consueto, con particolare riferimento al personale infermieristico;

Dato atto che la norma non prevede il riconoscimento di specializzazioni ulteriori rispetto a quelle possibili a seguito della relativa iscrizione all'albo per l'esercizio di professione di medico;

Ritenuto pertanto che il sistema di riconoscimento debba essere ottimizzato al fine sia di velocizzare il procedimento sia di porre le premesse affinché vengano esaminate le domande effettivamente necessarie al sistema, trattandosi di una norma eccezionale e applicabile solo in contesti peculiari;

Dato atto quindi di informatizzare il processo anche per rendere più tempestiva la risposta alle richieste ed esigenze del territorio al fine del reclutamento dei professionisti che intendono esercitare la professione sanitaria di medico ed infermiere in base a una qualifica professionale conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea ai sensi dell'art 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

Considerato che risulta opportuno prevedere per l'anno 2023 una gestione informatizzata di raccolta delle istanze fino ad oggi presentate in cartaceo o tramite PEC, avvalendosi della piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia;

Ritenuto di accogliere, per le motivazioni di cui ai paragrafi precedenti, le istanze presentate, sulla base dei seguenti elementi essenziali:

- istanza dell'interessato o suo delegato;
- titolo di studio ed iscrizione all'albo del paese di provenienza;

Ravvisata l'opportunità di avvalersi, per l'istruttoria preliminare delle istanze, del supporto delle ATS territorialmente competente;

Ritenuto pertanto di modificare la procedura in essere salvaguardando l'accettazione, fino alla messa a regime della piattaforma informatizzata sopra citata, delle istanze presentate in cartaceo o tramite PEC;

Ritenuto opportuno, stante la continuità della procedura, prevedere la sospensione dei termini di istruttoria per il periodo dal 20 dicembre al 10 gennaio e per il mese di agosto;

Considerato altresì che l'apertura della piattaforma informativa e relative modalità sarà definita con successivo atto da parte della Direzione Welfare;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di prevedere la gestione informatizzata di raccolta delle istanze dei professionisti che intendono esercitare la professione sanitaria di medico ed infermiere in base a una qualifica professionale conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea ai sensi dell'art 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 avvalendosi della piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia;

2. di accogliere le istanze presentate sulla piattaforma bandi online, sulla base dei seguenti elementi essenziali:

- istanza dell'interessato o suo delegato;
- titolo di studio ed iscrizione all'albo del paese di provenienza;

3. di avvalersi per l'istruttoria preliminare delle istanze del supporto delle ATS territorialmente competente;

4. di modificare la procedura in essere salvaguardando l'accettazione, fino alla messa a regime della piattaforma informatizzata sopra citata, delle istanze presentate in cartaceo o tramite PEC;

5. di prevedere, stante la continuità della procedura, la sospensione dei termini di istruttoria per il periodo dal 20 dicembre al 10 gennaio e per il mese di agosto;

6. di dare mandato alla Direzione di procedere all'adozione degli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento ivi compresa l'avvio della procedura informatizzata di raccolta delle istanze;

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito internet della Direzione Generale Welfare;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7528
Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Articolo 7. Linee guida Per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici e storici

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino», ed in particolare l'articolo 7 «Salvaguardia dei vigneti eroici o storici» che prevede:
 - al comma 1, che lo Stato promuova interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, denominati «vigneti eroici o storici»;
 - al comma 3, che con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si individuino, tra l'altro, i territori e le tipologie di intervento;
- il decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 assunto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto «Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici», ed in particolare:
 - l'articolo 1, punto f), che individua quali «soggetti interessati» i conduttori di vigneti che risultino iscritti nello schedario viticolo di cui al regolamento UE 1308/2013 ed in possesso del Fascicolo aziendale agricolo di cui al decreto del presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503;
 - gli articoli 2 e 3, che definiscono i criteri di riconoscimento di «vigneto eroico» e di «vigneto storico»;
 - l'articolo 4, che precisa i criteri per la definizione delle tipologie degli interventi;
 - l'articolo 5, che stabilisce che la Regione:
 - ◊ definisca le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento di vigneto eroico o storico;
 - ◊ svolga le istruttorie sulle domande di riconoscimento di cui sopra;
 - ◊ detenga l'elenco dei vigneti eroici e storici e lo renda pubblico;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 93849 del 28 febbraio 2022 Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016 n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito in modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la Circolare del Direttore Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 luglio 2022 n. 329363, che fornisce indicazioni operative per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 145 del regolamento UE 1308/2013, gli Stati membri tengono uno schedario viticolo contenente informazioni aggiornate sul potenziale produttivo;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 lo schedario viticolo è gestito dalle Regioni secondo modalità concordate nell'ambito dei servizi del SIAN sulla base dei dati riferiti al fascicolo aziendale;
- l'iscrizione delle superfici vitate ed il relativo aggiornamento nello schedario viticolo regionale, secondo quanto disposto dalla citata legge 238/2016, costituiscono il presupposto necessario e inderogabile per procedere a variazioni del potenziale produttivo viticolo aziendale e per accedere alle misure strutturali e di mercato, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e per adempiere alle disposizioni in materia di dichiarazione annuale di vendemmia e di produzione e di rivendicazione delle Denominazioni d'Origine (DO);
- lo schedario viticolo regionale, istituito il 27 dicembre 2004 con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale n. 23355 e successive modifiche e integrazioni, presente nel portale delle imprese agricole di Regione Lombardia (SISCO), pre-

vede, tra l'altro:

- la georeferenziazione delle superfici vitate censite rappresentate tramite poligoni grafici sovrapposti e sovrapponibili alla fotogrammetria del territorio regionale e strati cartografici;
- l'anno d'impianto del vigneto, le varietà di vite impiantate, la forma di allevamento del vigneto nonché la pendenza media e l'altitudine della superficie vitata;

Ritenuto necessario di:

- istituire l'elenco regionale dei vigneti riconosciuti storici o eroici;
- costituire il suddetto elenco sulla base delle superfici vitate registrate nello schedario viticolo regionale;
- individuare l'elenco delle forme di allevamento tradizionali legate al luogo di produzione, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- utilizzare per la verifica delle caratteristiche dei vigneti candidati al riconoscimento come eroici o storici alcuni elementi conoscitivi, attualmente presenti nello schedario viticolo di Regione Lombardia in SISCO, quali l'anno d'impianto del vigneto, le varietà di vite impiantate, la forma di allevamento del vigneto nonché la pendenza media e l'altitudine della superficie vitata;
- approvare le linee guida per la definizione dei criteri per il riconoscimento dei vigneti eroici e/o storici, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare al dirigente della Unità Organizzativa Filiere agroalimentari e zootecniche, competitività e sostenibilità delle imprese, servizio fitosanitario, l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento e per l'iscrizione dei vigneti eroici e/o storici, presenti sul territorio della Regione Lombardia, nell'elenco regionale e della necessaria modulistica;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

Recepisce le premesse,

1. di istituire l'elenco regionale dei vigneti riconosciuti eroici e storici;
2. di costituire il suddetto elenco sulla base delle superfici vitate registrate nello schedario viticolo regionale;
3. di individuare l'elenco delle forme di allevamento tradizionali del vigneto storico, legate al luogo di produzione, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare le linee guida per la definizione dei criteri per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Filiere agroalimentari e zootecniche, competitività e sostenibilità delle imprese, servizio fitosanitario, l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento e per l'iscrizione dei vigneti eroici e storici, presenti sul territorio della Regione Lombardia, e la loro iscrizione nell'elenco regionale;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
8. di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

Linee guida per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici e storici.

1. Definizioni.....
2. Riferimenti normativi.....
3. Criteri per l'individuazione dei vigneti eroici
4. Criteri per l'individuazione dei vigneti storici
5. Ulteriori disposizioni
6. Presentazione delle domande e fasi successive del procedimento

1. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida si intende:

- Ministero: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- Regione: Regione Lombardia;
- legge: legge 12 dicembre 2016, n. 238;
- decreto interministeriale: decreto n. 6899 del 30/06/2020 assunto dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto: "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici";
- soggetti interessati: conduttori di vigneti che risultino iscritti nello schedario viticolo di cui al regolamento UE n. 1308/2013 ed in possesso del Fascicolo aziendale agricolo di cui al Decreto del presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503;
- schedario viticolo: strumento previsto dall'articolo 145 del regolamento UE n. 1308/2013 e dall'articolo 7 del regolamento delegato UE n. 2018/273, parte integrante del SIAN nonché del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS), contenente informazioni aggiornate sul potenziale viticolo;
- fascicolo aziendale: fascicolo aziendale informatizzato, contenuto all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole e costituito su sistemi informativi, che contiene i dati riconducibili ad un produttore;
- Piccole isole: isole con una superficie totale massima di 250 chilometri quadrati;
- SISCO: indica il portale delle imprese agricole di Regione Lombardia.

2. Riferimenti normativi

- L'articolo 7 "*Salvaguardia dei vigneti eroici o storici*" della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino"; stabilisce, al comma 1, che
 - lo Stato promuove interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, denominati «vigneti eroici o storici»;
 - i vigneti di cui al punto precedente sono situati in aree vocate alla coltivazione della vite nelle quali le particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche uniche, in quanto strettamente connesse alle peculiarità del territorio d'origine".

Il Decreto 30 giugno 2020 n. 6899 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto: "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici" individua:

1. all'articolo 1, punto f), quali "soggetti interessati" i conduttori di vigneti che risultino iscritti nello schedario viticolo di cui al regolamento UE 1308/2013 ed in possesso del Fascicolo aziendale agricolo di cui al Decreto del presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503;

2. agli articoli 2 e 3, i criteri di riconoscimento di "vigneto eroico" e di "vigneto storico";
3. all'articolo 4, i criteri per la definizione delle tipologie degli interventi;
4. all'articolo 5, che la Regione:
 - stabilisca le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento di vigneto eroico o storico;
 - svolga le istruttorie sulle domande di riconoscimento di cui sopra;
 - detenga l'elenco dei vigneti eroici e storici e lo renda pubblico.

3. Criteri per l'individuazione dei vigneti eroici

Si definiscono **eroici** i vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto interministeriale.

I vigneti eroici sono individuati in base al possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera a), del decreto interministeriale:

- pendenza media del terreno superiore a 30 per cento;
- altitudine media superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano. Si definisce un vigneto situato in "altopiano" se localizzato ad una altitudine (media) superiore a 500m e con pendenza (media) inferiore al 4%;
- sistemazioni degli impianti viticoli su terrazze e gradoni;
- viticoltura delle piccole isole;

4. Criteri per l'individuazione dei vigneti storici

Si definiscono **storici** i vigneti la cui presenza è segnalata in una determinata superficie in data antecedente al 1960. La coltivazione di tali vigneti è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali, legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto interministeriale.

La presenza di un vigneto storico su una data superficie, fin da data antecedente al 1960, deve essere debitamente documentata.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b), del decreto interministeriale, i vigneti storici sono individuati, oltre che per la presenza su una determinata superficie fin da data antecedente al 1960, dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- utilizzo di forme di allevamento tradizionali legate al luogo di produzione debitamente documentate, che sono così individuate: Guyot e sue varianti (es. archetto, capovolto), Cordone speronato, Alberate e Pergole;
- presenza di sistemazioni idrauliche-agrarie storiche o di particolare pregio paesaggistico che sono così individuate: Terrazzamento, Cigliamento, Rittochino, Cavalcapoggio, Girapoggio e Spina.

Si considera storico anche il vigneto, presente su una determinata superficie prima del 1960 con almeno uno dei sopraindicati requisiti, che nel periodo successivo al 1960 sia stato estirpato e reimpiantato sulla medesima superficie e che mantenga le medesime caratteristiche del vigneto originario, con le forme di allevamento tradizionali del luogo o le sistemazioni idrauliche agrarie storiche o di pregio paesaggistico sopra elencate.

Sono altresì definiti storici, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato decreto interministeriale:

- i vigneti appartenenti a paesaggi iscritti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico, purché la viticoltura costituisca la motivazione dell'iscrizione ed i vigneti presentino le caratteristiche principali dell'iscrizione;
- i vigneti afferenti a territori che hanno ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di eccezionale valore universale e ove il criterio di iscrizione nella lista dei siti Unesco, si riferisca esclusivamente o in modo complementare alla viticoltura;
- i vigneti ricadenti in aree oggetto di specifiche leggi regionali o individuate dai piani paesaggistici volte alla conservazione e valorizzazione di specifici territori vitivinicoli.

I vigneti, ricadenti all'interno delle sopracitate aree paesaggistiche, mantengono il carattere di storicità anche nel caso in cui siano stati reimpiantati sulla stessa superficie nel periodo successivo al 1960.

5. Ulteriori disposizioni

La domanda per il riconoscimento dei vigneti eroici e/o storici e per il loro inserimento nell'elenco regionale è presentata dal conduttore del vigneto, che risulti avere fascicolo aziendale informatizzato, iscritto all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole (di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 e al decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015, n. 162), ossia costituito sul Portale delle imprese agricole di Regione Lombardia (SISCO), formalmente corretto e aggiornato.

Il conduttore, che non sia proprietario della superficie vitata oggetto della richiesta di cui alle presenti disposizioni, all'atto della presentazione della domanda di riconoscimento, dovrà allegare alla stessa una dichiarazione, sottoscritta dal proprietario, di consenso alla richiesta del riconoscimento di vigneto eroico e/o storico.

Al momento della presentazione della domanda, il vigneto deve essere iscritto nello schedario vitivinicolo di Regione Lombardia e deve essere privo di anomalie in SISCO.

Un vigneto può essere riconosciuto sia storico che eroico, se ne possiede i requisiti di cui ai paragrafi 3 e 4.

A seguito del loro riconoscimento, i vigneti eroici e storici vengono iscritti nell'elenco regionale – sezione “vigneti eroici” e/o “vigneti storici”.

6. Presentazione delle domande e fasi successive del procedimento

Le procedure inerenti alla presentazione e all'istruttoria delle domande sono riportate sulle disposizioni attuative delle presenti linee guida, approvate con atto del dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi.

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7535
2021IT16RFPFR010 - Attivazione della misura «Linea
competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle
imprese lombarde», a valere sull'asse 1, azione 1.4.1 «Sostegno
allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale
e la sostenibilità delle imprese» del Programma regionale
FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei relativi criteri
applicativi**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR - allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPFR010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2014- 2020, adottato con Decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e da ultimo integrato con d.d.u.o. 19 luglio 2022, n. 10540, applicabile nelle more di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027;

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che, con l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, individua tra i diversi strumenti attuativi la realizzazione di interventi specifici per la riqualificazione, la valorizzazione e l'aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro e delle politiche industriali regionali;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che sostiene

e promuove da un lato la creazione di impresa e la diversificazione degli strumenti a supporto della stessa, l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua e dall'altro la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese;

- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con d.g.r. n. X/1015/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con le d.g.r. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.4 - «Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità» e l'Azione 1.4.1 «Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese», la quale intende sostenere il rafforzamento della competenza e lo sviluppo delle professionalità richieste dal mercato nell'ambito degli ecosistemi dell'innovazione e orientare le competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa diretti verso l'innovazione, la digitalizzazione e la transizione ecologica nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022, ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.4 - «Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità» - Azione 1.4.1 «Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese»;

Richiamata altresì la Comunicazione dell'Assessore Guidesi alla Giunta nella seduta dell'11 luglio 2022, avente oggetto «Quadro previsionale degli strumenti finanziari e delle iniziative per la competitività delle imprese a valere sul PR FESR 2021-2027», che indica tre le prime iniziative da avviare anche l'azione trasversale di accompagnamento per lo sviluppo delle competenze con l'obiettivo di consentire alle imprese di massimizzare l'efficacia degli investimenti, in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente per ricerca e innovazione S3;

Richiamato altresì il «Patto regionale per le competenze a sostegno dell'innovazione e della competitività di Regione Lombardia», di cui alla Comunicazione alla Giunta Regionale, resa dagli Assessori Guidesi e Rizzoli nella seduta del 24 ottobre 2022, che individua i passi da compiere per rafforzare la sinergia tra le politiche regionali in tema di competitività e di formazione continua, al fine di colmare la mancata corrispondenza di competenze e supportare l'adattamento delle imprese e dei lavoratori rispetto alle profonde trasformazioni dei processi produttivi, nelle aree di maggiore rilevanza strategica;

Dato atto che il «Patto regionale per le competenze a sostegno dell'innovazione e della competitività di Regione Lombardia» è stato presentato alla Commissione Europea al fine di fungere da modello per partnership a livello comunitario e prevede - tra gli altri - l'impegno a facilitare gli investimenti per lo sviluppo delle competenze digitali, attraverso l'utilizzo delle opportunità di finanziamento UE, ivi compresi incentivi a sostegno dello sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese, l'implementazione della formazio-

ne continua e il supporto alla formazione specialistica in aree strategiche;

Considerato che coerentemente con l'inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato, si intende quindi sostenere il rafforzamento delle competenze delle imprese lombarde, in sinergia e aggiunta alle azioni già in atto in tema di formazione continua, proprio in considerazione del fatto che la formazione costituisce una leva fondamentale per sostenere la crescita delle imprese e il progressivo cambiamento verso modelli di impresa più innovativi e maggiormente sostenibili, rispondendo da un lato alla crisi climatica e dall'altro all'urgenza economica e di rilancio complessivo del sistema economico lombardo;

Dato atto che, nell'ambito delle azioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e sul PR FSE+ 2021-2027, è in uso il modello della formazione aziendale erogata attraverso voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal «Catalogo regionale della formazione continua» e che tale modello consente l'offerta di un servizio formativo di qualità in diverse aree di rilevanza strategica, per accrescere la competitività delle imprese in un'economia moderna e in continua evoluzione;

Richiamati i seguenti provvedimenti di Giunta:

- d.g.r. n. XI/7232 del 7 novembre 2022, che ha approvato lo «Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027»;
- d.g.r. XI/7425 del 30 novembre 2022, avente ad oggetto «Schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027», che disciplina i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di AdG del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.2 del PR FESR che prevedono la concessione di agevolazioni a fondo perduto;

Valutato pertanto di:

- attivare la «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» che consiste in un intervento di voucher formativo a favore delle imprese lombarde, riconosciuto alle imprese lombarde già selezionate tramite le azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 2.1.3, 2.6.1 e 2.6.2 del PR FESR 21-27 ed erogato a fronte della partecipazione a percorsi formativi specialistici;

- utilizzare il modello già in uso per l'attuazione degli interventi di formazione del PR FSE+ di cui ai punti precedenti, prevedendo la costituzione di una sezione ad hoc all'interno del «Catalogo regionale della formazione continua», per l'offerta dei percorsi formativi specialistici da attivare e finanziare con risorse del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in connessione con investimenti e progetti finanziati attraverso azioni a valere sul PR FESR 21-27;
- individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della «Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde», in virtù di quanto stabilito con la predetta d.g.r. XI/7425 del 30 novembre 2022, avente ad oggetto «Schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027»;
- demandare a successivi atti l'approvazione degli avvisi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;

Ritenuto di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) nei limiti previsti per gli aiuti di importo minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Precisato che l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE)

1407/2013;

- qualora, ai sensi dell'art. 3 par. 7 del Reg. (UE) 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto altresì che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Considerata l'attuale fase di consultazione con gli Stato membri sul progetto di regolamento «de minimis» della Commissione Europea che sostituirà il Regolamento (UE) n. 1407/2013 in scadenza il 31 dicembre 2023 e tenuto conto che le misure attuative della presente d.g.r. potranno essere attivate per tutta la durata del ciclo di programmazione 2021-2027;

Valutato di demandare a successivo atto dirigenziale della competente struttura della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adeguamento del presente regime a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento «de minimis»;

Dato altresì atto che l'intervento agevolativo previsto dalla misura «Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» viene concesso a seguito di pubblicazione di appositi avvisi predisposti in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto:

- di approvare i criteri applicativi della Misura «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura di che trattasi;
- di demandare a successivi atti il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex d.g.r. XI/7425/2022;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Stabilito che:

- la dotazione finanziaria iniziale della Misura «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» è pari ad € 5.000.000,00, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, a valere sul Bilancio Regionale, come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
14.01.01.01.01	PROGRAMMI DI INTERVENTO REGIONALI - COMPARTI - CONTRIBUTI ACCANTONATI AI QUANTIFICATI (SICLI)	900.000,00	210.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	900.000,00	900.000,00
14.01.01.01.02	PROGRAMMI DI INTERVENTO REGIONALI - COMPARTI - CONTRIBUTI ACCANTONATI AI QUANTIFICATI (SICLI)	500.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00
14.01.01.01.03	PROGRAMMI DI INTERVENTO REGIONALI - COMPARTI - CONTRIBUTI ACCANTONATI AI QUANTIFICATI (SICLI)	3.100.000,00	430.000,00	400.000,00	400.000,00	910.000,00	910.000,00
Totale risorse		5.000.000,00	1.040.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	900.000,00	900.000,00

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

- i costi di gestione della «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» sono riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, a valere sulle risorse del capitolo 14.01.104.16032 del Bilancio Regionale, come di seguito specificato:

Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028	TOTALE
10.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	100.000,00

Stabilito altresì che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita e successiva deliberazione;

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Acquisito il parere:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», in data 29 novembre 2022;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, con procedura scritta chiusa in data 6 dicembre 2022;
- dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2021-2027, con nota prot. n. R1.2022.0161736 del 13 dicembre 2022;

Atteso che l'iniziativa è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento, in occasione della seduta di insediamento del 29 settembre 2022 del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 e della riunione del 6 dicembre 2022 del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda;

Viste le leggi regionali:

- 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate:

1. di attivare la «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde», nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, per sostenere la crescita delle imprese e il progressivo cambiamento verso modelli di impresa più innovativi e maggiormente sostenibili, tramite un intervento di voucher formativo a favore delle imprese lombarde;
2. di approvare i criteri applicativi della Misura «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde», secondo quanto indicato all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della «Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde», in virtù di quanto stabilito con la predetta d.g.r. XI/7425 del 30 novembre 2022;
4. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della Misura «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» è pari ad euro 5.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
1401.203.15394 (R1.185)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE COMPETENZE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONE USCHE	90.000,00	270.000,00	180.000,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00
1401.203.15395 (R1.405)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UNIONCAMERE COMPETENZE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONE USCHE	200.000,00	600.000,00	400.000,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00
1401.203.15396 (ESAD0.475)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STABILI COMUNITARI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONE USCHE	210.000,00	630.000,00	420.000,00	420.000,00	210.000,00	210.000,00
	Totale anno	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00

5. di stabilire che i costi di gestione di gestione della «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» sono riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, a valere sulle risorse del capitolo 14.01.104.16032 del Bilancio Regionale, come di seguito specificato:

Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028	TOTALE
10.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	100.000,00

6. di stabilire che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita e successiva deliberazione;

7. di prevedere che le agevolazioni della misura «Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde» saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

8. di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del «regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020), in applicazione dell'art. 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017;

9. di demandare a successivo atto dirigenziale della competente struttura della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adeguamento del presente regime a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento «de minimis»;

10. di demandare ai competenti Dirigenti della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento, ivi compreso il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ————

ALLEGATO A)**ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA****“Linea Competenze 21-27 per l’innovazione green e digitale delle imprese lombarde”****Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese” del PR FESR Lombardia 2021-2027**

FINALITA'	<p>La misura intende sostenere lo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese lombarde.</p> <p>Le PMI lombarde saranno supportate nel rafforzamento delle competenze strategiche interne delle imprese, complementari allo sviluppo degli investimenti in innovazione e digitalizzazione sostenuti da altri obiettivi specifici e azioni del Programma Regionale FESR, tramite voucher formativi aziendali, rivolti alle PMI lombarde ammesse sulle misure attivate a valere sulle azioni del Programma Regionale FESR 21-27, finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi individuati nella sezione ad hoc istituita all'interno del “Catalogo regionale di formazione continua”.</p>
PRS XI LEGISLATURA	Missione 14: “Sviluppo economico e competitività” - Risultato Atteso 01.44 “Sostegno all’impresa nelle fasi critiche del suo ciclo di vita (start up, crescita e consolidamento, trasmissione d’impresa e passaggio generazionale)”
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a 5 milioni di euro , da capitoli del PR FESR 2021-2027 (capitoli 15595 - 15596 Stato – 15594 - annualità 2023 - 2024, 2025, 2026, 2027, 2028)
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma Regionale Lombardia FESR 21-27, Priorità 1, Obiettivo specifico RS01.4. Azione 1.4.1.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>L’agevolazione consiste in un voucher formativo a catalogo, che consente ai destinatari dell’intervento di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dalla Sezione ad hoc del “Catalogo regionale di formazione continua”.</p> <p>Il voucher ha un valore massimo di € 4.000,00 annui per singolo lavoratore/libero professionista, per ogni singola annualità.</p> <p>Il voucher riconosciuto ai fini della presente misura non concorre al conteggio del voucher aziendale/personale della/e misura/e della formazione continua finanziata dal PR FSE+ 2021-2027.</p> <p>Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di € 12.000,00 spendibili su base annua.</p>
SOGGETTI COINVOLTI	
Soggetti beneficiari	<p>Possono presentare domanda di voucher formativi aziendale i soggetti ammessi a valere su una delle seguenti azioni del Programma Regionale FESR 21-27:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione” - 1.3.2 “Sostegno all'accesso al credito” - 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI” - 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese

	<ul style="list-style-type: none"> - 2.1.3 "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese" - 2.6.1."Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile" - 2.6.2."Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione, rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo"
Destinatari dell'intervento	<p>Il voucher formativo è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole e medie imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia; ✓ lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale); ✓ soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili); ✓ nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo); ✓ coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari; ✓ titolari e soci di micro, piccole e medie imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza; ✓ lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata. <p><u>Sono esclusi da questa misura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015; - i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015; - i soggetti che svolgono un tirocinio, ai sensi della L. 99/2013; - i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di voucher.
Soggetto Gestore	<p>Unioncamere Lombardia, individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della misura in attuazione della DGR XI/7425 del 30 novembre 2022, che ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.</p>
OFFERTA FORMATIVA	<p>Per l'attuazione della presente misura sarà istituita la sezione "Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del "Catalogo regionale di formazione continua" - già adottato da Regione nell'ambito della misura Formazione Continua Fase VI, del POR FSE 2014-2020 - con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento delle competenze professionali di imprese e professionisti lombardi per la transizione green e digitale dei processi produttivi aziendali.</p>
CARATTERISTICHE DEL MODELLO ATTUATIVO	<p><u>Prima fase – Catalogo regionale delle offerte formative</u></p> <p>Con atto dirigenziale sarà approvato l'Avviso per la presentazione delle nuove proposte formative per la sezione "Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del "Catalogo regionale di formazione continua" nel rispetto dei seguenti criteri.</p>

	<p>Saranno ammessi a presentare offerte formative costituenti la predetta sezione i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta; - Università lombarde e loro consorzi; - Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia <p>Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008; - Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012); - Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti"; - Affidamento di incarichi di formazione a docenti dipendenti dell'impresa richiedente il contributo. - Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.Lgs. 81/2015. <p>La durata minima dei percorsi dovrà essere coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF (European Qualifications Framework) in uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello medio EQF 5 60 ore minimo (fino a € 3.000 per voucher) - Livello alto EQF 6-8 80 ore minimo (fino a € 4.000,00 per voucher) <p>Il percorso dovrà concludersi con un esame che attesti il conseguimento delle competenze.</p> <p>L'Avviso attuativo determinerà i profili anche con riferimento al "Quadro Regionale degli standard professionali" e ai seguenti ambiti strategici di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle imprese e delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali in Lombardia - Internazionalizzazione delle imprese - Transizione digitale e Cyber security - Sostenibilità ambientale, economia circolare e transizione ecologica - Passaggio generazionale d'impresa - Finanza e apertura ai mercati di capitale - Cluster tecnologici lombardi (<i>Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente</i>). <p>I provvedimenti attuativi stabiliscono le modalità di presentazione delle offerte formative e le modalità di collaborazione tra il soggetto che presenta l'offerta formativa e altri soggetti (es.: <i>Ordini professionali, Associazioni di categoria, Centri di formazione non accreditati ma in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37)</i>, che concorrono alla relativa attuazione, dandone valore aggiunto.</p> <p>Le nuove proposte dovranno differenziarsi rispetto ai corsi già presenti a Catalogo in termini di contenuti e durata.</p> <p>Le nuove proposte formative saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP).</p>
--	--

	<p>La nuova sezione del Catalogo ha validità per tutta la durata della misura e potrà essere integrato e aggiornato nel corso di tale validità, secondo i tempi e le modalità operative stabilite dai provvedimenti attuativi.</p> <p>I soggetti ammessi a presentare proposte formative potranno prevedere l'erogazione della formazione anche in modalità FAD (Formazione a distanza), esclusivamente in forma sincrona, fino al 50% delle ore previste dalla singola proposta.</p> <p><u>Seconda fase – Bando Voucher</u></p> <p>Con atto dirigenziale sarà approvato il “Bando per la presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale” rivolto ai soggetti indicati come beneficiari della presente misura.</p> <p>I voucher formativi aziendali consentiranno ai lavoratori-destinatari di partecipare ai corsi di formazione selezionati da parte dei beneficiari all'interno delle proposte della sezione “Linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”.</p> <p>La domanda di voucher formativo dovrà essere presentata a pena di inammissibilità, nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo, tramite procedura informatica.</p> <p>Al momento della richiesta del voucher il beneficiario dovrà indicare e dettagliare l'anagrafica dei lavoratori per i quali richiede il contributo.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Le domande di voucher formativo saranno selezionate da Regione Lombardia tramite una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del D. Lgs n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Le domande in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.</p> <p>In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.</p>
EROGAZIONE	<p>Il valore del voucher formativo è erogato ai beneficiari ammessi, a seguito della conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato almeno il 75% della durata prevista del corso, previa rendicontazione delle spese sostenute, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dall'impresa, secondo le modalità stabilite dai provvedimenti attuativi.</p>
REGIME DI AIUTO	<p>Regolamento (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importo minore “de minimis”</p> <p>Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/20136 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 (campo di applicazione); • Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica⁷ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;

- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013.
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n.

1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile, l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): si prendono in considerazione l'esercizio in corso e i due precedenti.

Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività

economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata sarà consentita la presentazione di una sola domanda per Studio.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, trova applicazione l'articolo 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher. Pertanto, non si procederà d'ufficio alla rimodulazione in fase istruttoria, in quanto non è possibile frazionare il voucher del singolo lavoratore né è possibile per l'Amministrazione concedente individuare i destinatari ai quali assegnare il voucher.

È fatta salva la ripresentazione di una nuova domanda nei limiti del massimale concedibile.

Ai fini presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

	<p>d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.</p> <p>Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.</p> <p>Allo scadere del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, si provvederà con atto dirigenziale al conseguente aggiornamento del regime applicato.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output: RCO01 - Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>Indicatore di risultato: RCR98 Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)</p>
COMPLEMENTARIETA' TRA FONDI	NO

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7540
Adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 50/2016

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 21, comma 3, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, «Codice dei Contratti pubblici», in cui si dispone che, per la realizzazione di lavori, gli Enti Pubblici, tra cui le Regioni, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio, laddove l'importo sia superiore a € 100.000,00;

Visto l'art. 21, comma 1, del suddetto decreto, che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;

Visto il d.m. n. 14 del 16 gennaio 2018 «Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali»;

Visto l'art. 5, comma 5, del d.m. n. 14 del 16 gennaio 2018, che dispone che lo schema del programma triennale, prima della sua approvazione, deve essere reso pubblico;

Visto il comma 2 dell'art. 38 del d.lgs. marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la l.r. 28 dicembre 2007 n. 33 come modificata dalla l.r. 5 agosto 2014 n. 24, art. 21, comma 9, che attribuisce ad Arca s.p.a. specifici adempimenti in materia di programmazione, pianificazione, gestione e controllo degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi;

Richiamata la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3440 di istituzione, presso ARCA s.p.a., del tavolo tecnico degli appalti ai sensi della l.r. 24/2014;

Visto l'art. 1 della l.r. n. 6/2019 «Disposizioni in merito alla fusione delle società partecipate in modo totalitario Azienda Regionale Centrale Acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.), Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) e Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Lspa) - Nuova denominazione della società incorporante: Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (Aria s.p.a.)»

Tenuto conto delle procedure di cui all'Allegato A alla d.g.r. 3440/2015;

Viste le schede A,B,C,D,E, ed F, di cui agli schemi-tipo del d.m. 16 gennaio 2018, ricomprese nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, nelle quali sono stati inseriti, a cura dei relativi Responsabili del Procedimento, i lavori programmati per il triennio 2023/2025;

Dato atto che gli interventi di seguito indicati trovano copertura finanziaria a valere sia sugli impegni richiamati, oltreché nella proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2023-2025» approvato con d.g.r. 7235 del 28 ottobre 2022 e licenziato dalla Commissione Bilancio in data 30 novembre 2022:

- Codice unico intervento L80050050154202100003 - Codice unico progetto H13C13000010002; «Intervento di riqualificazione della sede UTR/ARPA Como via Einaudi», d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 - importo totale pari a € 513.300,00 che trovano capienza sul capitolo 8883 di cui € 125.000,00 nel 2023 e € 388.300,00 sull'esercizio finanziario del 2024 del pdl bilancio di previsione 2023-2025;
- Codice unico intervento L80050050154202300001 - Codice unico progetto G81B22001830006; «Ciclovía turistica nazionale Garda - secondo lotto»; d.g.r. XI/6037 del 1 marzo 2022; importo totale pari a € 12.539.913,00 di cui € 2.185.520,83 sul capitolo 15238 e € 925.030,41 sul capitolo 15240 liquidati nel 2022; previsti inoltre sul capitolo 15240 € 4.433.686,72 nel 2023, € 3.369.544,39 nel 2024, € 1.626.130,65 nel 2025;
- Codice unico intervento L80050050154202300002 - Codice unico progetto G51B18000720001; «Ciclovía turistica nazionale Garda - primo lotto prioritario»; d.g.r. XI/6037 del 1 marzo 2022; importo totale pari a € 5.541.150,80 sul capitolo 14583, di cui € 538.940,80 liquidati nel 2022, € 1.946.989,92 previsti nel 2023, € 2.501.105,00 previsti nel 2024 e € 554.115,08 nel 2025;
- Codice unico intervento L80050050154202300003 - Codice unico progetto H61E17000190002; «Riqualificazione di Palazzo Nuvolara e via Bonomi per insediamento Arpa e Ster», d.g.r. n. XI/1121 del 28 dicembre 2018, d.g.r. integrativa n. XI/2083 del 31 luglio 2019, d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020, d.g.r. n. XI/6098 del 14 marzo 2022; successivo aggior-

namento QTE 2° fase a seguito della modifica prezzario regionale di € 12.770.559,20 di cui € 2.500.000,00 sul capitolo 15099 nell'esercizio finanziario 2023, € 2.500.000,00 sul capitolo 15099 e € 2.100.000,00 sul capitolo 8883 nel 2024, € 3.671.517,13 sul capitolo 8883 nel 2025 del pdl bilancio di previsione 2023-2025 oltre a € 1.999.042,07 sul capitolo 8883 per il 2026;

- Codice unico intervento L80050050154202300004 - Codice unico progetto H19H18000470002; «Rifacimento copertura sede UTR Cremona», d.g.r. n. XI/2083 del 31 luglio 2019; importo totale pari a € 556.543,00 (di cui per lavori € 410.000,00) che trovano capienza sul capitolo 8883, di cui € 3.665,51 liquidati nell'esercizio finanziario 2020; € 41.924,97 liquidati nell'esercizio finanziario 2021; € 208,01 liquidati nell'esercizio finanziario 2022 e € 15.651,99 ancora da liquidare nel 2022; € 283.877,49 previsti nell'esercizio finanziario 2023, € 211.215,03 nel 2024 del pdl bilancio di previsione 2023-2025 derivanti anche da riaccertamento degli anni precedenti;
- Codice unico intervento L80050050154202300005 - Codice unico progetto H34J17000020002; «Sede di Varese - Manutenzione straordinaria», d.g.r. n. XI/1121 del 28 dicembre 2018 e d.g.r. integrativa n. XI/2083 del 31 luglio 2019; importo totale pari a € 749.104,00 (di cui per lavori € 603.900,00) sul capitolo 8883, di cui € 1.720,74 liquidati nell'esercizio finanziario 2018, € 3.211,31 liquidati nell'esercizio finanziario 2019 e € 6.412,12 liquidati nell'esercizio finanziario 2021; € 2.361,92 liquidati nell'esercizio finanziario 2022 e € 16.431,52 ancora da liquidare nel 2022; € 393.000,00 previsti nel 2023 e € 325.966,39 nel 2024 del pdl bilancio di previsione 2023-2025 derivanti anche da riaccertamenti degli anni precedenti;
- Codice unico intervento L80050050154202300006 - Codice unico progetto G58H20000610002; «Sedi regionali e altri immobili. Adeguamento ingresso Spazio regione Monza sede UTR Brianza - via Grigna 13 - Monza», d.g.r. n. XI/3468 del 5 agosto 2020 importo totale pari a € 150.000,00 (di cui per lavori € 91.500,00) sul capitolo 8883, di cui € 120.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e € 30.000,00 nel 2024 del pdl bilancio di previsione 2023-2025 derivanti da riaccertamento dell'anno precedente;
- Codice unico intervento L80050050154202300008 - Codice unico progetto G81E22000130002; «Delegazione Roma - Degrado superfici lignee/murature area Presidente - interventi di restauro», d.g.r. n. XI/5800 del 25 dicembre 2021, importo totale pari a € 300.000,00 sul capitolo 8883 nell'esercizio finanziario 2023 del pdl bilancio di previsione 2023-2025;
- Codice unico intervento L80050050154202300009 - Codice unico progetto H46E18000180002; «Intervento di adeguamento funzionale e normativo da eseguirsi in palazzo Pirelli, via Filzi 22, Milano», d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020, importo totale pari a € 11.503.803,00 sul capitolo 8883 di cui € 457,50 liquidati nell'esercizio finanziario 2020, € 71.395,32 liquidati nell'esercizio finanziario 2021, € 74.785,94 liquidati nell'esercizio finanziario 2022 e € 325.214,06 ancora da liquidare nel 2022; inoltre previsti € 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2023, € 4.000.000,00 nel 2024, € 2.000.000,00 nel 2025 del pdl bilancio di previsione 2023-2025 e € 1.031.950,18 nel 2026 derivanti anche da riaccertamento degli anni precedenti.
- Codice unico intervento L80050050154202300007 - Codice unico progetto G44E21001200002; «Realizzazione nuova sede Palazzo Sistema - Completamento progettazione e lavori», d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e d.g.r. n. XI/4767 del 24 maggio 2021 di aggiornamento, importo totale € 198.500.000,00 di cui € 7.500.000,00 sul capitolo 15749 nell'esercizio finanziario 2023, € 37.700.000,00 sul capitolo 15749 nel 2024, € 31.200.000,00 sul capitolo 15749 nel 2025 del pdl bilancio di previsione 2023-2025 oltre a € 122.100.000,00 sul capitolo 15749 per gli anni successivi;
- Codice unico intervento L80050050154202300010 - Codice unico progetto G17H20002860002; «Riqualificazione dell'immobile ARPA/ATS di Via Maffei, 4 a Bergamo» d.g.r. n. XI/5800 del 25 dicembre 2021, importo totale € 12.913.750,00 sul capitolo 15183 di cui € 5.111,80 liquidati nell'esercizio finanziario 2021, € 732,00 liquidati nell'esercizio finanziario 2022; previsti inoltre € 200.000,00 nell'esercizio finanziario 2023, € 700.000,00 sul capitolo 15183 nel 2024, € 3.000.000,00 sul capitolo 15183 nel 2025, del pdl bilancio di previsione 2023-2025, oltre a € 9.007.906,20 sul capitolo 15183 per l'annualità 2026, derivante anche dal riaccertamento di somme degli anni precedenti;

Dato atto che le risorse regionali che finanziano gli interventi oggetto del presente provvedimento saranno rese disponibili coerentemente al Bilancio di Previsione 2023-2025;

Preso atto che, con nota protocollo S1.2022.27539 del 30 novembre 2022, gli interventi inseriti nel Programma Triennale 2023-

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

2025 dai Responsabili del Procedimento sono stati comunicati al rappresentante di Regione presso il Tavolo Tecnico di cui all'art. 1 comma 3-ter della l.r. 33/2007;

Ritenuto di procedere, in applicazione delle norme sopra citate, ad adottare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 di competenza della Regione Lombardia - comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023 - composto dalle Schede A,B,C,D,E e F, riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dar corso agli adempimenti di cui all'art. 21, comma 1, del d.lgs. 50/2016 in tema di programmazione dei lavori pubblici, adottando lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 - comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023 - composto dalle Schede A,B,C,D,E e F riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare atto che le schede B e C di cui agli schemi-tipo del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, risultano prive di dati;

3. di stabilire che l'allegato 1, comprendente le schede A, B, C, D, E ed F, di cui al punto 1, sia pubblicato sul BURL e sia reso disponibile nel sito internet della Regione Lombardia - sezione Istituzione, Programma e Finanze - Programma Regionale di Sviluppo;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione dell'articolo 38 comma 2 del decreto legislativo n. 33/2013;

5. di dare atto che, con successivo provvedimento e in coerenza con il bilancio di previsione, si provvederà all'approvazione definitiva del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023-2025, comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	1.639.146.000,00	1.639.146.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	25.452.046,17	53.826.130,81	42.051.762,86	121.329.939,84
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.452.046,17	53.826.130,81	1.681.197.762,86	1.760.475.939,84

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Allenati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUT (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza triennale per l'utilizzo del finanziamento o derivante da costruzione di mutuo	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L8005005015 4202100003		H13C1300001 0002	2023	BRE' CESARE	NO	NO	03	013	075	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE UTR/ARPA COMO VIA EINAUDI	PRIORITA MEDIA	125.000,00	388.300,00	0,00	0,00	513.300,00			0,00		
L8005005015 4202300001		G81B2200183 0006	2023	FRANCESCETTI MARCO	SI	NO	03	017	129	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DEL GARDA - TRATTO LOMBARDO SECONDO LOTTO	PRIORITA MASSIMA	7.544.237,96	3.369.544,39	1.626.130,65	0,00	12.539.913,00			0,00		
L8005005015 4202300002		G51B1800072 0001	2023	FRANCESCETTI MARCO	SI	NO	03	017	067	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DEL GARDA - PRIMO LOTTO PROPRIETARIO	PRIORITA MASSIMA	2.485.930,72	2.501.105,00	554.115,08	0,00	5.541.150,80			0,00		
L8005005015 4202300003		H61E1700019 0002	2023	CIRRELLI ROSARIO LUCA	SI	SI	03	020	030	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO NUOVA VIA E VIA BONOMI PER INSEDIAMENTO ARPA E STR	PRIORITA MEDIA	2.500.000,00	4.600.000,00	3.671.517,13	1.999.042,07	12.770.559,20			0,00		
L8005005015 4202300004		H19H1800047 0002	2023	BRE' CESARE	SI	NO	03	019	036	ITC4A	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIFACIMENTO COPERTURA SEDE UTR CREMONA	PRIORITA MASSIMA	283.877,49	211.215,03	0,00	0,00	556.543,00			0,00		
L8005005015 4202300005		H34I1700002 0002	2023	CALOISI ALESSANDRO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	SEDE DI VARESE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	393.000,00	325.966,39	0,00	0,00	749.104,00			0,00		
L8005005015 4202300006		G58H2000061 0002	2023	BRE' CESARE	SI	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	SEDI REGIONALI E ALTRI IMMOBILI ADEGUAMENTO INGRESSO SPAZIO REGIONE MONZA SEDE UTR BRIANZA VIA GRIGNA13-MONZA	PRIORITA MEDIA	120.000,00	30.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L8005005015 4202300008		G81E2200013 0002	2023	CIRRELLI ROSARIO LUCA	NO	NO	120	058	091	IT143	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	DELLICAZIONE ROMANDEGRADO SUPERFICI LIGNEE/MURATURE AREA PRESIDENTE - INTERVENTI DI RESTAURO	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L8005005015 4202300009		H46E1800018 0002	2023	SCARAVILLI CARLO	SI	NO	03	015	146	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESPRIMERSI IN PALAZZO PIRELLI, VIA FILZI 22, MILANO	PRIORITA MEDIA	4.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	1.031.950,18	11.503.803,00			0,00		
L8005005015 4201900010			2024	COLOMBO ALDO	NO	SI	03	012	134	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE VARESE COMO LECCO	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.269.252.000,00	0,00	1.269.252.000,00			1.269.252.000,00	FINANZA DI PROGETTO	

L800500515 4201900011			2024	COLOMBO ALDO	NO	SI	03	018	102	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE MORTARA - STROPPIANA	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	369.894.000,00	0,00	369.894.000,00		369.894.000,00	CONCESSIONE E DI COSTRUZIONE E GESTIONE
L800500515 4202300007	G44E2100120 0002		2024	CIRRELLI ROSARIO LUCA	NO	SI	03	015	146	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE PALAZZO SISTEMA - COMPLETAMENTO PROGETTAZIONE E LAVORI	PRIORITA MASSIMA	7.500.000,00	37.700.000,00	31.200.000,00	122.100.000,00	198.500.000,00		0,00	
L800500515 4202300010	G17H2000286 0002		2024	CALOISI ALESSANDRO	NO	SI	03	016	024	ITC46	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE ARPA/ATS DI VIA MAFFEI 4 A BERGAMO	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	700.000,00	3.000.000,00	9.007.906,20	12.913.750,00		0,00	

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

- Note:**
 (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80050050154202100003	H13C13000010002	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE UTR/ARPA COMO VIA EINAUDI	BRE' CESARE	125.000,00	513.300,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			
L80050050154202300001	G81B22001830006	CICLOVIA DEL GARDA - TRATTO LOMBARDO SECONDO LOTTO	FRANCESCETTI MARCO	7.544.237,96	12.539.913,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L80050050154202300002	G51B18000720001	CICLOVIA DEL GARDA - PRIMO LOTTO PRIORITARIO	FRANCESCETTI MARCO	2.485.930,72	5.541.150,80	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L80050050154202300003	H61E17000190002	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO NUVOLARA E VIA BONOMI PER INSEDIAMENTO ARPA E STER	CIRRELLI ROSARIO LUCA	2.500.000,00	12.770.559,20	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L80050050154202300004	H19H18000470002	RIFACIMENTO COPERTURA SEDE UTR CREMONA	BRE' CESARE	283.877,49	556.543,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			
L80050050154202300005	H34J17000020002	SEDE DI VARESE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	CALOISI ALESSANDRO	393.000,00	749.104,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L80050050154202300006	G58H20000610002	SEDI REGIONALI E ALTRI IMMOBILI ADEGUAMENTO INGRESSO SPAZIO REGIONE MONZA SEDE UTR BRIANZA VIA GRIGNA13-MONZA	BRE' CESARE	120.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L80050050154202300008	G81E22000130002	DELEGAZIONE ROMA- DEGRADO SUPERFICI LINEE E IMPIANTATURE AREA PRESIDENTE - INTERVENTI DI RESTAURO	CIRRELLI ROSARIO LUCA	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L80050050154202300009	H46E18000180002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI IN PALAZZO PIRELLI, VIA FILZI 22, MILANO	SCARAVILLI CARLO	4.000.000,00	11.503.803,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7573
Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 18° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista le note protocollo A1.2022.0930476 del 21 novembre 2022, A1.2022.0965922 del 28 novembre 2022 e A1.2022.0979343 del 30 novembre 2022 con le quali la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede:

- il prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente dell'importo di 44.414,96 euro, arrotondato come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso di spese di giudizio relative ai seguenti provvedimenti:
 - sentenza RG n. 197/2022 della Corte d'Appello di Milano
 - sentenza n. 4252/2022 della Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia
 - sentenza n. 989/2022 del TAR Lombardia
 - sentenza n. 1921/2022 del TAR Lombardia
 - ordinanza n. 5155/2022 del Consiglio di Stato
 - il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- d.g.r. n. 6947 del 19 settembre 2022

Richiamata la d.g.r. n. XI/6947 del 19 settembre 2022 con cui sono stati prelevati dal fondo rischi contenzioso legale €

5.037.000,00 al fine di concludere in via transattiva il contenzioso pendente avanti al Tribunale di Milano (R.G. 43626/2017) e quello pendente avanti al Tribunale di Roma (R.G. 25947/2019);

Richiamata la d.g.r. n. XI/7471 del 30 novembre 2022 «Preso d'atto del mancato perfezionamento dell'accordo di cui alla d.g.r. 6986 del 19 settembre 2022. Revoca della d.g.r. 6947 del 19 settembre 2022 e della dgr 6986 del 19 settembre 2022 - (di concerto con gli assessori Caparini e Cattaneo);

Considerato che con la suddetta dgr si autorizzava la D.C. Bilancio e Finanza a procedere alle necessarie sistemazioni contabili dirette al ripristino del fondo rischi contenzioso legale per un valore di € 5.037.000,00;

Vista la legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. 6865 del 2 agosto 2022 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano alienazioni approvati con d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. XI/6215/2022, a seguito della l.c.r. n. 118 del 27 luglio 2022 Assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 11606 del 3 agosto 2022 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 118 del 27 luglio 2022 Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la dgr n. 7235 del 28 ottobre 2022 «Approvazione della proposta del progetto di legge «Bilancio di previsione 2023-2025» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Vista l.r. n. 16 dell'8/08/2022 «Rendiconto generale della gestione 2021»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2022/2024 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi ai seguenti provvedimenti e concernenti spese di giudizio:

- sentenza RG n. 197/2022 della Corte d'Appello di Milano
- sentenza n. 4252/2022 della Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia
- sentenza n. 989/2022 del TAR Lombardia
- sentenza n. 1921/2022 del TAR Lombardia
- ordinanza n. 5155/2022 del Consiglio di Stato

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 44.415,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GIUDIZIO

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 44.415,00	€ 44.415,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 44.415,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

D.g.r. 15 ottobre 2022 - n. XI/7596
Determinazioni in ORDINE ALLA D.G.R. DEL 21 NOVEMBRE 2022,
N. 7380 AVENTE AD oggetto la determinazione dei criteri e
della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali
alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate
giornalistiche locali on line, ai sensi dell'articolo 5-bis della
legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (misure di sostegno a
favore delle emittenti radiotelevisive locali)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge 30 luglio 1990, n. 241 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012, n.1, che dispone all'art. 8 che, ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 18. Istit. 01.11 « Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio»;

Visti:

- la legge 26 ottobre 2016, n. 198, che all'art. 1 comma 1 istituisce il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione al fine di assicurare, tra l'altro, la piena attuazione dei principi di cui all'articolo 21 della Costituzione in materia di diritti, libertà, indipendenza e pluralismo dell'informazione, nonché la capacità delle imprese del settore di investire e di acquisire posizioni di mercato sostenibili nel tempo;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 23 agosto 2017, n. 146 che approva il Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali, di seguito «Regolamento»;
- la legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 «Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali», come modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2020, n. 25, cd. «Collegato 2021», che all'art. 5-bis:
 - istituisce il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale, finalizzato all'erogazione di contributi alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche online che prevedono spazi informativi sull'attività istituzionale del Consiglio regionale e della Giunta regionale;
 - stabilisce i requisiti necessari a beneficiare dei contributi a valere sul suddetto fondo;
 - individua ai commi 3 e 4 il riparto ordinario della dotazione finanziaria annuale del Fondo medesimo;

Visti altresì:

- la d.g.r. del 21 novembre 2022, n. 7380 che stabilisce i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi regionali per l'anno 2022 alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, ai sensi dell'articolo 5-bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali) stanziando complessivi euro 660.764,63, di cui:
 - euro 462.764,63 destinati all'emittenza radiotelevisiva locale, così suddivisi:
 - euro 370.000,00 destinati ai contributi spettanti alle emittenti televisive operanti in ambito locale;
 - euro 92.764,63 destinati ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche operanti in ambito locale;
 - euro 198.000,00 destinati alle testate giornalistiche on line locali;

- il D.D.U.O. del 22 novembre 2022, n. 16785 di approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line, in attuazione della sopraccitata d.g.r. n. 7380/2022;

Considerato che i criteri individuati dall'articolo 6 del Regolamento approvato con il citato d.p.r. 146/2017 per la determinazione dei contributi da corrispondere alle emittenti radio-televisive locali a valere sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito con l. 198/2016 rispondono alla finalità di promuovere il pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione del settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative, in piena coerenza con quanto definito dalla l.r. 8/2018;

Dato atto in particolare che i criteri di valutazione di valutazione previsti dal sopra richiamato articolo 6 del Regolamento sono relativi a:

- numero medio di dipendenti occupati nel biennio precedente;
- numero medio di giornalisti dipendenti (professionisti, pubblicisti e praticanti) occupati nel biennio precedente iscritti al relativo albo o registro;
- con riferimento alle sole emittenti televisive, media ponderata dell'indice di ascolto medio giornaliero basato sui dati del biennio precedente e del numero dei contatti netti giornalieri mediati sui dati del biennio precedente, rilevati dall'Auditel, nel biennio solare precedente alla presentazione della domanda;
- con riferimento alle emittenti radiofoniche, totale dei ricavi maturati nell'anno precedente per vendita di spazi pubblicitari;
- totale dei costi sostenuti nell'anno precedente per spese in tecnologie innovative;

Visti i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive per l'anno 2021 relative ai contributi per l'emittenza locale a valere sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito con l. 198/2016, ed in particolare:

- decreto direttoriale del 7 luglio 2022, n. 85382, che approva la graduatoria relativa alle emittenti televisive commerciali;
- decreto direttoriale del 27 giugno 2022, n. 78129, che approva la graduatoria relativa alle emittenti televisive comunitarie;
- decreto direttoriale del 24 giugno 2022, n. 77008, che approva la graduatoria relativa alle emittenti radiofoniche commerciali;
- decreto direttoriale del 17 giugno 2022, n. 72012, che approva la graduatoria relativa alle emittenti radiofoniche comunitarie;

Valutato pertanto opportuno provvedere ad integrare la dotazione finanziaria stabilita dalla citata d.g.r. n. 7380/2022 con uno stanziamento aggiuntivo del valore complessivo di euro 400.000,00, così suddivisi:

- Linea A - Emittenti radiofoniche e televisive locali: euro 385.847,07 finalizzati a riconoscere un contributo premiale per le emittenti che risulteranno ammesse a contributo regionale a valere sul bando approvato con il sopraccitato d.d.u.o. 16785/2022 e risultino al contempo finanziate per l'anno 2021 sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito con l. 198/2016;
- Linea B - Testate giornalistiche online locali: euro 14.152,93 ad incremento della dotazione finanziaria destinata con d.g.r. n. 7380/2022, nel rispetto dei criteri per il riparto ordinario della dotazione finanziaria annuale del Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva stabiliti ai commi 3 e 4 dell'articolo 5 bis della già citata l.r. 8/2018;

Valutato altresì di:

- determinare il contributo spettante alle singole emittenti beneficiarie derivante dallo stanziamento aggiuntivo sulla Linea A in via proporzionale al punteggio dalle stesse conseguito nelle graduatorie approvate con i sopraccitati d.d. n. 85382/2022, 78129/2022, n. 77008/2022 e n. 72012/2022;
- adottare, per tale stanziamento aggiuntivo, il criterio di riparto stabilito dall'articolo 2 di cui al citato Regolamento, vale a dire:
 - 85% riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive operanti in ambito locale, di cui il 5% deve essere

riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario;

- 15% riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche operanti in ambito locale, di cui il 25% deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario;
- ripartire l'ammontare destinato alle emittenti comunitarie secondo quanto stabilito all'articolo 7 di cui al citato regolamento, vale a dire:
 - in parti uguali tra tutti i soggetti beneficiari ammessi: 50 per cento;
 - in proporzione al punteggio attribuito esclusivamente con riferimento al criterio riguardante dipendenti e giornalisti di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b): 50 per cento;
- prevedere che lo stanziamento aggiuntivo sulla Linea B sia utilizzato per finanziare ulteriori contributi in Fascia 3, così come definita nei criteri approvati con d.g.r. n. 7380/2022;

Verificato che il riparto la dotazione finanziaria stabilita con la sopracitata d.g.r. n. 7380/2022 e con il presente provvedimento rispetta i criteri stabiliti per il riparto ordinario della dotazione finanziaria annuale del Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale ai commi 3 e 4 dell'articolo 5 bis della già citata l.r. 8/2018;

Dato atto che il comma 1 dell'art. 5-bis della sopracitata l.r. 8/2018 stabilisce che le modalità per l'assegnazione dei contributi erogati a valere sul Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria on line locale vengono definiti con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del CORECOM Lombardia;

Dato atto che i contributi concessi di cui all'art. 5bis della sopra citata l.r. 8/2018 non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività economica di rilevanza locale o comunque senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE;

Verificato che la procedura non prevede attività di raccolta e trattamento di dati personali;

Preso atto del parere espresso dal CORECOM con deliberazione n. 27 in data 13 dicembre 2022 in merito alle modalità di assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali on line;

Ritenuto di destinare una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 400.000,00 che trovano copertura sul capitolo 1.11.104.13382 «Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva», che presenta la necessaria disponibilità nell'esercizio 2023 come definito dal progetto di legge «Bilancio di previsione 2023-2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento» approvato con d.g.r. del 28 ottobre 2022, n. 7235, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio previsionale 2023-2025, così ripartiti:

- Linea A - Emittenti radiofoniche e televisive locali ammesse a contributo regionale a valere sul bando approvato con d.d.u.o. n. 16785/2022 e finanziate per l'anno 2021 sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito con l. 198/2016: euro 385.847,07;
- Linea B - Testate giornalistiche online locali: euro 14.152,93 ad incremento della dotazione finanziaria destinata con d.g.r. n. 7380/2022;

Stabilito che, coerentemente con i criteri individuati all'articolo 2 del Regolamento approvato con d.p.r. n. 146/2017, la dotazione finanziaria destinata alla Linea A è così ripartita:

- euro 327.970,01 destinati alle emittenti televisive locali, così suddivisi:
- euro 311.571,51 destinati alle emittenti televisive aventi carattere commerciale;
- euro 16.398,50 destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario;
- euro 57.877,06 destinati alle emittenti radiofoniche locali, così suddivisi:
- euro 43.407,80 destinati alle radiofoniche televisive aventi carattere commerciale;
- euro 14.469,26 destinati alle radiofoniche televisive aventi carattere comunitario;

Ritenuto:

- che il contributo spettante alle singole emittenti beneficiarie sulla Linea A sarà definito in via proporzionale al punteggio dalle stesse conseguito nelle graduatorie approvate con i sopracitati d.d. n. n. 85382/2022, 78129/2022, n. 77008/2022 e n. 72012/2022;
- di non assegnare alcun contributo nei casi in cui l'importo calcolato secondo il predetto criterio risulti inferiore ad euro 500,00;
- di prevedere l'assegnazione dei contributi derivanti dal presente provvedimento fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con possibile erogazione di un contributo parziale, pari ad almeno euro 1.500,00;
- di prevedere che eventuali risorse non assegnate possano essere redistribuite ai soggetti richiedenti ammissibili a contributo per la medesima linea di intervento o, in subordine, appartenenti ad altra linea di intervento a condizione che venga garantito il rispetto delle percentuali minime previste dai commi 3 e 4, art. 5bis della l.r. 8/2008;

Stabilito altresì di confermare i tempi del procedimento e le procedure definite dalla d.g.r. del 21 novembre 2022, n. 7380 e dal relativo bando attuativo approvato con d.d.u.o. del 22 novembre 2022, n. 16785;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ed in particolare gli articoli 26 e 27 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare la dotazione finanziaria stabilita con d.g.r. del 21 novembre 2022, n. 7380 con uno stanziamento aggiuntivo del valore complessivo di euro 400.000,00, così suddivisi:

- Linea A - Emittenti radiofoniche e televisive locali ammesse a contributo regionale a valere sul bando approvato con d.d.u.o. n. 16785/2022 e finanziate per l'anno 2021 sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito con l. 198/2016: euro 385.847,07;
- Linea B - Testate giornalistiche online locali: euro 14.152,93 ad incremento della dotazione finanziaria destinata con d.g.r. n. 7380/2022;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria stanziata dal presente provvedimento è pari a complessivi euro 400.000,00 che trovano copertura sul capitolo 1.11.104.13382 «Misure a sostegno dell'emittenza radio televisiva», che presenta la necessaria disponibilità nell'esercizio 2023 come definito dal progetto di legge «Bilancio di previsione 2023-2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento» approvato con d.g.r. del 28 ottobre 2022, n. 7235, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio previsionale 2023-2025;

3. di stabilire che, coerentemente con i criteri individuati all'articolo 2 del Regolamento approvato con d.p.r. n. 146/2017, la dotazione finanziaria destinata alla Linea A è così ripartita:

- euro 327.970,01 destinati alle emittenti televisive locali, così suddivisi:
- euro 311.571,51 destinati alle emittenti televisive aventi carattere commerciale;
- euro 16.398,50 destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario;
- euro 57.877,06 destinati alle emittenti radiofoniche locali, così suddivisi:
- euro 43.407,80 destinati alle radiofoniche televisive aventi carattere commerciale;
- euro 14.469,26 destinati alle radiofoniche televisive aventi carattere comunitario;

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

4. che il contributo spettante alle singole emittenti beneficiarie sulla Linea A sarà definito in via proporzionale al punteggio dalle stesse conseguito nelle graduatorie approvate con i sopraccitati d.d. n. n. 85382/2022, 78129/2022, n. 77008/2022 e n. 72012/2022;

5. di non assegnare alcun contributo nei casi in cui l'importo calcolato secondo il predetto criterio risulti inferiore ad euro 500,00;

6. di prevedere l'assegnazione dei contributi derivanti dal presente provvedimento fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con possibile erogazione di un contributo parziale, pari ad almeno euro 1.500,00;

7. di prevedere altresì che eventuali risorse non assegnate possano essere redistribuite ai soggetti richiedenti ammissibili a contributo per la medesima linea di intervento o, in subordine, appartenenti ad altra linea di intervento a condizione che venga garantito il rispetto delle percentuali minime previste dai commi 3 e 4, art. 5bis della l.r.8/2008;

8. di confermare i tempi del procedimento e le procedure definite dalla d.g.r. del 21 novembre 2022, n. 7380 e dal relativo bando attuativo approvato con d.d.u.o. del 22 novembre 2022, n. 16785;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online di Regione Lombardia - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 6 dicembre 2022 - n. 17921

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI Lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - XXII provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere appo-

sita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e proveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023';

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 21 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 22.249.571,31;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;

- il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;

- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando di fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
 - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
 - nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in

predetti regimi;

- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 6 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 5 dicembre 2022 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXII Provvedimento» che riporta le 6 domande ammesse al contributo;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione che ha richiesto anche il finanziamento - XXII Provvedimento» che riporta la domanda con id 3876358, presentata dall'impresa BASELETTTRIC S.R.L., che oltre al contributo indicato nell'Allegato A ha richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che rispetto alla domanda con id 3876358 presentata dall'impresa BASELETTTRIC S.R.L., di cui al suddetto Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito positivo, con conseguente concessione del finanziamento, come riportato nell'allegato B del presente provvedimento;
- il suddetto finanziamento richiesto dall'impresa BASELETTTRIC S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Vista la nota prof. O1.2022.0028292 del 6 dicembre 2022, con la quale l'impresa BIESSE AUTOMAZIONI S.R.L. ha presentato la rinuncia alla domanda con id 3962439;

Ritenuto, pertanto:

- di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 191.940,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 1.074.100,00 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione che ha richiesto anche il finanziamento - XXII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alla richiesta di finanziamento, presentata dall'impresa indicata nel suddetto allegato B;

Ritenuto, altresì, di prendere atto della rinuncia, presentata con la nota prof. O1.2022.0028292 del 6 dicembre 2022 dall'impresa BIESSE AUTOMAZIONI S.R.L. relativamente alla domanda con id 3962439;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati affinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 191.940,00.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione che ha richiesto anche il finanziamento - XXII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alla richiesta di finanziamento, presentata dall'impresa indicata nel suddetto allegato B.

3. Di prendere atto che rispetto alla domanda con id 3876358, presentata dall'impresa BASELETTRIC S.R.L., di cui al suddetto Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito positivo, con conseguente concessione del finanziamento, come riportato nell'allegato B del presente provvedimento;
- il suddetto finanziamento richiesto dall'impresa BASELETTRIC S.R.L. è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale.

4. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- per le domande presentate a valere sulla linea 2, il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti».

5. Di prendere atto della rinuncia, presentata con la nota prof. O1.2022.0028292 del 6 dicembre 2022 dall'impresa BIESSE AUTOMAZIONI S.R.L. relativamente alla domanda con id 3962439.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXII provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3646099	Linea 1	FARMACIA BANDI SRL	12444410968	O1.2022.0012958	Milano	83.400,00	NO	0,00	25.000,00	E49J22010310009	10040874
2	3760954	Linea 1	FARMACIA CORNELIANI SRL	12493220961	O1.2022.0014163	Milano	83.400,00	NO	0,00	25.000,00	E59J22005990009	10038210
3	3876358	Linea 2	BASELETTTRIC S.R.L.	02489330163	O1.2022.0020091	Brescia	119.800,00	NO	272.000,00	35.940,00	E19J22006760009	10001588
4	3901041	Linea 2	GALCO S.R.L.	01559330129	O1.2022.0026067	Varese	120.000,00	NO	72.000,00	36.000,00	E29J22005970009	10001715
5	3964306	Linea 2	CEGRE S.R.L.	07617930966	O1.2022.0025407	Milano	150.000,00	NO	90.000,00	45.000,00	E49J22010320009	10043303
6	3976235	Linea 1	MONDIAL PLASTIC S.N.C. DI SOMMARIVA DOTT. PAOLO E C.	00599880127	O1.2022.0025573	Varese	83.500,00	NO	0,00	25.000,00	E39J22008440009	10001849
TOT							640.100,00		434.000,00	191.940,00		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domanda ammessa all'agevolazione che ha richiesto anche il finanziamento - XXII Provvedimento							
ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda spa (€)
3876358	Linea 2	BASELETTRIC S.R.L.	02489330163	O1.2022.0020091	Brescia	150.000,00	80.000,00

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 16 dicembre 2022 - n. 18456

Aggiornamento degli importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e dell'art. 6 della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009 - annualità 2023.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- il regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443 «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e coltivazione delle miniere del Regno»;
- l'art. 34 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», con il quale sono state delegate alle regioni le funzioni amministrative degli Uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche;
- la legge regionale 14 luglio 2003 n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare gli articoli 26 e 28;
- la legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» ed in particolare l'articolo 6, commi 5 e 6;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica.
- l d.p.c.m. del 28 dicembre 2011 - Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Richiamato il decreto regionale del 21 dicembre 2022 n. 17808 «Aggiornamento degli importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e dell'art. 6 della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009. - annualità 2022.»;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10, l'importo dei canoni annui relativi ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi è aggiornato con cadenza annuale al tasso d'inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economica finanziaria;

Vista la pubblicazione periodica del Dipartimento del Tesoro nella quale, in merito al tasso d'inflazione programmata per il 2023, si riporta che «con la presentazione della NADEF 2022 (settembre 2022) è stato inserito il tasso di inflazione programmata per il 2023 pari a 4,3%»;

Ritenuto di aggiornare, al tasso d'inflazione programmata indicato nella pubblicazione periodica del Dipartimento del Tesoro di cui sopra, l'importo dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi per l'annualità 2023, secondo quanto indicato nella tabella A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che ai sensi della l.r. n. 10/2003 sulle concessioni di coltivazione di minerali solidi è dovuta l'imposta regionale nella misura del 100% di quella fissata per il canone di cui all'art.34 del d.lgs. n. 112/1998;

Dato atto che le somme verranno introitate sui capitoli di entrata:

- 3.0100.03.5950 «Proventi derivanti dalla riscossione dei canoni minerari»;
- 1.0101.43.201 «Recupero dell'imposta regionale sulle concessioni statali di beni del demanio e del patrimonio indisponibile ed addizionale regionale sui canoni demaniali prima del concessionario»;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020.

DECRETA

1. Di aggiornare, ai sensi dell'art. 6 comma 6 della l.r. 10/2009 e secondo quanto indicato nella tabella A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli importi dei canoni annui anticipati per l'annualità 2023 dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi, al tasso d'inflazione programmata indicato nella pubblicazione periodica del Dipartimento del Tesoro relativa al tasso d'inflazione programmata per il 2023 e pari al 4,3%;

2. Di dare atto che ai sensi della l.r. n. 10/2003 sulle concessioni di coltivazione di minerali solidi è dovuta l'imposta regionale nella misura del 100% di quella fissata per il canone di cui all'art.34 del d.lgs. n. 112/1998 e determinato con la presente deliberazione;

3. Di dare atto che le somme verranno introitate sui capitoli di entrata:

- 3.0100.03.5950 «Proventi derivanti dalla riscossione dei canoni minerari»;
- 1.0101.43.201 «Recupero dell'imposta regionale sulle concessioni statali di beni del demanio e del patrimonio indisponibile ed addizionale regionale sui canoni demaniali prima del concessionario».

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento e la relativa tabella A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Filippo Dadone

— • —

Tabella A
Importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi. – Anno 2023.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 2018 n. 112 e dell'articolo 6 della l.r. del 29 giugno 2009 n. 10.

Titolo	Tipologia	Unità di misura	Canone unitario
Permesso di ricerca	canone	€/ha	17,37 €
	canone minimo	€	132,41 €
Concessione	canone	€/Ha	43,41 €
	canone minimo	€	662,04 €

Note: l'unità di misura del canone è la superficie in ettari (ha).

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 16 dicembre 2022 - n. 18478

Bando RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. presa d'atto di rinuncia al finanziamento e riassegnazione delle risorse

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO
DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;
- n. 6847 del 2 agosto 2022 con la quale la dotazione finanziaria del «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» è stata incrementata per l'importo di 13.903.966,00 euro;

Visto il decreto n. 10170 del 23 luglio 2021 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome con il quale è stato approvato il «Bando Ri-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», in applicazione della suddetta d.g.r. 4436/2021;

Rilevato che il bando approvato con il decreto 10170/2021 individua le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto agli enti locali della Lombardia per la realizzazione di interventi per perseguire le finalità di cui alla richiamata d.g.r. 4436/2021;

Richiamati:

- il decreto n. 10408 del 18 luglio 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome che ha approvato, in esito alle istruttorie svolte relativamente alle domande di partecipazione per il Bando di cui al decreto 10170/2021, la graduatoria delle domande ammesse (Allegato B) e l'elenco delle domande non ammesse (Allegato C);
- il decreto n. 11168 del 27 luglio 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di rettifica degli allegati B e C del decreto 10408/2022;
- il decreto n. 15152 del 21 ottobre 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi e rettifica degli allegati B e C di cui ai decreti 10408/2022 e 11168/2022 e assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. 6847/2022;
- il decreto n. 17798 del 5 dicembre 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di riassegnazione di 2.189.181,53 euro come rappresentato nell'Allegato 1 «Bando Ri-Genera: assegnazione risorse» del medesimo provvedimento;

Vista la comunicazione di rinuncia al contributo a valere sul Bando Ri-Genera, agli atti regionali con protocollo V1.2022.0053046 del 14 dicembre 2022, del comune di Mazzano relativamente al progetto 202 ID 3407534, assegnatario di un contributo pari a 400.000,00 euro;

Preso atto della suddetta rinuncia al contributo assegnato di 400.000,00 euro;

Dato atto che si rendono conseguentemente disponibili risorse quantificate in 400.000,00 euro;

Richiamato il punto C.3.c «Valutazione delle domande» del Bando Ri-Genera che stabilisce che le risorse rese disponibili per economie generate da rinunce possono essere utilizzate per finanziare i progetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse;

Considerato che all'iniziativa classificata alla posizione n. 109 della graduatoria di merito risulta assegnato un contributo parziale di 91.895,53 euro a fronte di un contributo ammissibile pari a 186.494,10 euro, come indicato nell'allegato 1 «Bando Ri-Genera: assegnazione risorse» del decreto 17798/2022;

Ritenuto di riassegnare le suddette risorse, pari a 400.000,00 euro, seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato B «Graduatoria domande ammesse» del decreto 15152/2022, completando l'assegnazione del contributo al progetto in posizione 109 per 94.598,57 euro e fino al completo impiego delle stesse come rappresentato nell'Allegato 1 «Bando Ri-Genera: assegnazione risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto delle disposizioni delle deliberazioni 4436/2021 e 6847/2022 riguardo all'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione delle medesime deliberazioni, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il paragrafo C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del Bando Ri-Genera e, in particolare, la necessità di acquisire la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari e l'acquisizione del codice Unico di Progetto (CUP) anche con riferimento all'assunzione degli impegni contabili;

Ritenuto quindi di rimandare a successivi atti contabili l'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1 per la realizzazione degli interventi valutati ammissibili e finanziabili;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di prendere atto della rinuncia al contributo assegnato per l'iniziativa 202 ID 3407534 del Comune di Mazzano, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro.

2. Di provvedere all'assegnazione delle risorse rese disponibili in esito alla rinuncia di cui al punto 1, pari a 400.000,00 euro, seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato B «Graduatoria domande ammesse» del decreto 15152/2022, completando l'assegnazione del contributo al progetto in posizione 109 per 94.598,57 euro e fino al completo impiego delle stesse come rappresentato nell'Allegato 1 «Bando Ri-Genera: assegnazione risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinando l'impegno delle risorse all'invio dell'atto di accettazione sul sistema Bandi online e del codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato.

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti 10408/2022, 15152/2022 e 17798/2022 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

5. Di comunicare il presente provvedimento ai beneficiari di cui al punto 2.

Il dirigente
Monica Bottino

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

ALLEGATO 1
BANDO RI-GENERA
assegnazione risorse

POSIZIONE IN GRADUATORIA	ID	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO TIPOLOGIA A	CONTRIBUTO TIPOLOGIA B	CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
109	84	3435974	CELLA DATI	207.215,66 €	91.739,66 €	94.754,44 €	186.494,10 €	94.598,57 €
110	74	3322539	CASCIAGO	488.256,36 €	190.274,94 €	200.000,00 €	390.274,94 €	305.401,43 €
TOTALE ASSEGNATO							400.000,00 €	

D.d.u.o. 16 dicembre 2022 - n. 18506**Manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle vALLI PREALPINE (Fondo Regionale Territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) - Approvazione della graduatoria delle strategie ammesse al contributo**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,
RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI
CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamata la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», in particolare l'art. 5 bis, con il quale è stato istituito il «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine» (a seguire anche Fondo);

Vista la d.g.r. 15 dicembre 2021 n. XI/5712 «Nuova strategia per lo sviluppo delle Valli Prealpine - Determinazioni in ordine al fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine - Aggiornamento dei criteri di cui all'art. 5 bis, comma 5, della l.r. 15 ottobre 2007 n. 25»;

Visto il decreto del Dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome 26 maggio 2022 n. 7605 di approvazione dell'«Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 con particolare riferimento al risultato atteso n.24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)», Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Programma 7 «Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni»;

Rilevato che l'Avviso di cui al decreto 7605/2022 individua le modalità per la concessione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi ricadenti negli ambiti strategici individuati al punto B.2 «Progetti finanziabili», che devono essere sviluppati e integrati nell'elaborazione delle strategie oggetto di valutazione;

Richiamati, in particolare, i seguenti paragrafi dell'Avviso sopra citato:

- il paragrafo A.3 «Soggetti beneficiari», che definisce le categorie di Enti componenti i partenariati di Progetto, il numero minimo di sottoscrittori e le caratteristiche del partenariato;
- il paragrafo B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», che stabilisce in particolare:
 - il contributo riconoscibile a valere sull'avviso, fino a un importo massimo corrispondente al 50% della spesa ammissibile fatti salvi i casi di Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica) e di soggetti beneficiari di cui alle lettere b) e c) del paragrafo A.3 per cui i contributi sono concessi sino al 90% della spesa ritenuta ammissibile;
 - la dimensione finanziaria massima della strategia;
 - l'importo minimo di ogni singolo intervento;
- il paragrafo B.2 «Progetti finanziabili», che individua gli ambiti strategici degli interventi ammissibili: a) rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che necessitano di rifunzionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi; b) rafforzamento dell'inclusione sociale, contrasto alla povertà e riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e di genere, attraverso interventi a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e vulnerabili; c) efficientamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici; d) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, anche con interventi finalizzati alla realizzazione di comunità energetiche, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse (con particolare riferimento a quelle legate alla filiera bosco-legno locale), il biogas, la cogenerazione e il biometano; e) costruzioni di nuove reti, con realizzazione dei relativi impianti di generazione, o estensione di reti esistenti di teleriscaldamento; f) digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, diretti ad aumentare l'attrattività

dei territori e a contrastare il digital divide; g) creazione di infrastrutture per garantire servizi culturali anche a fini turistici, creazione o manutenzione straordinaria di itinerari tematici e di percorsi storici; h) mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di supporto a forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo); i) integrazione delle reti di mobilità, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture stradali e di mobilità esistenti di competenza, con esclusione delle opere attinenti il mero rifacimento del manto stradale e/o dei marciapiedi; j) integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete; k) realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali; l) interventi volti alla valorizzazione dei rifugi di proprietà di Enti Pubblici;

- il paragrafo B.3 «Spese ammissibili»;
- il paragrafo B.5 «Criteri di ammissibilità»;
- il paragrafo C.1 «Presentazione delle domande»;
- i paragrafi C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» e C.3 «Istruttoria», sulla procedura per l'istruttoria e la valutazione delle domande;

Rilevato che l'Avviso di cui al decreto 7605/2022 prevede che l'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la formulazione della graduatoria delle iniziative sussidiate, è eseguita dalla Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia;

Considerato che l'Avviso prevede, al punto C3.d, che la competente Unità Organizzativa della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni provveda, entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato;

Dato atto che con decreto 22 luglio 2022 n. 10965 «Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) - proroga al 15 settembre 2022 del termine per la presentazione delle domande» si è disposto di prorogare dalle ore 12.00 del 29 luglio 2022 alle ore 16.00 del 15 settembre 2022 il termine ultimo di presentazione delle domande di cui al decreto 7605/2022;

Verificato che, nei termini e secondo i criteri di cui all'Avviso, sono state validamente presentate n. 21 domande di contribuzione, tutte sottoposte ad istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti e dell'ammissibilità degli interventi presentati;

Rilevato che l'assegnazione dei contributi deve tenere conto dell'ordine di merito stabilito sulla base del punteggio totale, in applicazione dei contenuti del paragrafo C.3.d dell'Avviso e, in caso di pari merito, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di partecipazione;

Ritenuto di procedere alla formazione ed approvazione della graduatoria delle proposte ritenute ammissibili nonché dell'elenco delle istanze non ammissibili, come dettagliati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato A): graduatoria delle strategie ammesse con l'indicazione del punteggio di merito conseguito sulla base dei criteri di valutazione previsti dall'Avviso al punto C3.d, dell'ammontare della spesa ritenuta ammissibile, del contributo riconoscibile e, per gli interventi finanziati, del relativo contributo assegnato;
- allegato B): graduatoria delle strategie ammesse con l'articolazione del punteggio di merito conseguito per ogni singola strategia;
- allegato C): elenco delle strategie non ammesse, con l'indicazione sintetica delle relative motivazioni;

Richiamato il paragrafo B.4 «Termine per la realizzazione delle Strategie» dell'Avviso che stabilisce che il termine massimo per la realizzazione dei singoli interventi e per la rendicontazione della strategia è stabilito al 30 novembre 2023, salvo proroghe;

Valutate:

- l'avvenuta proroga dal 29 luglio 2022 al 15 settembre 2022 dei termini di presentazione delle domande di partecipazio-

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

zione, come disposta con decreto n. 10965/2022;

- la necessità di acquisire, in fase istruttoria, chiarimenti ed integrazioni per la totalità delle strategie presentate;
- la necessità di consentire l'attuazione degli interventi in termini coerenti con il riconoscimento del finanziamento;

Ritenuto conseguentemente opportuno riformulare il termine di cui al paragrafo B.4 dell'Avviso per la realizzazione dei singoli interventi e per la rendicontazione delle strategie ammesse al 30 giugno 2024;

Vista la nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, nonché il decreto n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Dato atto che, come previsto dalla delibera n. 5712/2021 e dal decreto n. 7605/2022:

- le risorse concesse a favore di interventi in ambito di viabilità stradale, quelle concesse per interventi su edifici comunali destinati ad attività istituzionali o per opere funzionali alle attività istituzionali o ad attività senza svolgimento di attività economica se non marginale, non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- i contributi concessi per la realizzazione di opere connesse allo sviluppo territoriale sostenibile, all'efficientamento energetico e al rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;
- non rientrano altresì nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato gli interventi per infrastrutture di ricarica destinati in via esclusiva alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente in uso per finalità istituzionali (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo);

Dato atto altresì che la sopracitata d.g.r. n. 5712/2021 e il decreto n. 7605/2022 hanno stabilito che, dove sussistano tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE, i contributi possono essere concessi, nel rispetto delle percentuali inferiori di contribuzione di cui al paragrafo B.1 dell'Avviso, alternativamente d'ufficio in conformità a una delle seguenti discipline:

- nei limiti e alle condizioni dell'art. 3, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 «De Minimis» (codice CAR 24375);
- in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), nel rispetto degli articoli da 1 a 12, con particolare riferimento agli aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e tele raffreddamento efficienti sotto il profilo energetico art. 46, alle infrastrutture sportive/multifunzionali e alle infrastrutture locali artt. 55 e 56;
- in relazione agli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica i contributi possono essere concessi nell'ambito della Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) e della decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 art. 2 «Ambito di applicazione», par. 1 lett c), art. 3 «Compatibilità ed esenzione dall'obbligo di notifica», art. 4 «Incarico», art. 5 «Compensazione», art. 6 «Controllo della sovracompensazione» provvedendo alla relativa registrazione del regime d'aiuti (codice CAR);

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi

di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

– qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente è proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;

Verificato che gli interventi per infrastrutture di ricarica presenti nelle domande ammesse e finanziate o sono destinati alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente in uso per finalità istituzionali o non presentano rilievo di attività economica, se non marginale, sono di rilevanza locale, senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri;

Ritenuto di inquadrare gli interventi sulla viabilità agro-silvo-pastorale presenti nelle domande ammesse e finanziate nell'ambito del Regolamento 1407/2013 (De Minimis), considerato il tetto massimo concedibile per singolo beneficiario;

Dato atto che i beneficiari finali dell'aiuto concesso risultano essere i comuni proprietari della viabilità agro-silvo-pastorale come riportati in Allegato A;

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Dato atto che, ai sensi del «Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato» approvato con decreto n. 115/2017 sono stati acquisiti agli atti la «Visura aiuti» e la «Visura Deggendorf» dei succitati soggetti beneficiari di contributo; i medesimi aiuti sono stati registrati in RNA come da codici COR riportati nell'allegato A al presente decreto;

Dato atto che la d.g.r. n. 5712/2021 ha stabilito una dotazione finanziaria a copertura dell'iniziativa pari a 14.268.000,00 euro a valere sul capitolo 9.07.203.14903 «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine – soggetti pubblici – mutuo»;

Verificato che le domande ammissibili a contributo a valere sull'Avviso risultano 18 su 21 per un contributo regionale complessivo di € 44.346.454,96;

Dato atto che, in riferimento all'assunzione degli impegni contabili, le strategie risultate finanziabili saranno oggetto di stipula di accordo di collaborazione come da schema approvato con d.g.r. 14 novembre 2022 n. 7335;

Ritenuto pertanto di demandare a successivi atti contabili l'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato A per la realizzazione degli interventi valutati ammissibili e finanziabili;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso oltre i termini stabiliti con decreto 10965/2022 in conseguenza della esigenza di acquisire elementi necessari al completamento delle attività istruttorie;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la graduatoria delle strategie ammesse a valere sull'«Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)» di cui al decreto n. 7605/2022, con l'indicazione del punteggio di merito conseguito sulla base dei criteri di valutazione previsti dall'Avviso al punto C3.d, dell'ammontare della spesa ritenuta ammissibile, del contributo riconoscibile e, per gli interventi finanziati, del relativo contributo assegnato, come riportato nell'allegato A e articolato nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

2. Di approvare l'elenco delle domande non ammesse ai contributi di cui all'«Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine)», come dettagliato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di rinviare a successivo atto l'adozione degli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari, per complessivi € 14.268.000,00, conseguenti all'approvazione della graduatoria di cui al precedente punto 1.

4. Di dare atto che i contributi concessi ai sensi del presente atto, ove risultati presenti tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE, sono inquadrati nell'ambito del Regolamento 1407/2013 (De Minimis).

5. Di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Monica Bottino

— • —

Allegato A - Strategie ammesse con dettaglio interventi

	Strategia	capofila	punteggio complessivo	interventi	soggetto attuatore	importo complessivo	spesa ammissibile	contributo regionale concedibile	motivazioni inquadramento ai fini degli Aiuti di Stato, ricalcolo delle spese ammissibili e inammissibilità dei singoli interventi	STATO	COR
1	VALLE BREMBANA GREEN	Comunità Montana Valle Brembana	52	1) Realizzazione impianti fotovoltaici presso gli edifici di proprietà dei Comuni di Carona, Branzi, Foppolo, Isola di Fondra, Valleve	Comune di Carona	375.000,00 €	375.000,00 €	337.125,00 €		STRATEGIA AMMESSA E FINANZIATA PER 2.470.638,75 EURO	
				2) Realizzazione impianti fotovoltaici presso gli edifici di proprietà della Comunità Montana Val Brembana, realizzazione due impianti fotovoltaici in copertura, un impianto di accumulo in batterie, una pensilina parcheggio con tetto fotovoltaico e due colonnine ricarica veicoli elettrici	Comunità Montana Valle Brembana	260.000,00 €	260.000,00 €	233.740,00 €			
				3) Installazione impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico edifici pubblici nei Comuni di Camerata Cornello, Dossena, Lenna e Piazza Brembana	Comune di Lenna	325.000,00 €	325.000,00 €	292.175,00 €			
				4) Installazione impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico edifici pubblici nei Comuni di Mezzoldo, Piazzolo e Piazzatorre	Comune di Piazzatorre	210.000,00 €	210.000,00 €	188.790,00 €			
				5) Riqualificazione energetica della scuola elementare e palazzetto dello sport	Comune di San Giovanni Bianco	280.000,00 €	280.000,00 €	251.720,00 €			
				6) Efficientamento energetico e impianto fotovoltaico su immobili comunali in via V. Veneto ed in via S. Carlo nel comune di San Pellegrino Terme	Comune di San Pellegrino Terme	280.000,00 €	280.000,00 €	251.720,00 €			
				7) Installazione impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico edifici pubblici nei Comuni di Cusio, Averara, Olmo al Brembo, Santa Brigida	Comune di Santa Brigida	330.000,00 €	330.000,00 €	296.670,00 €			
				8) Edificio comunale riqualificazione energetica ed installazione impianto fotovoltaico Comune di Sadrina	Comune di Sadrina	280.000,00 €	278.388,75 €	250.108,75 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				9) Riqualificazione energetica impianto termico dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo F. Gervasoni di Valnegrà	Comune di Valnegrà	200.000,00 €	200.000,00 €	179.800,00 €			
				10) Installazione impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico edifici pubblici nei Comuni di Valtorta, Cassiglio e Ornica	Comune di Valtorta	210.000,00 €	210.000,00 €	188.790,00 €			
				11) Realizzazione impianto di cogenerazione a biogas da reflui zootecnici nel Comune di Veduggio	Comune di Veduggio	750.000,00 €	- €	- €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE in quanto l'intervento è di rilievo internazionale in relazione al mercato dell'energia. Pertanto, il contributo necessita delle verifiche per inquadramento ai sensi dell'art. 56 del Regolamento UE n. 651/2014 di cui al punto C3.c dell'Avviso. In particolare, si rileva che il Piano Economico Finanziario presentato non contiene gli elementi utili per il calcolo del funding gap. Inoltre, non sono ravvisabili i criteri di assegnazione aperta, trasparente e non discriminatoria utilizzati per l'individuazione del beneficiario privato finale dell'energia prodotta		
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						3.500.000,00 €	2.748.388,75 €	2.470.638,75 €			

2	TRIANGOLO LARIANO GREENWAYS	Comunità Montana Triangolo Lariano	48	1) Valorizzazione multifunzionale viabilità minore VASP Lotto Sud	Comunità Montana Triangolo Lariano	603.900,00 €	603.900,00 €	537.471,00 €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE. Pertanto, l'intervento è inquadrato nell'ambito del Regolamento "De Minimis" (CAR 24375) con aiuto imputato ai singoli proprietari dei tratti di infrastrutture viarie oggetto di intervento	STRATEGIA AMMESSA E FINANZIATA PER 2.783.805,41 EURO	Comune di Asso - COR 10087220 (66.776,70 euro) Comune di Caglio - COR 10084794 (178.000,00 euro) Comune di Rezzago - COR 10084801 (28.773,70 euro) Comune di Faggeto Lario - COR 10084798 (145.738,36 euro) Comune di Brunate - COR 10084797 (26.873,55 euro) Comune di Blevio - COR 10084795 (31.488,20 euro) Comune di Torno - COR 10084799 (26.710,68 euro) Comune di Sormano - COR 10084802 (33.109,81 euro)
				2) Valorizzazione multifunzionale viabilità VASP Lotto Nord	Comunità Montana Triangolo Lariano	254.980,00 €	254.980,00 €	226.932,20 €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE. Pertanto, l'intervento è inquadrato nell'ambito del Regolamento "De Minimis" (CAR 24375) con aiuto imputato ai singoli proprietari dei tratti di infrastrutture viarie oggetto di intervento		Comune di Lezzeno - COR 10087070 (84.187,87 euro) Comune di Bellagio - COR 10084803 (15.814,31 euro) Comune di Magreglio - COR 10087618 (67.211,02 euro) Comune di Lasnigo - COR 10084805 (28.610,83 euro) Comune di Asso - COR 10087391 (31.108,17 euro)
				3) Valorizzazione multifunzionale viabilità minore VASP Lotto Centro	Comunità Montana Triangolo Lariano	697.840,00 €	697.840,00 €	621.077,60 €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE. Pertanto, l'intervento è inquadrato nell'ambito del Regolamento "De Minimis" (CAR 24375) con aiuto imputato ai singoli proprietari dei tratti di infrastrutture viarie oggetto di intervento		Comune di Pognana Lario - COR 10086601 (98.084,51 euro) Comune di Nesso - COR 10084793 (164.679,09 euro) Comune di Zebio - COR 10087439 (61.347,70 euro) Comune di Velezio - COR 10087820 (58.090,30 euro) Comune di Sormano - COR 1008480 (119.438,00 euro) Comune di Asso - COR 10087450 (13.572,50 euro) Comune di Valbrona - COR 10086842 (46.146,50 euro) Comune di Barni - COR 10087783 (59.719,00 euro)
				4) Allestimento dotazioni infrastrutturali a supporto del turismo ciclopedonale	Comunità Montana Triangolo Lariano	437.980,00 €	204.972,20 €	156.794,40 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				5) Valorizzazione itinerari tematici pedonali e ciclabili	Comunità Montana Triangolo Lariano	413.336,00 €	413.336,00 €	367.869,04 €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE. Pertanto, l'intervento è inquadrato nell'ambito del Regolamento "De Minimis" (CAR 24375) con aiuto imputato ai singoli proprietari dei tratti di infrastrutture viarie oggetto di intervento		Comune di Asso - COR 10087525 (19.114,62 euro) Comune di Barni - COR 10087843 (7.833,27 euro) Comune di Bellagio - COR 10084820 (1.986,49 euro) Comune di Blevio - COR 10084796 (1.395,87 euro) Comune di Caslino d'Erba - COR 10086396 (4.337,60 euro) Comune di Castelmarte - COR 10086288 (2.001,76 euro) Comune di Faggeto Lario - COR 10084799 (5.467,08 euro) Comune di Lasnigo - COR 10085971 (8.041,27 euro) Comune di Lezzeno - COR 10087129 (127,46 euro) Comune di Longone al Segrino - COR 10086235 (273,97 euro) Comune di Magreglio - COR 10087692 (13.728,05 euro) Comune di Proserpio - COR 10086138 (2.198,45 euro) Comune di Rezzago - COR 10084804 (7.636,12 euro) Comune di Sormano - COR 10084846 (4.891,44 euro) Comune di Torno - COR 10084800 (4.949,40 euro) Comune di Valbrona - COR 10086939 (20.624,08 euro) Comune di Velezio - COR 10087694 (9.304,21 euro) Comune di Zebio - COR 10087308 (9.947,83 euro) Comune di Nesso - COR 10084792 (13.320,91 euro)
				6) Casa delle Ortensie e lago di Crezzo	Comunità Montana Triangolo Lariano	213.639,32 €	213.639,32 €	190.138,99 €			
				7) Planetario di Sormano	Comunità Montana Triangolo Lariano	234.850,00 €	234.850,00 €	209.016,50 €			
				8) Valorizzazione punti di interesse naturalistico con finalità ricreative e didattiche	Comunità Montana Triangolo Lariano	204.362,44 €	204.362,44 €	181.882,57 €			
				9) Energie rinnovabili su immobili comunali	Comunità Montana Triangolo Lariano	328.790,00 €	328.790,00 €	292.623,10 €			
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA				3.389.677,76 €	3.156.669,96 €		2.783.805,41 €
				1) Riqualificazione ed efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione	Comune di Almenno San Salvatore	220.000,00 €	220.000,00 €	85.800,00 €			
				2) Rigenerazione spazi aperti per servizi sociali, culturali e sportivi	Comune di Capizzone	220.004,00 €	220.004,00 €	173.804,00 €			
				3) Rigenerazione e recupero dell'edificio ex scuola per la sua rifunzionalizzazione con finalità sociali, didattiche, culturali e sportive	Comune di Costa Valle Imagna	218.460,00 €	217.500,00 €	171.623,40 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				4) Rigenerazione e recupero contrada Disdiroli	Comune di Locatello	220.000,00 €	220.000,00 €	174.900,00 €			
				5) Rigenerazione urbana della frazione storica di Capietrobelli	Comune di Bedulita	219.848,00 €	219.838,00 €	174.848,00 €			
				6) Arredo urbano e traffic calming	Comune di Strozza	220.000,00 €	208.010,00 €	161.810,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				7) Nuova opera derivazione Torrente Imagna per alimentazione laghetto ad uso piscicolo, realizzazione scarico di fondo e riqualificazione area feste con formazione area camper	Comune di Sant'Omobono Terme	222.003,20 €	222.003,20 €	175.382,53 €			
				8) Interventi finalizzati alla valorizzazione turistico-culturale dei sentieri e dei borghi	Comune di Corna Imagna	220.000,00 €	219.619,07 €	173.419,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		

3	VALLE IMAGNA: RIGENERARE PER RIGENERARSI TRA TRADIZIONE E NATURA	Comunità Montana Valle Imagna	48	9) Riqualificazione e integrazione delle opere di urbanizzazione della contrada Capione	Comune di Fuipiano Valle Imagna	219.990,00 €	219.990,00 €	174.892,05 €		STRATEGIA AMMESSA E FINANZIATA PER 2.563.422,78 EURO	
				10) Riqualificazione urbana località Pelosello	Comune di Palazzago	220.000,00 €	220.000,00 €	173.800,00 €			
				11) Miglioramento e riqualificazione spazi per servizi a supporto dell'attività sportiva	Comune di Brumano	210.000,00 €	210.000,00 €	165.900,00 €			
				12) Efficientamento energetico palazzo comunale	Comune di Berbenno	215.000,00 €	211.138,80 €	167.063,80 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				13) Manutenzione straordinaria e implementazione del sistema di mobilità e della sosta nei nuclei storici e nelle aree periferiche	Comune di Almenno San Bartolomeo	210.500,00 €	200.111,70 €	72.011,70 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				14) Messa in sicurezza e valorizzazione delle contrade e mulattiere, regimazione acque a contrasto del dissesto idrogeologico e ambientale, efficientamento energetico impianti illuminazione - terzo lotto	Comune di Roncola	220.000,00 €	215.013,50 €	168.813,50 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				15) Lavori di recupero e riqualificazione del complesso edilizio comunale annesso alla torre campanaria di Rota Imagna preordinati alla realizzazione di centro polifunzionale - Primo lotto	Comune di Rota Imagna	220.000,00 €	219.960,00 €	173.760,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				16) Valorizzazione percorso Vita di Valle (Integrazione e completamento del percorso ciclopedonale di valle con potenziamento delle aree attrezzate del percorso vita in concessione a Comunità Montana)	Comunità Montana Valle Imagna	224.094,80 €	224.094,80 €	175.594,80 €			
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						3.499.900,00 €	3.467.283,07 €	2.563.422,78 €			
4	VALLE SERIANA ATTRATTIVA E SOSTENIBILE	Comunità Montana Valle Seriana	45	1) Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico dell'edificio destinato a uffici comunali e museo etnografico	Comune di Ardesio	375.710,50 €	375.710,50 €	338.139,45 €		STRATEGIA AMMESSA E FINANZIATA PER 2.979.756,22 EURO	
				2) Formazione area sosta al servizio del polo socio culturale e delle attività turistico museali ecomuseo miniere di Gorno	Comune di Gorno	350.000,00 €	305.500,00 €	270.150,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				3) Recupero e messa in sicurezza sentiero di collegamento loc. Costa Jels-Grina e Grina-Belloro	Comune di Gorno	370.000,00 €	362.340,00 €	324.970,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				4) Opere di completamento della pista ciclopedonale tratto tra la località S. Alberto e Parre cento abitato	Comune di Parre	600.000,00 €	600.000,00 €	539.400,00 €			
				5) Manutenzione straordinaria percorsi storici	Comune di Premolo	214.000,00 €	213.474,51 €	191.860,51 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				6) Realizzazione percorso ciclopedonale in Comune di Villa d'Ogna in continuità con la rete ciclabile dell'Alta Valle Seriana	Comune di Villa d'Ogna	990.000,00 €	938.496,00 €	838.506,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				7) Riqualificazione aree di sosta e sostituzione barriere per messa in sicurezza della pista ciclopedonale della Valle Seriana	Comunità Montana Valle Seriana	530.289,50 €	530.289,50 €	476.730,26 €			
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA							3.430.000,00 €
				1) Riqualificazione strada dei mulini, contrade e piazze	Comune di Marone	250.300,00 €	250.000,00 €	222.500,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				2) Potenziamento dell'itinerario cicloturistico che collega la Greenway di Valle Trompia al centro storico di Lodrino	Comune di Lodrino	210.000,00 €	201.630,00 €	169.833,47 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		

5	VALLI ATTIVE - NATURA, CULTURA, ESCURSIONISMO IN RETE FRA LAGO D'ISEO, MONTE GUGLIELMO E VALLE TROMPIA	Comunità Montana Sebino Bresciano	43	3) Opere di completamento aree esterne Cà del Dutur	Comune di Monte Isola	250.000,00 €	250.000,00 €	222.500,00 €						
				4) Santa Maria del Giogo tra natura e storia: Recupero e valorizzazione del rifugio comunale di Polaveno, aree esterne e percorso di accesso	Comune di Polaveno	210.000,00 €	199.166,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile					
				5) Formazione punto ristoro/informativo Parco delle Querce	Comune di Monticelli Brusati	210.000,00 €	210.000,00 €	186.900,00 €						
				6) Valorizzazione del percorso sacro-turistico di collegamento tra il centro storico di Bovegno ed il santuario della Madonna della Misericordia, sede della omonima fiera	Comune di Bovegno	210.000,00 €	210.000,00 €	186.900,00 €						
				7) Mobilità sostenibile - sviluppo della rete infrastrutturale percorsi casa-scuola - messa in sicurezza di via Valle	Comune di Ome	250.000,00 €	236.393,30 €	208.893,30 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso					
				8) Realizzazione spazi attrezzati da destinare al sostegno delle filiere corte e mercati locali e degli eventi culturali all'aperto nel centro di Collio	Comune di Collio	210.000,00 €	195.520,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile					
				9) Restauro e risanamento conservativo della ex Chiesa dei Disciplini	Comune di Sale Marasino	250.000,00 €	250.000,00 €	222.500,00 €						
				10) Potenziamento del percorso escursionistico e di servizio al sistema malghivo del Pian del Bene, Malga Confine, Malga Piazze e Malga Croce	Comune di Marmentino	280.000,00 €	264.318,60 €	196.031,11 €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE. Pertanto, l'intervento è inquadrato nell'ambito del Regolamento "De Minimis" (CAR 24375) con aiuto imputato ai singoli proprietari dei tratti di infrastrutture viarie oggetto di intervento. L'importo del contributo concedibile è stato rideterminato d'ufficio sulla base del plafond disponibile come risultante da visura del Registro Nazionale Aiuti					
				11) Campo sportivo intercomunale-lotto 1 opere di drenaggio, realizzazione campo padel e area giochi, sistemazione locali di ristoro	Comune di Sulzano	249.163,00 €	248.978,86 €	221.478,86 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso					
				12) Realizzazione di spazi attrezzati da destinare al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali e degli eventi all'aperto nelle frazioni di Lavone, Mondaro, Pezzazole, Stravignino e Avano	Comune di Pezzaze	210.000,00 €	210.000,00 €	186.900,00 €						
				13) Riqualificazione e adeguamento funzionale centro sportivo polivalente	Comune di Zone	290.000,00 €	290.000,00 €	258.100,00 €						
				14) Recupero borgo di Missone per la creazione di un percorso di valorizzazione storica e culturale	Comune di Tavernole sul Mella	210.000,00 €	195.520,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile					
				15) Efficientamento energetico della scuola comunale di Brione volto al contrasto degli effetti del cambiamento climatico	Comune di Brione	210.000,00 €	205.480,18 €	169.492,98 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso					
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						3.499.463,00 €	2.826.800,94 €	2.452.029,72 €		
				6	STRATEGIA VALLI DEL VERBANO 20 - 30	Comunità Montana Valli del Verbano	40,5	1) Realizzazione sala multimediale ipogea presso Villa Walty	Comunità Montana Valli del Verbano	1.463.540,38 €	1.278.351,93 €	1.112.351,93 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	
2) Realizzazione piattaforme informatiche ed impianti digitali a favore del patrimonio culturale e museale e della popolazione anziana	Comunità Montana Valli del Verbano	344.000,00 €	244.000,00 €					204.000,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso					
3) Realizzazione polo per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera della castanicoltura e degli altri prodotti delle filiere agricole	Comunità Montana Valli del Verbano	464.300,00 €	464.300,00 €					307.300,00 €						
4) Realizzazione strutture ricreative all'aria aperta	Comunità Montana Valli del Verbano	398.499,62 €	398.499,62 €					358.649,66 €						
STRATEGIA AMMESSA E PARZIALMENTE FINANZIATA PER						1.018.347,12 EURO								

STRATEGIA AMMESSA E FINANZIATA PER 2.452.029,72 EURO

Comune di Irma - COR 10077019 (28.000,00 euro) Comune di Marmentino - COR 10076978 (168.031,11 euro)

				5.1) Infrastrutture di mobilità sostenibile per sviluppo reti cicloescursionistiche secondarie	Comunità Montana Valli del Verbano	205.000,00 €	201.300,00 €	181.170,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				5.2) Infrastrutture di mobilità sostenibile per sviluppo reti cicloescursionistiche secondarie	Comunità Montana Valli del Verbano	209.660,00 €	205.326,00 €	184.793,40 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA		3.085.000,00 €	2.791.777,55 €	2.348.264,99 €			
7	RE-START TERRE ALTE VALSASSINA VALVARRONE	Comune di Premana	40	1) Opere di urbanizzazione primaria e di gestione delle acque del tracciato esistente, realizzazione di un nuovo tratto di tracciato con annessa realizzazione di opere di completamento e di gestione delle acque	Comune di Premana	760.000,00 €	760.000,00 €	676.400,00 €		STRATEGIA AMMESSA	
				2) Interventi di sostegno e consolidamento scarpate e gestione acque meteoriche	Comune di Premana	460.000,00 €	460.000,00 €	409.400,00 €			
				3) Formazione nuova pista ciclopedonale di collegamento Alpe di Solino - Alpe Deleguaggio	Comune di Premana	250.000,00 €	250.000,00 €	222.500,00 €			
				4) Realizzazione Osservatorio astronomico	Comune di Casargo	631.791,27 €	631.791,27 €	562.294,23 €			
				5) Realizzazione strada agrosilvo-pastorale	Comune di Pagnona	200.000,00 €	200.000,00 €	178.000,00 €			
				6) Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione Museo Contardi Pietra, nuovo centro per le associazioni, Municipio di Valvarrone ed ex latteria	Comune di Valvarrone	500.000,00 €	500.000,00 €	445.000,00 €			
				7) Realizzazione area parcheggio da adibire a mercato settimanale a servizio della popolazione, di un'autorimessa per ricovero automezzi comunali e deposito per il Gruppo comunale di Protezione Civile	Comune di Valvarrone	303.740,00 €	303.740,00 €	270.328,60 €			
				8) Lavori ampliamento ed efficientamento energetico ristoro Settimo Cielo	Comune di Margno	280.000,00 €	280.000,00 €	249.200,00 €			
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA		3.385.531,27 €	3.385.531,27 €	3.013.122,83 €			
8	INCREMENTO DELLA FRUIBILITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DEL SISTEMA DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELL'ALTA VALCAMONICA	Unione di Comuni dell'Alta Valle Camonica	40	1) Messa in sicurezza e incremento della fruibilità del percorso ciclopedonale di fondo valle - Ciclovia del fiume Oglio - Po Tonale	Unione di Comuni dell'Alta Valle Camonica	1.621.700,00 €	1.562.287,40 €	781.143,70 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso. Il contributo è stato rideterminato in base al paragrafo B.1 dell'Avviso	STRATEGIA AMMESSA	
				2) Messa in sicurezza e incremento della fruibilità del percorso ciclopedonale Karolingia	Unione di Comuni dell'Alta Valle Camonica	1.878.300,00 €	1.814.860,00 €	907.430,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso. Il contributo è stato rideterminato in base al paragrafo B.1 dell'Avviso		
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA		3.500.000,00 €	3.377.147,40 €	1.688.573,70 €			
9	PARCO DELLE DOLOMITI CAMUNE	Unione Comuni degli Antichi Borghi della Vallecamosca	39	1) Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria strada intercomunale Cerveno-Losine-Lozio	Comune di Cerveno	375.000,00 €	367.037,00 €	325.787,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	STRATEGIA AMMESSA	
				2) Manutenzione straordinaria via Veleriana per utilizzo ciclopedonale e agricolo	Comune di Losine	332.000,00 €	328.132,60 €	289.632,60 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				3) Potenziamento itinerari turistici pista ciclopedonale	Comune di Malegno	356.728,00 €	355.630,00 €	316.302,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				4) Manutenzione straordinaria con messa in sicurezza infrastrutture stradali e con realizzazione circonvallazione a nord dell'abitato	Comune di Ono San Pietro	364.500,00 €	323.422,00 €	283.322,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				5) Sistemazione strada ciclopedonale Cogno Annunciata	Comune di Piancogno	359.857,63 €	359.857,63 €	320.200,00 €			
				6) Sviluppo viabilità località Navertino	Comune di Borno	360.000,00 €	360.000,00 €	320.400,00 €			
				7) Riqualificazione fabbricato ex scuola elementare	Comune di Lozio	360.000,00 €	360.000,00 €	320.400,00 €			
				8) Rilancio della fruizione turistica della località colle Vareno	Comune di Angolo Terme	385.000,00 €	384.713,19 €	342.363,19 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		

				9) Realizzazione area attrezzata località Ossimo Superiore	Comune di Ossimo	360.000,00 €	310.754,60 €	271.154,60 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	
				10) Riqualificazione energetica edifici di proprietà dei Comuni	Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica	206.914,37 €	198.957,93 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile	
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA		3.460.000,00 €	3.149.547,02 €	2.789.561,39 €		
10	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE VALLI PREALPINE NELLA PROVINCIA DI LECCO: GRIGNE, VALSASSINA E PIANI DEI RESINELLI	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino	38	1) Recupero stazione di arrivo della vecchia teleferica per trasformazione in apiario integrato	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino	250.000,00 €	250.000,00 €	222.500,00 €		
				2) Intervento di sistemazione e qualificazione della pista ciclabile - Lotto 1 e 2	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino	200.000,00 €	200.000,00 €	178.000,00 €		
				3) Qualificazione e messa in sicurezza della strada comunale per i Piani dei Resinelli	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino	650.000,00 €	577.060,00 €	505.560,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	
				4) Pista ciclopedonale di fondovalle della Valsassina - attraversamento torrente Pioverna in loc. Ponte dei Riva e attraversamento sul torrente Troggia nei Comuni di Barzio e Pasturo e Introbio, manutenzione straordinaria tratto del sentiero Italia in Comune di Esino	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	775.000,01 €	626.543,00 €	541.293,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	
				5) Percorso di collegamento tra area manifestazioni tendostruttura/pista Pump Track e Skill e area palestra/pista ciclopedonale della Valsassina	Comune di Barzio	210.000,00 €	200.408,00 €	177.308,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	
				6) Manutenzione straordinaria tratto in dissesto di strada agrosilvo-pastorale denominata "55 - San Lorenzo Maggio- Culmine"	Comune di Cremeno	200.140,00 €	200.140,00 €	178.124,60 €		
				7) Realizzazione pista ciclopedonale Mezzacca - loc. Ussola-Culmine S. Pietro	Comune di Cassina Valsassina	200.000,01 €	196.110,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso articolo, l'intervento non è ammissibile	
				8) Intervento di realizzazione collegamento ciclo-escursionistico tra località Cornisella, località Brunino e località Chiesetta Sacro Cuore	Comune di Pasturo	200.000,01 €	166.192,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile	
				9) Riqualificazione aree sportive lungo Pioverna e raccordi ciclopedonali	Comune di Primaluna	200.000,01 €	200.000,01 €	178.000,01 €		
				10) Manutenzione straordinaria percorso ciclabile in Artavaggio dalla stazione a monte della funivia all'intersezione con strada VASP Penscei - Maesimo	Comune di Moggio	202.769,00 €	171.812,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile	
				11) Riqualificazione e messa in sicurezza sentieri denominati "Via per Vezio" e "Scabiun" sulla via del Viandante nel territorio di Perledo e Varenna	Comune di Perledo	210.930,00 €	201.630,00 €	178.427,70 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	
				12) Realizzazione pista ciclopedonale Val Boazzo - Morterone	Comune di Monterone	200.386,00 €	200.386,00 €	178.343,54 €		
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA		3.499.225,04 €	2.656.167,01 €	2.337.556,85 €		
11	VAL DI SCALVE 2050	Comunità Montana Val di Scalve	37	1) Manutenzione e sistemazione ex vasca Falck	Comunità Montana Val di Scalve	216.621,99 €	216.621,99 €	190.627,35 €		
				2) Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico	Comunità Montana Val di Scalve	700.000,00 €	700.000,00 €	630.000,00 €		
				3) Progetto di adeguamento campo da tennis con sottostante magazzino	Comunità Montana Val di Scalve	796.987,99 €	796.987,99 €	717.289,19 €		
				4) La nuova biblioteca di via Torri	Comunità Montana Val di Scalve	850.000,00 €	850.000,00 €	765.000,00 €		
				5) Realizzazione di una centralina idroelettrica nella Valle del Tino	Comunità Montana Val di Scalve	936.350,01 €	936.350,01 €	842.715,01 €		
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA		3.499.959,99 €	3.499.959,99 €	3.145.631,55 €		

12	DAL LAGO ALLA MONTAGNA: NATURA, STORIA E SPORT	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	35	1) Riqualificazione e messa in sicurezza del Giardino del Merlo	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	799.100,00 €	799.100,00 €	719.100,00 €		STRATEGIA AMMESSA	
				2) Lavori di riqualificazione della strada di collegamento Nola – Nessa e di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di un punto wi-fi e di una stazione bike al rifugio S. Jorio	Comune di Gravedona ed Uniti	300.000,00 €	300.000,00 €	270.000,00 €			
				3) Riqualificazione del Rifugio Giovo	Comune di Garzeno	1.300.000,00 €	1.300.000,00 €	1.170.000,00 €			
				4) Riqualificazione centro polifunzionale ricreativo-sportivo, realizzazione area di sosta camper e palestra roccia	Comune di Peglio	300.000,00 €	300.000,00 €	270.000,00 €			
				5) Riqualificazione ex scuola elementare ad uso bar e vendita prodotti tipici, free wi-fi e centro polifunzionale con allestimento stazione ricarica e-bike	Comune di Livo	500.000,00 €	500.000,00 €	450.000,00 €			
				6) Riprogettazione e allestimento del cortile esterno della ex scuola di Stazzona	Comune di Stazzona	288.275,84 €	288.275,84 €	258.275,84 €			
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA							3.487.375,84 €
13	ALTOPIANO DELLE FAMIGLIE	Comune Rovetta	33,3	1) Realizzazione nuovo asilo nido	Comune di Cerete	325.000,00 €	325.000,00 €	- €		STRATEGIA AMMESSA	
				2) Collegamento Cerete Basso - Songovazzo	Comune di Cerete	295.000,00 €	294.300,00 €	264.800,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				3) Collegamento Cerete Basso - Sovere	Comune di Rovetta	450.000,00 €	448.350,00 €	403.350,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				4) Recupero del percorso di collegamento Loc. Somas, Comune di Rovetta e Monte Blum	Comune di Fino del Monte	217.500,00 €	217.500,00 €	195.750,00 €			
				5) Percorso inclusivo Parco Res	Comune di Fino del Monte	241.000,00 €	240.537,99 €	216.437,99 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				6) Manutenzione straordinaria VASP Corni - Ombregno Bassa	Comune di Onore	201.000,00 €	174.210,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile		
				7) Completamento itinerario ciclopedonale via degli Alpini - via SS. Trinità	Comune di Onore	285.000,00 €	275.216,00 €	246.716,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				8) Ripristino camminamenti e messa in sicurezza del percorso da piazza Papa Giovanni XXIII al primo tornante di Falecchio	Comune di Songavazzo	265.594,50 €	265.594,50 €	238.769,46 €			
				9) Interventi di riqualificazione area naturalistica Biellone	Comune di Rovetta	450.000,00 €	449.452,00 €	404.452,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		
				10) Realizzazione nuove opere viarie e percorsi ciclopedonali nell'agro di Rovetta	Comune di Rovetta	388.000,00 €	388.000,00 €	349.200,00 €			
				11) Realizzazione nuove opere viarie e percorsi ciclopedonali nella zona nord dell'abitato di Rovetta	Comune di Rovetta	381.905,50 €	381.905,50 €	343.705,50 €			
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						3.500.000,00 €	2.960.855,99 €	2.663.180,95 €			
				1) Realizzazione impianto fotovoltaico su copertura sede di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia srl	Comunità Montana di Valle Sabbia	1.000.000,00 €	- €	- €	Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE in quanto l'intervento è di rilievo internazionale in relazione al mercato dell'energia. Pertanto, il contributo necessita delle verifiche per inquadramento ai sensi dell'art. 56 del Regolamento UE n. 651/2014 di cui al punto C3.c dell'Avviso. In particolare, si rileva che l'analisi degli importi riportati nel Piano Economico Finanziario presentato indica che l'investimento è in grado di generare risorse sufficienti per ripagare il suo costo		
				2) Efficientamento energetico e implementazione funzionale immobile	Comune di Sabbio Chiese	500.000,00 €	451.583,00 €	401.583,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso		

14	COMUNITA' SOSTENIBILI: SUPPORTO ALLO SVILUPPO AMBIENTALE E AI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN VALLE SABBIA E ALTO GARDA	Comunità Montana di Valle Sabbia	32	3) Recupero ex biglietteria Porto di Fasano per promozione itinerari turistici	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano	200.000,00 €	200.000,00 €	180.000,00 €		STRATEGIA AMMESSA					
				4) Efficiamento energetico degli edifici e azioni volte al contrasto dei cambiamenti climatici	Comune di Bione	200.000,00 €	198.881,16 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile						
				5) Efficiamento energetico edificio polifunzionale	Comune di Capovalle	200.000,00 €	199.204,49 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile						
				6) Mutamento destinazione d'uso edificio scolastico da destinare a ristorante	Comune di Gargnano	200.000,00 €	200.000,00 €	180.000,00 €							
				7) Riutilizzo ai fini sociali-turistico-ricettivi della ex scuola primaria - conversione dell'immobile in struttura per l'accoglienza di gruppo	Comune di Lavenone	200.000,00 €	200.000,00 €	180.000,00 €							
				8) Lavori di completamento di edificio denominato "Il Borgo Pieve" per la parte da destinarsi a struttura turistica, ricettiva, accoglienza e informazioni ambientali	Comune di Mura	200.000,00 €	197.274,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile						
				9) Installazione impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico asilo	Comune di Pertica Bassa	200.000,00 €	200.000,00 €	180.000,00 €							
				10) Efficiamento energetico delle unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica	Comune di Provaglio Val Sabbia	200.000,00 €	198.881,16 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso articolo, l'intervento non è ammissibile						
				11) Recupero e valorizzazione delle cappelle votive lungo il percorso che porta al Santuario di Montecastello	Comune di Tignale	200.000,00 €	199.777,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile						
				12) Adeguamento energetico asilo nido, scuola infanzia, palestra, CAG - impianto fotovoltaico e opere connesse	Comune di Vestone	200.000,00 €	183.300,00 €	- €	La spesa ammissibile, ricalcolata ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso, è inferiore a 200.000 euro, pertanto, ai sensi dello stesso paragrafo, l'intervento non è ammissibile						
				IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA							3.500.000,00 €	1.251.583,00 €	1.121.583,00 €		
				15	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE "I LAGHI IN BICICLETTA"	Comunità Montana del Piombello	32	Strategia di sviluppo locale "I laghi in bicicletta"	Comunità Montana del Piombello		1.826.000,00 €	1.647.256,00 €	1.464.656,00 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	STRATEGIA AMMESSA
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						1.826.000,00 €	1.647.256,00 €	1.464.656,00 €							
16	PROGETTO INTEGRATO RIVOLTO ALLA RIQUALIFICAZIONE ED ALL'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEDICATE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE AI FINI DI INCENTIVARE ULTERIORMENTE LO SVILUPPO TURISTICO DELL'AREA	Comune di Endine Gaiano	24	1) Ciclovia-percorso pedonale	Comune di Endine Gaiano	840.256,12 €	839.339,24 €	755.313,63 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso	STRATEGIA AMMESSA					
				2) Completamento percorso circumlacuale	Comune di Endine Gaiano	1.278.673,43 €	1.277.279,44 €	1.149.412,10 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso						
				3) Ponte galleggiante	Comune di Endine Gaiano	566.318,82 €	565.699,30 €	509.067,42 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso						
				4) Intervento zona umida	Comune di Endine Gaiano	803.751,24 €	802.873,96 €	722.498,84 €	L'importo dell'intervento è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.3 dell'Avviso						
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						3.488.999,61 €	3.485.191,94 €	3.136.291,99 €							
17	ANTICA VIA DELLE GENTI - INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DI PERCORSI ESCURSIONISTICI, ITINERARI TURISTICI, AREE ATTREZZATE, PERCORSI SEGNALATI E LORO MESSA IN RETE	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi	23	1) Integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici e per il cicloturismo	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi	1.818.410,00 €	1.818.410,00 €	909.205,00 €	L'importo del contributo è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.1 dell'Avviso	STRATEGIA AMMESSA					
				2) Promozione del prodotto "territorio": interventi per la fruizione e la comunicazione	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi	453.596,00 €	453.596,00 €	226.798,00 €	L'importo del contributo è stato ricalcolato ai sensi del paragrafo B.1 dell'Avviso						
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						2.272.006,00 €	2.272.006,00 €	1.136.003,00 €							
18	VALLE TROMPIA GREEN MOBILITY: ITINERARI SOSTENIBILI PER LA MOBILITA' E IL TURISMO	Comunità Montana Valle Trompia	21	1) Itinerari sostenibili per la mobilità e il turismo	Comunità Montana Valle Trompia	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.115.000,00 €		STRATEGIA AMMESSA					
IMPORTI COMPLESSIVI STRATEGIA						3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.115.000,00 €							

Allegato B - Dettaglio punteggio delle Strategie ammesse

	soggetto Capofila	titolo Strategia	data presentazione - ID domanda	importo complessivo Strategia presentata	importo complessivo ammissibile	contributo concedibile	C3.d punto 1	C3.d punto 2	C3.d punto 3	C3.d punto 4	C3.d punto 5	C3.d punto 6	C3.d punto 7	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	Comunità Montana Valle Brembana	VALLE BREMBANA GREEN	13/09/2022 - ID 3901386	3.500.000,00 €	2.748.388,75 €	2.470.638,75 €	5	6	4	4	28	2	3	52
2	Comunità Montana Triangolo Lariano	TRIANGOLO LARIANO GREENWAYS	09/09/2022 - ID 3900011	3.389.677,76 €	3.156.669,96 €	2.783.805,41 €	3	8	4	0	31	2	0	48
3	Comunità Montana Valle Imagna	VALLE IMAGNA: RIGENERARE PER RIGENERARSI TRA TRADIZIONE E NATURA	14/09/2022 - ID 3900128	3.499.900,00 €	3.467.283,07 €	2.563.422,78 €	8	13	4	0	20	3	0	48
4	Comunità Montana Valle Seriana	VALLE SERIANA ATTRATTIVA E SOSTENIBILE	15/09/2022 - ID 3904627	3.430.000,00 €	3.325.810,51 €	2.979.756,22 €	8	14	4	4	10	2	3	45
5	Comunità Montana Sebino Bresciano	VALLI ATTIVE - NATURA, CULTURA, ESCURSIONISMO IN RETE FRA LAGO D'ISEO, MONTE GUGLIELMO E VALLE TROMPIA	05/09/2022 - ID 3897914	3.499.463,00 €	2.826.800,94 €	2.452.029,72 €	6	11	3	0	18	2	3	43
6	Comunità Montana VALLI DEL VERBANO	STRATEGIA VALLI DEL VERBANO 20 - 30	27/07/2022 - ID 3868608	3.085.000,00 €	2.791.777,55 €	2.348.264,99 €	3	8	3	4	18	1,5	3	40,5
7	Comune di Premana	RE-START TERRE ALTE VALSASSINA VALVARRONE	12/09/2022 - ID 3737360	3.385.531,27 €	3.385.531,27 €	3.013.122,83 €	11	8	7	4	5	2	3	40
8	Unione di Comuni dell'Alta Valle Camonica	INCREMENTO DELLA FRUIBILITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DEL SISTEMA DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELL'ALTA VALCAMONICA	15/09/2022 - ID 3906428	3.500.000,00 €	3.377.147,40 €	1.688.573,70 €	8	15	0	4	8	5	0	40
9	Unione Comuni degli Antichi Borghi della Vallecamonica	PARCO DELLE DOLOMITI CAMUNE	14/09/2022 - ID 3870216	3.460.000,00 €	3.149.547,02 €	2.789.561,39 €	8	14	0	0	12	2	3	39
10	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE VALLI PREALPINE NELLA PROVINCIA DI LECCO: GRIGNE, VALSASSINA E PIAN DEI RESINELLI	14/09/2022 - ID 3819447	3.499.225,04 €	2.656.167,01 €	2.337.556,85 €	6	11	0	4	15	2	0	38
11	Comunità Montana Val di Scalve	VAL DI SCALVE 2050	15/09/2022 - ID 3905184	3.499.959,99 €	3.499.959,99 €	3.145.631,55 €	11	6	4	4	7	2	3	37
12	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	DAL LAGO ALLA MONTAGNA: NATURA, STORIA E SPORT	15/09/2022 - ID 3895841	3.487.375,84 €	3.487.375,84 €	3.137.375,84 €	6	8	4	0	10	2	5	35
13	Comune Rovetta	ALTOPIANO DELLE FAMIGLIE	15/09/2022 - ID 3870816	3.500.000,00 €	2.960.855,99 €	2.663.180,95 €	8	11	0	4	5	2,3	3	33,3

14	Comunità Montana di Valle Sabbia	COMUNITA' SOSTENIBILI: SUPPORTO ALLO SVILUPPO AMBIENTALE E AI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN VALLE SABBIA E ALTO GARDA	12/08/2022 - 3887009	ID	3.500.000,00 €	1.251.583,00 €	1.121.583,00 €	6	8	0	4	12	2	0	32
15	Comunità Montana del Piombello	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE "I LAGHI IN BICICLETTA"	15/09/2022 - 3870629	ID	1.826.000,00 €	1.647.256,00 €	1.464.656,00 €	5	12	0	0	10	2	3	32
16	Comune di Endine Gaiano	PROGETTO INTEGRATO RIVOLTO ALLA RIQUALIFICAZIONE ED ALL'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEDICATE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE AI FINI DI INCENTIVARE ULTERIORMENTE LO SVILUPPO TURISTICO DELL'AREA	06/09/2022 - 3895620	ID	3.488.999,61 €	3.485.191,94 €	3.136.291,99 €	3	7	0	4	5	2	3	24
17	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi	ANTICA VIA DELLE GENTI - INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DI PERCORSI ESCURSIONISTICI, ITINERARI TURISTICI, AREE ATTREZZATE, PERCORSI SEGNALATI E LORO MESSA IN RETE	14/09/2022 - 3905067	ID	2.272.006,00 €	2.272.006,00 €	1.136.003,00 €	0	6	0	4	8	2	3	23
18	Comunità Montana Valle Trompia	VALLE TROMPIA GREEN MOBILITY: ITINERARI SOSTENIBILI PER LA MOBILITA' E IL TURISMO	13/09/2022 - 3905347	ID	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	3.115.000,00 €	0	6	0	0	10	2	3	21

Allegato C - Strategie non ammesse

soggetto Capofila	titolo Strategia	data presentazione - ID domanda	motivazioni per l'esclusione
Comune di Grone	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO A GRONE	13/09/2022 - 3903809 ID	Non è stato presentato l'Elaborato Progettuale di cui al punto C.1.b dell'Avviso. Sulla base dell'istruttoria condotta per l'unico intervento che compone la Strategia, sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE in quanto l'intervento previsto è di rilievo internazionale in relazione al mercato dell'energia. Pertanto, il contributo necessita delle verifiche per inquadramento ai sensi dell'art. 56 del Regolamento UE n. 651/2014 di cui al punto C3.c dell'Avviso. In particolare, in relazione al calcolo del funding gap, si rileva quanto segue: il calcolo del risultato operativo, secondo gli importi contenuti nello stesso PEF e calcolando come investimento l'importo complessivo del Quadro Economico di progetto, dimostra la capacità dell'investimento di generare risorse sufficienti per ripagare il suo costo. Inoltre, nel Piano Economico Finanziario è stato indicato come valore dell'investimento attualizzato l'importo di 5.892.229,71 euro che non è coerente con il quadro economico del progetto presentato
Comune di Costa Serina	REALIZZAZIONE NUOVA CENTRALE IDROELETTRICA IN VALLE SERINA	13/09/2022 - 3847030 ID	Il costo complessivo dell'unico intervento che compone la Strategia supera i limiti previsti al paragrafo B.1 dell'Avviso. Dall'analisi del Quadro Economico Generale presentato, l'importo di 3.499.945,37 euro non corrisponde alla definizione di lotto funzionale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq) del D. Lgs. 50/2016. L'importo complessivo dell'intervento risulta essere, come anche indicato nel Piano Economico Finanziario presentato, pari a 5.892.229,71 euro, importo che supera il limite stabilito al paragrafo B.1 dell'Avviso. Inoltre, la potenza installata indicata nella Relazione tecnica e idraulica risulta eccedere quella prevista per impianti di produzione facenti parte di una Comunità Energetica Rinnovabile, la quale risulta funzionale al raggiungimento delle finalità dell'intervento stesso. Sulla base dell'istruttoria condotta per l'intervento in oggetto sussistono tutti gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE in quanto l'intervento previsto è di rilievo internazionale in relazione al mercato dell'energia; pertanto il contributo necessita delle verifiche per inquadramento ai sensi dell'art. 56 del Regolamento UE n. 651/2014 di cui al punto C3.c dell'Avviso. In particolare, si rileva che il Piano Economico Finanziario presentato non è esaustivo in relazione al calcolo del funding gap in quanto non conteggia l'investimento nello stato patrimoniale, non c'è corrispondenza tra le voci di costo del personale e delle spese generali di cui al paragrafo 4.3.2 rispetto a quanto riportato nel Conto Economico e considera, come costo dell'investimento l'importo di 5.756.267,58 euro, superando il limite di cui al paragrafo B.1 dell'Avviso
Comunità Montana Lariointelvese	ALBERO DIGITALE: UNA RETE DI MOBILITA' PER CITTADINI, IMPRESE, SOSTENIBILE, ACCESSIBILE E PROTETTA TRA GREENWAY LAGO DI COMO ED ENTROTERRA MONTANO	15/09/2022 - 3899179 ID	L'importo totale della Strategia, pari a 3.866.910,00 euro, supera il limite, fissato in 3.500.000 euro, stabilito al paragrafo B.1 dell'Avviso. Tale importo è stato espressamente chiarito in sede di presentazione di integrazioni e chiarimenti nella nota ricevuta dalla Comunità Montana Lariointelvese del 10 novembre 2022, prot. V1.2022.0051647

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 14 dicembre 2022 - n. 18295

Approvazione della manifestazione di interesse e delle modalità di predisposizione delle domande per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visto il Piano attuativo di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR, approvato con d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 e successivamente aggiornato e pubblicato con d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022, che definisce i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione come «strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa»;

Considerato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» si concretizzano in partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera produttiva rispetto ai quali agire, oltre che per affrontare e anticipare criticità, anche per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità che offrono promettenti opportunità occupazionali;

Rilevato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» previsti dal programma GOL:

- hanno lo scopo precipuo di individuare fabbisogni di competenze che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
- sono intesi come strumento per ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro;
- rappresentano un modello di coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze finalizzato a individuare i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali, oltre che per anticipare eventuali criticità;
- Tali Patti intendono pertanto rappresentare un'azione rivolta a potenziare l'efficacia delle politiche attive e del sistema della formazione nel suo complesso, investendo tutte le misure a prescindere dal loro finanziamento attraverso le risorse di GOL;

Vista la DGR n. 7231 del 24 ottobre 2022 che approva lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione e prevede il seguente iter attuativo:

- I Fase: raccolta di proposte progettuali e creazione dei Patti territoriali;
- II Fase: individuazione delle linee d'azione previste nell'ambito dei Patti che rispondono alle priorità della programmazione regionale ed elaborazione di proposte attuative oggetto di specifici interventi regionali;

Visto l'Allegato A della d.g.r. n. 7231 del 24 ottobre 2022 «Modalità e termini di presentazione delle domande»;

Considerata la necessità di fornire ulteriori indicazioni ai fini della predisposizione e della presentazione delle domande per la creazione di Patti territoriali;

Ritenuto di approvare la Manifestazione di interesse, di cui all'Allegato A, e le modalità di predisposizione delle domande per la creazione di *Patti territoriali per le competenze e per*

l'occupazione, di cui Allegato B (Domanda di partecipazione), parti integranti del presente Decreto. Sarà possibile presentare le domande di partecipazione a partire dalle ore 12:00 del 16 gennaio 2023 ed entro e non oltre le 12:00 del 28 febbraio 2023; una successiva finestra per la presentazione delle domande sarà definita con specifico decreto;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati, inclusi criteri e modalità, attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare la Manifestazione di interesse, di cui all'Allegato A, e le modalità di predisposizione delle domande per la creazione di *Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione*, di cui all'Allegato B (Domanda di partecipazione), parti integranti del presente Decreto. Sarà possibile presentare le domande di partecipazione a partire dalle ore 12:00 del 16 gennaio 2023 ed entro e non oltre le 12:00 del 28 febbraio 2023; una successiva finestra per la presentazione delle domande sarà definita con specifico decreto;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente

Paola Angela Antonicelli

----- • -----

Allegato A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**CREAZIONE DI PATTI TERRITORIALI PER LE
COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE**

1. **PREMESSA**.....
2. **OGGETTO E FINALITÀ**
3. **PARTENARIATI AMMISSIBILI**.....
4. **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**.....
5. **ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI PATTI**
6. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
7. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
8. **PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**.....

1. Premessa

Regione Lombardia intende promuovere i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato settore e/o filiera nell'ambito di un determinato territorio.

Tali Patti mirano a promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, filiera formativa e filiera produttiva, con l'obiettivo di:

- individuare i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire;
- sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali (in addizionalità agli strumenti universali già disponibili), accompagnando processi di innovazione e crescita della produttività;
- anticipare eventuali criticità per cui è necessario intervenire al fine di non perdere posizioni di competitività per il mancato allineamento delle competenze o altre problematiche relative al mismatching;
- anticipare i fabbisogni di formazione a seguito di processi di riconversione industriale e produttiva;
- ottimizzare in specifici territori, settori e/o filiere produttive il rapporto tra sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori espulsi o più distanti dal mercato del lavoro.

L'iniziativa si attua nell'ambito del Piano di attuazione Regionale del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", di cui alla D.G.R. del 25 febbraio 2022, n. XI/6006 e approvato nella versione aggiornata con nota di ANPAL del 19 maggio 2022, n. 6715".

2. Oggetto e finalità

Con il presente provvedimento, Regione Lombardia intende dare avvio ad un percorso articolato in due fasi.

Prima fase – Manifestazione di interesse

La prima fase è finalizzata a promuovere la creazione dei Patti territoriali.

I partenariati interessati a candidarsi sono chiamati ad individuare e dettagliare all'interno della Domanda di partecipazione (Allegato B) i seguenti contenuti:

- i **soggetti** che costituiranno il partenariato volto alla creazione del Patto;
- l'**ambito di intervento del partenariato**, specificando:
 - il territorio e il settore e/o filiera¹ nell'ambito del quale attivare il Patto e i successivi interventi connessi;
 - la rilevanza del settore e/o filiera rispetto all'economia attuale e futura del territorio;
 - la rappresentatività e il peso del partenariato (aziende e loro rappresentanze) rispetto al settore e/o filiera di riferimento.
- le **proposte di intervento**, specificando
 - *i fabbisogni* delle competenze del territorio, settore e/o filiera individuati, emersi in esito alla realizzazione di analisi, ricerche e studi, e che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
 - *una prima proposta di interventi* che si intendono attuare al fine di soddisfare i fabbisogni individuati, dando opportuna evidenza;
 - il valore aggiunto che tali interventi possono apportare rispetto alle misure in tema finora attuate, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e sviluppare sinergie per massimizzarne i risultati;
 - il ruolo e del contributo dei diversi componenti del partenariato;
 - i gruppi di destinatari da raggiungere, per target;

¹Con "filiera" si intende l'aggregazione articolata di imprese di diversa dimensione, interdipendenti tra loro e appartenenti anche a settori economici diversi, che concorrono alla ideazione, progettazione, creazione, trasformazione, produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di prodotti finiti

- i risultati attesi (in termini di ricadute sull'occupazione, riqualificazione degli addetti, innovazione dei processi).

I *destinatari* degli interventi previsti nell'ambito dei Patti sono da individuare tra gli studenti, le persone prive di impiego e in cerca di lavoro, gli occupati sospesi.

La proposta di intervento dovrebbe puntare anche a identificare, sulla base dell'analisi dei bisogni, i destinatari dei futuri interventi formativi in una prospettiva di breve (2-3 anni) e medio periodo (5-10 anni). Qualora le proposte di intervento presentate nella prima fase abbiano tra loro degli ambiti di sovrapposizione, Regione Lombardia, eventualmente anche mediante la Camera di Commercio e la Provincia/Città Metropolitana di riferimento, si impegnerà a fare sintesi tra le diverse proposte, con l'obiettivo di garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi.

L'esito finale della prima fase è la comunicazione, da parte di Regione Lombardia, dell'elenco partenariati ammessi alla seconda fase.

Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali di dettaglio e promozione di altre progettualità coerenti con le priorità della programmazione regionale

I soli partenariati ammessi in esito all'istruttoria prevista nella prima fase saranno invitati a presentare la propria proposta progettuale di dettaglio. Con successivo provvedimento verranno dettagliate le modalità operative relative alla seconda fase ed i criteri di valutazione che saranno adottati al fine di individuare le progettualità finanziabili.

Regione Lombardia si impegnerà a finanziare le proposte progettuali selezionate tramite le risorse previste nell'ambito di Programmi nazionali o regionali a valere sulla programmazione comunitaria 2021-2027, oltreché sulle risorse autonome del Bilancio regionale qualora disponibili, e a monitorarne i risultati, mediante specifici indicatori.

3. Partenariati ammissibili

La domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse deve essere presentata da un partenariato pubblico privato su un territorio definito (regionale, interprovinciale, provinciale, subprovinciale) con le seguenti caratteristiche:

- il capofila deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:
 - associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
 - Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - Provincia/Città Metropolitana;
- deve coinvolgere obbligatoriamente:
 - organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative sul piano territoriale e/o settoriale;
 - delle imprese (o loro aggregazioni), anche attraverso le loro rappresentanze, o in alternativa attraverso i soggetti rappresentati dai Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici.
- deve comprendere almeno ulteriori 3 categorie di soggetti indicate a seguire:
 - reti di enti locali territoriali (Comuni);
 - fondi interprofessionali;
 - enti bilaterali per la formazione;
 - associazioni od albi e ordini professionali;
 - istituti di credito;
 - fondazioni bancarie;
 - università, enti ed organismi di ricerca e sostegno all'innovazione, ivi inclusi acceleratori ed incubatori;
 - istituzioni scolastiche, formative, e fondazioni ITS o (preferibilmente) reti tra queste;

- associazioni o reti di operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione di Regione Lombardia;
- consulenti/società di outplacement;
- organizzazioni del terzo settore.

Ciascuno dei soggetti coinvolti deve specificare, come indicato nel paragrafo 2 “Oggetto e finalità”, il contributo che darà nella realizzazione delle azioni previste.

Qualora il Patto sia finalizzato a rispondere ad un fabbisogno circoscritto ad uno specifico ambito territoriale subregionale, il partenariato dovrà necessariamente comprendere la Provincia/Città Metropolitana e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato competenti per i territori coinvolti.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell’attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia.

Tutti i soggetti del partenariato devono avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia fatti salvi i soggetti di valenza nazionale (es. fondi interprofessionali, enti bilaterali, etc.).

I soggetti, ad eccezione delle associazioni di operatori accreditati, possono partecipare fino ad un massimo di 3 partenariati su base regionale o interprovinciale ed un massimo di 3 partenariati su base provinciale o subprovinciale². A fini della partecipazione ai partenariati, qualora un soggetto abbia più sedi territoriali, ciascuna sede viene conteggiata come un soggetto a sé stante.

Nell’ambito del rapporto di collaborazione con Regione Lombardia, Anpal Servizi – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro potrà svolgere un ruolo di promozione e accompagnamento dei Patti territoriali ai sensi del presente provvedimento.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti interessati a candidarsi dovranno presentare un’unica domanda di partecipazione a partire dalle ore 12:00 del 16 gennaio 2023 ed entro e non oltre le 12:00 del 28 febbraio 2023 inviando una PEC all’indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando come oggetto “Creazione di patti territoriali per le competenze e per l’occupazione - Presentazione domanda di partecipazione”.

Una successiva finestra per la presentazione delle domande sarà definita con specifico decreto.

5. Istruttoria e approvazione dell’elenco dei Patti

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad una verifica di ammissibilità formale, a cura della struttura responsabile del procedimento.

Saranno in particolare ritenute ammissibili le domande:

- pervenute nei termini di scadenza fissati dal presente provvedimento;
- presentate da soggetti ammissibili;
- compilate tramite l’apposito allegato al presente provvedimento.

L’istruttoria si conclude con l’approvazione dell’elenco dei Patti che potranno accedere alla seconda fase.

In fase di istruttoria potrà essere richiesta l’aggregazione o l’integrazione tra più partenariati sulla base delle caratteristiche e della coerenza con la programmazione regionale.

6. Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, individuato ai sensi della Legge 241/1990, è la Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive, Paola Angela Antonicelli.

7. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, del D.lgs. n. 196/2003 e del D.lgs. n. 101/2018, i dati personali saranno trattati da Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento (“Titolare”).

² Per un massimo totale di 6 partenariati complessivi.

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui all'art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della Manifestazione di interesse;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) del Regolamento. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso alla proposta progettuale presentata nell'ambito della Manifestazione di interesse.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla Manifestazione di interesse.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

8. Pubblicazione, informazioni e contatti

La presente manifestazione di interesse è reperibile sul sito web di Regione Lombardia <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/occupazione-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori> e sulla piattaforma Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio Bandi online ai fini della compilazione della domanda di partecipazione, è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Allegato B

OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROMUOVERE LA CREAZIONE DI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE - PROGRAMMA PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)PATTO TERRITORIALE PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE _____
(inserire il nome del Patto)Il/la sottoscritto/a (nome) _____ (cognome) _____
C.F. _____, legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'Ente _____, con sede legale in _____, C.F. n. _____, P.I. n. _____

In qualità di Capofila del costituito partenariato composto da:

L'Impresa / l'Ente _____, con sede legale in _____, C.F. n. _____, P.I. n. _____, legale rappresentante o soggetto con potere di firma (nome) _____ (cognome) _____ C.F. _____;

(Elencare tutti i soggetti del partenariato)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. n.445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità.

Dichiara

- di aver preso visione della Manifestazione di interesse in oggetto e di accettarne integralmente tutto il contenuto;
- che i soggetti sopra elencati componenti il costituito partenariato sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" della Manifestazione di interesse;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente manifestazione di interesse sono veritieri, rispondenti alla realtà e condivisi con i partner che hanno partecipato alla definizione della stessa.

Manifesta

L'interesse a partecipare alla procedura in oggetto per la creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione con le seguenti caratteristiche.

AMBITO DI INTERVENTO DEL PARTENARIATO**Territorio di riferimento (regionale, interprovinciale, provinciale, subprovinciale)**

--

Settore e/o filiera¹ nell'ambito del quale attivare il Patto e gli interventi connessi e classificazione dell'attività economica del settore/filiera oggetto del Patto (Codice ATECO – Prime quattro cifre)

Rilevanza del settore e/o filiera rispetto all'economia attuale e futura del territorio

Quantificazione del peso del partenariato rispetto al settore/filiera di riferimento – Descrivere attraverso i seguenti indicatori:

- Numero di addetti
- Fatturato lordo delle imprese

Principali problematiche riscontrate alla luce dell'esperienza e in un'ottica evolutiva in tema di reperimento, inserimento e formazione del capitale umano nell'ottica di ridurre il mismatching.

Eventuali investimenti collegati a processi di innovazione digitale ed ambientale compresi riconversioni industriali e/o produttive

LE PROPOSTE DI INTERVENTO

I fabbisogni di competenze del territorio e del settore e/o filiera individuati, emersi in esito alla realizzazione di analisi, ricerche e studi e la loro coerenza con le strategie per rafforzare la competitività economica del sistema delle imprese. Le competenze dovranno essere indicate facendo riferimento alle codifiche del QRSP o dell'Atlante delle professioni; in caso di nuove competenze, non ancora mappate tramite questi strumenti, queste andranno descritte,

¹ Con "filiera" si intende l'aggregazione articolata di imprese di diversa dimensione, interdipendenti tra loro e appartenenti anche a settori economici diversi, che concorrono alla ideazione, progettazione, creazione, trasformazione, produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di prodotti finiti.

collegandole al ruolo che si intende attivare e all'innovazione tecnologica e organizzativa che lo richiede.

Il programma d'intervento e le azioni previste

Il valore aggiunto che tali interventi possono apportare rispetto alle misure finora attuate

Il ruolo e il contributo dei diversi componenti del partenariato

Partner	Apporto <i>in kind</i>	Economico	Competenze	Motivazione della partecipazione
Partner 1	
Partner 2	
....	

I gruppi di destinatari (così come specificati nella Manifestazione di interesse)

Descrivere i risultati attesi delle azioni previste, in termini di:

- ricadute sull'occupazione;
- riqualificazione degli addetti;
- innovazione dei processi.
-

Firma digitale
(Legale rappresentante o soggetto con potere di firma del Capofila)

D.d.u.o. 15 dicembre 2022 - n. 18354
Proroga e aggiornamento «Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata dall'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accredimento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- la d.g.r. n. X/7763 del 17 gennaio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini» ed il d.d.s. n. 6286 del 7 maggio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative»;
- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e ss.mm.ii;
- la d.g.r. n. 7431 del 28 novembre 2017 «Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato - art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati»;
- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 e ss.mm.ii avente come oggetto «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 che prevede le indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale in modalità a distanza;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accredimento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, N. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;
- il d.d.u.o. n. 14056 del 3 ottobre 2022 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022»;
- la d.g.r. n. XI/7180 del 17 ottobre 2022 «Disposizioni transitorie in materia di accreditamento ai sensi della d.g.r. del 18 luglio 2022, N. 6696»;
- il d.d.u.o. n. 15225 del 25 ottobre 2022 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b in attuazione della d.g.r. n. xi/6696 del 18 luglio 2022»
- il d.d.u.o. n. 15516 del 28 ottobre 2022 «Approvazione dei

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione a in attuazione della d.g.r.n. XI/6696 del 18 luglio 2022;

Viste:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r.n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- la d.g.r.n. DGR n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (gol) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Visto il d.d.u.o n. 7480 del 27 maggio 2022 con il quale è stato approvato ai sensi della d.g.r. n. 6427/2022 soprarchiamata l'«Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» e stanziato per l'attuazione della prima fase attuativa di GOL risorse complessive pari a Euro 75.966.000 a valere sui seguenti capitoli: 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale, nell'ambito dello stanziamento di cui all'Allegato B tabella 1 del decreto interministeriale 5 novembre 2021 pubblicato il 27 dicembre 2021;

Considerato che, a partire dal mese di giugno 2022, sono state attivate le procedure sui sistemi informativi per la gestione dell'Avviso: dal 6 giugno sono state attivate le procedure/attività previste nel sistema SIUL per l'adesione al Programma GOL e l'erogazione dell'Assessment e definizione del percorso, mentre dal 20 giugno è stata attivata la procedura prevista nel sistema Bandi Online (BOL) per l'inoltro della domanda di Dote;

Visti i successivi provvedimenti:

- il d.d.u.o n 10197 del 13 luglio 2022 con il quale è stato aggiornato l'Avviso Gol;
- la d.g.r.n 7035 del 26 settembre 2022 «Disposizioni in merito all'Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della «Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'Avviso Gol;
- il d.d.u.o. n. 14160 del 4 ottobre 2022 che ha previsto l'aggiornamento dell'Avviso Gol recependo anche gli indirizzi della sopra richiamata d.g.r.n. 7035/2022;
- il d.d.u.o. n 14647 del 13 ottobre 2022 che ha provveduto alla rettifica per mero errore materiali di alcune disposizioni dell'avviso aggiornato con d.d.u.o. n. 14160/2022;
- il d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022 con il quale sono stati approvate le «Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» ed i format dell'avviso;
- il d.d.u.o. n. 17657 del 1.12. 2022 che ha approvato la disciplina per la modifica della dote e precisato alcune disposizioni dell'avviso in relazione alla rendicontazione dei servizi formativi e del servizio a processo «Accompagnamento al lavoro»;

Considerato che il paragrafo 8. «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote» prevede al penultimo comma quanto segue:

«La presentazione delle domande di dote decorre dal 20 giugno 2022 alle ore 12.00 e termina, salvo proroghe, il 31 dicembre 2022 alle ore 12.00;

Ritenuto di prorogare l'Avviso Gol fino alla data del 30 giugno 2023 per consentire alle persone in difficoltà occupazionale di attivare percorsi di politica attiva propedeutici alla riqualificazione e ricollocazione nel mercato del lavoro;

Viste le schede dei servizi formativi «Formazione mirata all'inserimento lavorativo» e «Formazione per la riattivazione» di cui all'allegato C - «Schede servizi» che prevedono nel paragrafo «Descrizione delle attività» le seguenti disposizioni:

- l'utilizzo dell'App Firma Lom come unica modalità per la validazione delle presenze a cura del destinatario;
- l'utilizzo del registro cartaceo solo e unicamente per i seguenti casi di documentazione impossibilità: persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e persone con disabilità;

Considerato che con comunicato del 9 novembre 2022 è stato reso noto a tutti i soggetti esecutori della misura, l'attivazione del registro elettronico con firma AppLomb per tutti i percorsi formativi avviati a partire dal 18 novembre 2022. Nel comunicato sono state pubblicate le seguenti determinazioni:

- l'obbligatorietà da parte del docente/segreteria didattica di tenere agli atti un'autodichiarazione in cui viene dichiarato di aver accertato che la persona si trovi in una delle condizioni che consentono in via eccezionale l'utilizzo del registro cartaceo;
- la definizione dei seguenti termini massimi per la registrazione e validazione delle presenze per i percorsi formativi che prevedono l'utilizzo dell'app FirmaLom:
 - Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione;
 - Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione;
 - Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione;

Considerato che nella prima fase di attuazione del registro elettronico sono emerse ulteriori casistiche di impossibilità di utilizzo dell'app FirmaLom da parte dei fruitori della formazione;

Ritenuto di:

- estendere l'utilizzo del registro cartaceo previsto per l'erogazione dei servizi formativi anche ad «altre casistiche di documentazione impossibilità da parte del discente di utilizzare la app». L'operatore deve acquisire un'autodichiarazione circostanziata, resa in firma olografa da parte del destinatario che motiva il mancato utilizzo dell'App FirmaLom. Tale autodichiarazione deve essere controfirmata in forma olografa dal docente/segreteria didattica;
- di prevedere che la nuova disposizione che estende l'utilizzo del registro cartaceo ad ulteriori casistiche di impossibilità alla fruizione dell'App FirmaLom decorrerà per i percorsi formativi che verranno avviati a partire dalla data del 16 dicembre 2022;
- di approvare i seguenti format parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 11 «Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLom (Detenuti e Disabili);
 - Allegato 12 «Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLom (Altri casi di impossibilità all'utilizzo);
- di approvare l'aggiornamento del format Allegato 9 «Domanda di liquidazione servizi» parte integrante del presente atto che sostituisce quello approvato con d.d.u.o.n. 15088 del 21 ottobre 2022;
- di stabilire quale documentazione giustificatrice obbligatoria da allegare in fase di richiesta di liquidazione dei servizi formativi nel caso di utilizzo del registro cartaceo per i corsi avviati a partire dal 18 novembre:
 - l'autodichiarazione di cui all'Allegato 11 resa in firma olografa dall'operatore in cui dichiara di aver accertato che la persona si trovi nella condizione di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria/persona con disabilità. Tale autodichiarazione deve essere tenuta in copia agli atti dall'operatore;
 - l'autodichiarazione circostanziata di cui all'Allegato 12 resa in firma olografa dal destinatario impossibilitato all'utilizzo dell'app FirmaLomb per ulteriori casistiche differenti dalla condizione di persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria / di persone con disabilità che deve essere controfirmata dal docente / segreteria didattica. Tale autodichiarazione deve essere tenuta in copia agli atti dall'operatore;
- di precisare che le autodichiarazioni di cui agli allegati 11

e 12 soprarichiamati devono essere allegati per tutte le richieste di liquidazioni dei servizi *formativi ove è stato utilizzato il registro cartaceo in sostituzione dell'utilizzo dell'app FirmaLom*;

- di recepire i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per i percorsi formativi cui è previsto l'utilizzo dell'App FirmaLom – già disciplinati dal comunicato regionale pubblicato sui portali regionali il 9 novembre 2022 - :

- Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione
- Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione
- Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione

Preso atto che con decreto n. 17657 del 1 dicembre 2022 si è precisato l'ammissibilità al riconoscimento della spesa dei servizi a processo «Accompagnamento al lavoro», «Formazione mirata all'inserimento lavorativo», «Formazione per la riattivazione», con l'inserimento, in fase di rendicontazione, di un numero minimo di partecipanti ai servizi pari a due;

Ritenuto di recepire la disposizione sopra richiamata nel testo dell'Avviso aggiornato ed applicarla anche per il servizio a processo di «orientamento specialistico» nel caso dell'erogazione del servizio nella modalità di gruppo. Si riconosce pertanto l'ammissibilità della spesa del servizio erogato in modalità di gruppo qualora in fase di rendicontazione risultino partecipare fino a due destinatari;

Considerato che le disposizioni dell'avviso prevedono l'accesso alle «persone che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale»;

Ritenuto di precisare che nel target di destinatari soprarichiamato sono compresi anche le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Per la presa in carico di tale target l'operatore deve acquisire una «documentazione rilasciata dall'istituto penitenziario o dall'Ufficio di Esecuzione penale esterna che attesti la condizione e l'identità del destinatario»;

Ritenuto pertanto, di approvare:

- l'Allegato A «Modifiche Avviso Gol» che illustra i principali aggiornamenti dell'Avviso Gol;
- la versione aggiornata dell'Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 14647 del 13 ottobre 2022;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

Ritenuto altresì di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione di ulteriori determinazioni per la gestione della dote;

Preso atto che:

- il presente intervento non si configura come «aiuto di stato»;
- l'iniziativa si attua attraverso i CPI e gli operatori accreditati che erogano servizi a costi standard nell'ambito di un regime concessorio/autorizzatorio come meglio specificato nell'Allegato 1 al presente atto finalizzato all'erogazione di servizi di formazione e al lavoro rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
- la formazione finanziata dall'iniziativa GOL è una formazione permanente e di specializzazione che risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali ed è erogata a costi standard;
- con la misura regionale GOL non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche;
- i CPI e gli operatori accreditati non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi previsti dalla misura;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

DECRETA

1. prorogare l'Avviso Gol fino alla data del 30 giugno 2023;
2. di stabilire l'utilizzo del registro cartaceo previsto per l'erogazione dei servizi formativi «Formazione mirata all'inserimento lavorativo» e «Formazione per la riattivazione» anche ad «altre casistiche di documentazione impossibilità da parte del discente di utilizzare la app». L'operatore deve acquisire, per queste ulteriori casistiche, un'autodichiarazione circostanziata, resa in firma olografa da parte del destinatario che motiva il mancato utilizzo dell'App FirmaLom. Tale autodichiarazione deve essere controfirmata in forma olografa dal docente/segreteria didattica;
3. di prevedere che la nuova disposizione che estende l'utilizzo del registro cartaceo ad ulteriori casistiche di impossibilità alla fruizione dell'App FirmaLom decorrerà per i percorsi formativi che verranno avviati a partire dal 16 dicembre;
4. di approvare i seguenti format parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 11 «Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLom (Detenuti e Disabili)»;
 - Allegato 12 «Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLom (Altri casi di impossibilità all'utilizzo)»;
5. di approvare l'aggiornamento del format Allegato 9 «Domanda di liquidazione servizi» parte integrante del presente atto che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022;
6. di stabilire quale documentazione giustificatrice obbligatoria da allegare in fase di richiesta di liquidazione dei servizi formativi nel caso di utilizzo del registro cartaceo per i corsi cui è previsto l'utilizzo dell'App FirmaLom:
 - l'autodichiarazione di cui all'Allegato 11 resa in firma olografa dall'operatore in cui dichiara di aver accertato che la persona si trovi nella condizione di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria/persone con disabilità. Tale autodichiarazione deve essere tenuta in copia agli atti dall'operatore;
 - l'autodichiarazione di cui all'Allegato 12 resa in firma olografa dal destinatario impossibilitato all'utilizzo dell'app FirmaLom per ulteriori casistiche differenti dalla condizione di persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria / di persone con disabilità che deve essere controfirmata dal docente /segreteria didattica. Tale autodichiarazione deve essere tenuta in copia agli atti dall'operatore;
7. di precisare che le autodichiarazioni di cui agli allegati 11 e 12 soprarichiamati devono essere allegati per tutte le richieste di liquidazione dei servizi formativi ove è stato utilizzato il registro cartaceo in sostituzione dell'app FirmaLom;
8. di recepire i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per i percorsi formativi cui è previsto l'utilizzo dell'App FirmaLom – già disciplinati dal comunicato regionale pubblicato sui portali regionali il 9 novembre 2022 - :
 - Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione
 - Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione
 - Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione
9. di recepire nel testo dell'Avviso aggiornato la disposizione di cui al d.d.u.o. n. 17657 del 1 dicembre 2022 che prevede l'ammissibilità al riconoscimento della spesa dei servizi a processo «Accompagnamento al lavoro», «Formazione mirata all'inserimento lavorativo», «Formazione per la riattivazione», con l'inserimento, in fase di rendicontazione, di un numero minimo di partecipanti ai servizi pari a due;
10. di riconoscere l'ammissibilità della spesa del servizio a processo «Orientamento specialistico» erogato in modalità di gruppo qualora in fase di rendicontazione risultino partecipare fino a due destinatari;

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2022

11. di precisare che nel seguente target di destinatari che accedono al bando: «Persone che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o socio-sanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale» sono compresi anche le «persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria». Per la presa in carico di tale target, l'operatore deve acquisire una «documentazione rilasciata dall'istituto penitenziario o dall'Ufficio di Esecuzione penale esterna che attesti la condizione e l'identità del destinatario »;

12. di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Allegato A «Modifiche Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» che illustra gli aggiornamenti dell'Avviso Gol;
- la versione aggiornata dell'Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 14647 del 13 ottobre 2022;

13. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

14. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

15. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: italiadomani.gov.it;

16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazioneprofessionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

— • —



Allegato A

Modifiche Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL

Di seguito si riepilogano le principali modifiche effettuate all’Avviso con l’indicazione della relativa data di entrata in vigore.

Riferimenti normativi

Aggiornamento Paragrafo 2 “*Riferimenti normativi*” sotto paragrafi “Normativa e atti nazionali” e “Normativa e atti regionali”;

Vengono aggiornati i riferimenti normativi dell’Avviso

Precisazioni target di destinatari sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria

Aggiornamento Par. 6 “Interventi finanziabili e beneficiari” – Sezione “Soggetti beneficiari”

Viene precisato il seguente target dei destinatari presente nella tabella nel paragrafo:
“*Persone che sono in carico o sono segnalati dagli entiche operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale*”

con la seguente integrazione:

“*Persone che sono in carico o sono segnalati dagli entiche operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale, ivi comprese le persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria*”

Per la presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, l’operatore deve acquisire un “**documentazione rilasciata dall’istituto penitenziario o dall’Ufficio di Esecuzione penale esterna che attesti la condizione e l’identità del destinatario**”.

Proroga Avviso

Aggiornamento Par.8 “*Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote*”
L’avviso viene prorogato al 30 giugno 2023. Il penultimo comma del paragrafo viene modificato come segue:

“*La presentazione delle domande di dote decorre dal 20/06/2022 alle ore 12.00 e termina, salvo ulteriori proroghe, il 30/06/2023 alle ore 12.00*”

Aggiornamento Allegato C - Schede servizi:

Si aggiornano le seguenti schede di servizi

Servizio “Accompagnamento al lavoro”

Paragrafo “Costo standard e modalità di riconoscimento”

Viene recepito il seguente aggiornamento previsto dal d.d.u.o. n. 17657/2022:

“Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.”

Servizio “Orientamento specialistico”

Paragrafo “Costo standard e modalità di riconoscimento”

Si introduce il seguente aggiornamento

“Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.”

“Formazione mirata all’inserimento lavorativo” e “Formazione per la riattivazione”.

Paragrafo “Descrizione delle attività”

Si introduce la seguente disposizione che consente in via eccezionale l’utilizzo del registro cartaceo:

“altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l’App FirmaLom”.

Tra queste casistiche vengono menzionate a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in cui il discente è privo di un telefono, o è in possesso di un telefono di vecchia generazione che non supporta l’installazione dell’app o ancora è impossibilitato ad avere lo SPID.

Vengono recepiti seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell’App FirmaLOM previsti dal comunicato regionale pubblicato sui portali regionali il 9 novembre 2022:

- Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione
- Termine massimo in cui il docente può inviare all’allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione
- Termine massimo in cui l’allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione

Paragrafo “Costo Standard e modalità di riconoscimento”

Viene recepito il seguente aggiornamento previsto dal d.d.u.o. n. 17657/2022:

“Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti.”

Paragrafo “Documenti da caricare nel sistema informativo” e “Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate)”:

L’operatore nelle seguenti casistiche in cui è stato utilizzato il registro cartaceo in sostituzione dell’App FirmaLom:

- persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria;
- persone con disabilità;
- altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l’App FirmaLom

deve inserire nella richiesta di liquidazione del percorso formativo e tenerne copia agli atti le seguenti autodichiarazioni:

- Autodichiarazione **a firma dell'operatore** che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom;
- Autodichiarazione **a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore** nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom



Allegato 1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

AVVISO PUBBLICO

per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

SEZIONI

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
3. DEFINIZIONI	10
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	13
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	13
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	14
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	17
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE	17
9. SPESE AMMISSIBILI.....	18
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE.....	19
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	22
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI.....	22
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	24
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	24
15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	25
16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO.....	26
17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE.....	26
18. TUTELA DELLA PRIVACY	26
19. MECCANISMI SANZIONATORI	27
20. POTERE SOSTITUTIVO	28
21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	28
22. RINVIO	28
23. ALLEGATI.....	29

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Quadro generale e framework regolatorio

Il presente Avviso costituisce una prima attuazione del Piano di Attuazione Regionale di cui alla D.G.R. n. XI/6006 del 25/02/2022 e approvato nella versione aggiornata con nota di ANPAL del 19/05/2022, relativo al Programma Nazionale “Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL” (di seguito denominato “Programma GOL”), definito con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (di seguito denominato “Decreto interministeriale”) del 05/11/2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27/12/2021, e della D.G.R. n. XI/6427 del 23/05/2022 di approvazione delle Linee guida per la prima attuazione in Regione Lombardia di misure di politica attiva nell’ambito del Programma GOL.

Il Programma GOL, inserito nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, e finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, costituisce a livello nazionale e di PNRR il perno dell’azione di riforma delle politiche attive del lavoro, che, oltre al Programma GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l’impiego (di seguito denominati “CPI”) e il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR (quinquennio 2021-2025).

Le risorse complessive del Programma GOL a livello nazionale sono pari a € 4,4 miliardi, a cui si aggiungono € 600 milioni per il rafforzamento dei CPI (di cui € 400 milioni già in essere e € 200 milioni aggiuntivi) e € 600 milioni per il rafforzamento del sistema duale.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli del Programma GOL sono i seguenti:

- milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l’approvazione del Programma GOL e del Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione del Programma GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari del Programma GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l’80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali nell’ambito del Programma GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l’eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l’offerta di servizi digitali, anche sfruttando l’esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei servizi al lavoro;
- integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono soltanto inefficienze;

- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno *chance* occupazionali;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo di strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non soltanto per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo CPI.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (upskilling)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (reskilling)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di Cittadinanza (di seguito denominato "RdC");

5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle *chance* occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Regione Lombardia ha già promosso e attivato da tempo misure e strumenti di intervento che anticipano le finalità e i target dei percorsi di GOL, innanzitutto attraverso DUL – Dote Unica Lavoro e Azioni di rete per il Lavoro, che soddisfa in particolare i requisiti del percorso 5 – Ricollocazione collettiva. Pertanto, tali misure verranno mantenute aperte e disponibili anche nella prima fase di attuazione del Programma GOL per consentire un'adeguata transizione. Il presente Avviso riguarda i primi 4 percorsi di GOL, mentre il percorso 5 non viene attivato al momento in quanto lo stesso target e le stesse finalità sono soddisfatte dall'intervento Azioni di rete per il Lavoro.

Per Regione Lombardia, l'attuazione del Programma GOL rappresenta l'occasione per un'ulteriore crescita del già consolidato modello territoriale dei servizi di politica attiva, attraverso:

- l'efficace intercettazione di tutte le persone, in particolare coloro che sono beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito e presentano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro;
- l'ampliamento della rete dei servizi, sia per allargare l'offerta sia con finalità informative, attraverso la creazione di una rete di punti di prossimità, anche temporanei, attivati tramite accordi di rete sottoscritti dalle Province/Città Metropolitana con i Comuni, servizi Informa Giovani, CPIA, Enti e Istituti di formazione, Centri servizi/sportelli delle Parti Sociali (Patronati), Organizzazioni sindacali dei lavoratori, Enti del Terzo settore, Ordini e Associazioni professionali;
- l'integrazione tra politiche del lavoro e della formazione, al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (per il 2030, il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione);
- il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate;
- la complementarità tra le diverse misure realizzate nell'ambito del Programma GOL e quelle attivate su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di garantire la più ampia offerta di servizi e politiche;
- il coinvolgimento delle imprese del territorio, anche attraverso la creazione di Tavoli Territoriali con la partecipazione delle Camere di Commercio, delle rappresentanze delle imprese e delle parti sociali, anche al fine di monitorare costantemente le dinamiche evolutive della domanda di lavoro, la rilevazione dei fabbisogni di competenze, l'orientamento dell'offerta formativa.

Per l'annualità 2022, come indicato nell'Allegato B del Decreto interministeriale, a Regione Lombardia sono assegnati € 107.808.000,00 per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

	PERIODO	TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Obiettivo regionale	2022	69.060	60.000	18.416	6.906
----------------------------	-------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Tali obiettivi sono suddivisi territorialmente e attribuiti per il loro conseguimento ai singoli CPI, sotto la responsabilità delle Province e della Città metropolitana, come precisato nell'allegato 2 di cui alla D.G.R. n. XI/6427 del 23/05/2022.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

A tal fine, confermando la centralità del modello dotale, il presente Avviso si propone di offrire:

- un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei beneficiari;
- un insieme integrato e sinergico di servizi al lavoro e di formazione erogati da operatori pubblici e privati, eventualmente supportati da ulteriori soggetti, e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

Il presente Avviso è stato elaborato tenendo conto delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di assenza del c.d. doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa e atti dell'Unione Europea

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa e atti nazionali

- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, con la quale si approva i seguenti documenti: "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa"; "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa"; "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" e ss.mm.ii.;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" (in GU n. 306 del 27 dicembre 2021);

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, "Indicazioni attuative del PNRR";
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";
- Circolare ANPAL 05 agosto 2022, n.1 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- MEF – RGS – Prot. 212865 del 11/08/2022 – U - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Normativa e atti regionali

- D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6427 “ Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l’attuazione della prima fase”;
- D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 “Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del PNRR (per l’acquisizione del parere di ANPAL)”;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.G.R. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- D.G.R. 26 ottobre 2011, n. X/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.U.O. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e D.D.G. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- D.G.R. 17 gennaio 2018, n. X/7763 “Indirizzi regionali in materia di tirocini” e D.D.S. n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. 28 novembre 2017, n. X/7431 del “Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato – art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati”;
- D.D.G. n. 4409 del 31 marzo 2022 “Indicazioni operative per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a seguito del superamento dello stato di emergenza da COVID-19”.
- D.G.R. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (gol) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché’

dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - N. IX/2412, N. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e N. XI/5030 del 12 luglio 2021”,

- D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”;
- D.D.U.O. n. 10197 del 13 luglio 2022 Aggiornamento “Avviso per la prima attuazione in regione Lombardia del programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022;
- D.G.R. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- D.G.R. n. 7035 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in merito all’Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della “Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL” (PNRR) -Aggiornamento dei panieri dei servizi”;
- D.D.U.O. n. 14160 del 4 ottobre 2022 “Aggiornamento “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”;
- D.D.U.O. n. 14647 del 13 ottobre 2022 “Rettifica decreto n. 14160 del 4 ottobre 2022: Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”;
- D.D.U.O. n. n. 15088 del 21 ottobre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”;
- D.G.R. n. 7462 del 30 novembre 2022 “Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;
- D.D.U.O. n. 17657 del 1 dicembre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”. Modifica dote e precisazioni sulla rendicontazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e formazione”;
- delibera n.7462 del 30.11.2022 “Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

ASSESSMENT	<p>Processo di definizione del profilo delle persone del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva, distinto in due fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa.</p> <p>La profilazione qualitativa si distingue in assesment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.</p>
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CPI E COLLOCAMENTO MIRATO	Ai sensi della l.r.22/2006 e ss.mm.ii. il Centro Per l'Impiego (CPI) e il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999 sono uffici la cui gestione in Lombardia è delegata, ai sensi dell'art.1, comma 89, della l. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città Metropolitana di Milano. Tali uffici erogano i servizi al lavoro previsti dall'art.18 del D.Lgs. 150/2015 nonché i procedimenti amministrativi di cui alla l.r. 9/2018. Le province e la Città Metropolitana di Milano possono erogare i servizi anche ricorrendo, attraverso specifici contratti di servizio, ad aziende speciali, ad enti strumentali o a società a capitale pubblico con le modalità di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
DRU	Dichiarazione Riassuntiva Unica, è il documento sottoscritto dal soggetto esecutore con cui quest'ultimo formalizza la domanda di dote.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIP	Documento nell'ambito del quale il soggetto esecutore definisce con la persona i servizi al lavoro e alla formazione, nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PSP	Patto di Servizio Personalizzato, è un accordo tra l’operatore che prende in carico la persona e quest’ultima, nell’ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare entro il termine ordinatorio di 120 giorni.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
RESKILLING	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell’organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l’efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l’art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
TITOLARE EFFETTIVO	Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: <ul style="list-style-type: none"> • critero dell’assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un’altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; • critero del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all’interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l’analisi dell’assetto proprietario (cfr. punto 1); • critero residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest’ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione

	della società.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021. Nell'ambito del presente Avviso vengono indicati anche con il termine "persona".
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Persona beneficiaria del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio Personalizzato.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata a Regione Lombardia per il 2022, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando € 75.966.000,00, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Si tratta del 75% delle risorse indicate dall'Allegato B, tabella 1 del Decreto interministeriale, così come previsto dal Decreto interministeriale stesso, art. 2, comma 5.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa. A tal fine, entro la data del 30/10/2022 sarà effettuata una prima verifica.

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I soggetti esecutori sono i CPI e gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro e/o di formazione.

Nello specifico:

- i soggetti titolati alla presa in carico della persona sono i CPI (compresi gli Uffici del Collocamento mirato per i disabili), che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, i quali mettono a disposizione propri sportelli aperti al pubblico e personale qualificato, aderendo a specifici accordi di partenariato. Attraverso l'attività di assessment viene definito il fabbisogno della persona fino all'assegnazione della stessa ad un percorso di politica attiva e alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (di seguito denominato "PSP"), che, ai fini del Programma GOL, si configura come "trattamento della persona";

- i soggetti che possono erogare i servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal Programma GOL sono:
 - per i servizi al lavoro: CPI e operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro;
 - per i servizi di formazione: operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B).

I CPI e gli operatori accreditati hanno la possibilità di agire in partenariato per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Al fine di qualificare la definizione del fabbisogno formativo/professionale e supportare la persona nella scelta del percorso, l'operatore, CPI o operatore accreditato al lavoro, che attiva la dote, ha a disposizione strumenti di Skill Intelligence predisposti da Regione Lombardia per raccordare competenze possedute e dinamiche della domanda di lavoro, al fine di valutare con la persona gli eventuali gap rispetto ai possibili sbocchi professionali ed occupazionali e costruire il percorso più vicino al raccordo fra profilo di competenza della persona e domanda di lavoro.

Tutti i soggetti esecutori che intendono erogare servizi nell'ambito del presente Avviso devono sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione Unico di cui all'Allegato A del presente Avviso e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi online (di seguito denominato "BOL").

I servizi al lavoro e alla formazione dovranno essere erogati presso le sedi dei CPI, le sedi accreditate in disponibilità degli operatori accreditati, nonché ovunque consentito in modalità digitale. I servizi al lavoro potranno inoltre essere effettuati anche presso altre sedi temporanee (presidi) secondo i criteri stabiliti dalla disciplina regionale sull'accREDITAMENTO vigente.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

Soggetti beneficiari

Il presente Avviso è rivolto alle persone dai 30 fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che sono, alternativamente in almeno una delle seguenti situazioni:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- percettori diretti di RdC;
- altri lavoratori fragili o svantaggiati ai sensi della L. 381/1991, o con minori *chance* occupazionali che, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito, presentano almeno uno dei seguenti requisiti:
 - sono disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi);
 - sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale;
 - sono working poor, ossia lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè hanno un reddito da lavoro dipendente o autonomo inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
 - hanno almeno 55 anni di età;
 - sono donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Possono inoltre accedere le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.

Preliminarmente alla sottoscrizione del PSP, il soggetto esecutore ha la responsabilità di accertarsi del fatto che la persona sia in possesso dei requisiti previsti, attraverso il Sistema Informativo

Unitario Lavoro (di seguito denominato “SIUL”)¹ e l’acquisizione della documentazione espressamente indicata nell’ambito della tabella di seguito riportata e delle dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario ai sensi del D.lgs. n. 445/00.

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Età	Sistema informativo SIUL e copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Genere	Sistema informativo SIUL e copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Residenza/Domicilio	Sistema informativo SIUL e copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d’affitto, bollettini utenze). In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.
Beneficiario di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL)	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati percettori da parte del CPI di riferimento.
Percettore di RdC	Sistema informativo SIUL, attraverso la sezione 6 della SAP, da cui si evince la presenza di una domanda di RdC in stato “accolta”.
Persona con disabilità, iscritta al collocamento mirato di cui alla L. 68/99	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati del collocamento mirato da parte del CPI di riferimento.
Disoccupato di lunga durata	Sistema informativo SIUL, tramite la DID in stato attivo con data antecedente al momento della verifica di almeno 180 giorni e stato di disoccupazione fornito da ANPAL.
Persone che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale, ivi comprese le persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria	Segnalazione di necessità di un percorso di accompagnamento intensivo di inserimento lavorativo da parte di enti pubblici o Enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo il format di cui all’Allegato B. Per quanto attiene: <ul style="list-style-type: none"> • ai soggetti che hanno una presa in carico sociosanitaria la segnalazione potrà essere effettuata da Consultori, Sert, Centri Psico-sociali, Dipartimenti di salute mentale; • ai soggetti che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale la segnalazione potrà essere effettuata dai Comuni, Uffici di Piano, UEPE e istituti penitenziari, enti del Terzo settore. La segnalazione dovrà evidenziare gli elementi che motivano l’accesso alle opportunità

¹ Che opera in cooperazione applicativa con i sistemi informativi nazionali

	offerte dalla misura, ivi compresa la dichiarazione che le persone non stanno già fruendo di servizi al lavoro e/o alla formazione da parte dell'Ente. Con provvedimenti successivi verrà disciplinata la modalità di coinvolgimento e di segnalazione da parte degli enti del Terzo settore. Per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria: documentazione rilasciata dall'istituto penitenziario o dall'Ufficio di Esecuzione penale esterna che attesti la condizione e l'identità del destinatario
Lavoratore che conserva lo stato di disoccupazione (cd. working poor)	Sistema informativo SIUL, tramite lo stato di disoccupazione fornito da ANPAL.

Inoltre, il soggetto esecutore verifica, tramite SIUL, che la persona abbia rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (di seguito denominata "DID"), ai sensi del D.lgs. n. 150/2015. Qualora la persona ne sia priva, il soggetto esecutore la supporta nel rilascio.

Sono invece esclusi dal presente Avviso i seguenti soggetti, in quanto temporaneamente beneficiari di altre politiche attive:

- giovani NEET (meno di 30 anni), che possono avere accesso alla misura Garanzia Giovani;
- uomini tra i 30 e i 54 anni che non rientrano nelle categorie di cui sopra e non sono target del Programma GOL, che possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro;
- beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro, che possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro.

Caratteristiche dell'agevolazione

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicitario e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

La persona ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona stessa.

I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari, e rimborsati in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato al par. 9.

I soggetti esecutori, di cui al precedente par. 5, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati dalla dote. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Si precisa inoltre che, come previsto dalla Circolare n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato del 18/01/22 "Indicazioni attuative del PNRR", non possono essere imputati alle risorse del PNRR i costi

relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

Assegnazione dei percorsi di politica attiva

Il budget e il mix di servizi rimborsabili varia in relazione al percorso di politica attiva cui la persona è assegnata in esito alla procedura di assessment, in particolare:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, per i lavoratori per cui non si prevede attività di formazione specifica a valere sul Programma GOL, ma soltanto servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro;
- Percorso 2 - Upskilling, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze;
- Percorso 3 - Reskilling, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
- Percorso 4 - Lavoro ed inclusione, nei casi di bisogni complessi.

Percorsi finanziabili

Le spese e i servizi ammissibili sono definiti all'interno del paniere dei servizi di cui al par. 9, e sono diversificati in funzione del percorso della persona.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

È prevista una procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica, in ordine cronologico di arrivo delle domande di dote, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione.

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascun percorso come di seguito riportato:

- percorsi 1 e 2: 6 mesi (180 giorni da calendario)
- percorsi 3 e 4: 12 mesi (360 giorni da calendario)

La durata del percorso verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (di seguito denominata "DRU").

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote la persona, con l'aiuto del soggetto esecutore, può modificare il Piano di Intervento Personalizzato (di seguito denominato "PIP"), soltanto una volta e nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP.

A conclusione del percorso, non è possibile effettuare un'altra dote:

- per le persone che hanno conseguito il risultato occupazionale;
- negli altri casi, nello stesso semestre civile in cui si è attivata la dote precedente.

Un'eventuale rinuncia alla dote da parte della persona deve essere comunicata dall'operatore accreditato a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo BOL, anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in tema di condizionalità. In caso di rinuncia espressa, la persona potrà essere nuovamente profilata ed effettuare una seconda dote con un altro soggetto esecutore,

contenente i servizi non rendicontati nella prima dote e i servizi di “Accoglienza e informazioni sul Programma” e “Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PSP)”. La mancata partecipazione della persona alla dote per 30 giorni comporta la rinuncia tacita. In questo caso la persona non ha diritto ad effettuare una nuova dote.

La presentazione delle domande di dote decorre dal 20/06/2022 alle ore 12.00 e termina, salvo ulteriori proroghe, il 30/06/2023 alle ore 12.00.

Con riferimento alla dimensione finanziaria, si rimanda al par. 9.

9. SPESE AMMISSIBILI

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a “costo standard”, secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun percorso di politica attiva.

Nello specifico si ricorre ai costi standard definiti a livello nazionale e approvati con deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e ss.mm.ii.

Entro il valore della dote determinato dal proprio percorso di politica attiva, la persona sceglie i servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi, che possono essere tra i seguenti:

- Obiettivo di inserimento lavorativo (per il percorso 4, anche attraverso un tirocinio);
- Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.

Le tabelle che seguono riportano per ciascun percorso di politica attiva i massimali di spesa ammessi.

Obiettivo di inserimento lavorativo

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio	35,70 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €
3. Orientamento specialistico	37,30 €	Max 16	596,80 €	Max 16	596,80 €	Max 20	746,00 €	Max 36	1.342,80 €
4. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	Max 150	5.886,00 €	Max 150*	5.886,00 €	Max 150*	5.886,00 €
5. Formazione per la riattivazione	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.352,90 €
6. Accompagnamento al lavoro	37,30 €	Max 10	373,00 €	Max 10	373,00 €	Max 15	559,50 €	Max 20	746,00 €
7. Incontro Domanda Offerta	n.a	n.a	1.127,00 €	n.a	1.627,00 €	n.a	1.941,00 €	n.a	2.254,00 €
8. Promozione e attivazione del tirocinio	n.a	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	500,00 €
MASSIMALE TOTALE			2.203,90 €		8.589,90 €		9.239,60 €		13.188,80 €

*Estendibile fino a 600 ore, unicamente se finalizzata all'acquisizione di competenze nell'ambito del sistema leFP e della formazione terziaria, sulla base di specifici provvedimenti attuativi

Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio	35,70 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €
3. Orientamento specialistico	37,30 €	Max 16	596,80 €	Max 16	596,80 €	Max 20	746,00 €	Max 36	1.342,80 €
4. Supporto all'autoimpiego	37,30 €	Max 10	373,00 €	Max 10	373,00 €	Max 15	559,50 €	Max 20	746,00 €
5. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	Max 150	5.886,00 €	Max 150*	5.886,00 €	Max 150*	5.886,00 €
6. Formazione per la riattivazione	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.354,40 €
7. Formazione per la creazione di impresa	42,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €
MASSIMALE TOTALE			1.832,90 €		7.718,90 €		8.054,60 €		11.192,30 €

*Estendibile fino a 600 ore, unicamente se finalizzata all'acquisizione di competenze nell'ambito del sistema leFP e della formazione terziaria, sulla base di specifici provvedimenti attuativi

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle “Schede servizi” di cui all'Allegato C del presente Avviso, ciascuna delle quali riporta:

- descrizione delle attività;
- soggetti che possono erogare il servizio;
- soggetti ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Accesso al Programma GOL e registrazione a SIUL

Per accedere al Programma GOL la persona si registra in SIUL (<https://siul.servizirl.it/>) tramite TS-CNS con PIN, CIE o SPID. È quindi tenuta a registrarsi, compilando i dati anagrafici necessari per il rilascio della DID, se non già presente, e la creazione/aggiornamento della scheda anagrafica professionale (di seguito denominata "SAP").

Ai fini dell'accesso al Programma GOL, la persona che non provveda autonomamente all'adesione può rivolgersi direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, che la supporta negli adempimenti sopra indicati.

Una volta aderito al Programma GOL, la persona sceglie l'operatore pubblico o privato accreditato per i servizi al lavoro, responsabile dell'assessment e della sua presa in carico, secondo il principio della libera scelta, fermo restando quanto previsto dalla normativa per i beneficiari di NASPI e DIS-COLL e per i percettori di RdC.

Tali attività, nel caso di persone con disabilità iscritte o che intendono iscriversi al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, possono essere svolte da operatori privati accreditati previo raccordo con gli Uffici del Collocamento mirato, i quali sono tenuti a verificare che la persona non risulti destinataria di altre misure finanziate con risorse del Fondo regionale disabili.

Assessment e definizione del percorso

L'assessment nel Programma GOL assume un ruolo fondamentale per la segmentazione delle persone e la programmazione personalizzata delle attività.

Il processo di definizione del profilo della persona, adottato da ANPAL con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii., si compone di due fasi:

- 1) profilazione quantitativa, ovvero l'indicazione dell'indice di profiling quantitativo rappresentativo della distanza della persona dal mercato del lavoro dal punto di vista del coefficiente di potenziale svantaggio, calcolato sulla base dei dati anagrafici e delle informazioni rilasciate durante la registrazione²;
- 2) profilazione qualitativa, che arricchisce e approfondisce le indicazioni che provengono dalla profilazione quantitativa attraverso un colloquio, finalizzato alla costruzione di un profilo composito della persona, da cui emergano gli effettivi bisogni. La profilazione qualitativa prevede:

² Nelle more della messa in condivisione da parte di ANPAL del sistema di profilazione quantitativa, si adotta per tutti i beneficiari un valore pari a 0,4

- a. un assessment iniziale, tramite il quale si rilevano le caratteristiche della persona, che vengono confrontate con le caratteristiche del mercato del lavoro, e che permette di individuare, attraverso il confronto tra questi elementi, il percorso appropriato a favorirne l'inserimento lavorativo. L'assessment iniziale si articola in due fasi:
 - o verifica delle caratteristiche della persona: vengono indagate la condizione lavorativa, quella personale e le competenze della persona;
 - o valutazione professionale, nell'ambito della quale il CPI o l'operatore accreditato, tramite specifica check list, può intervenire sugli esiti della valutazione effettuata in fase di verifica delle caratteristiche della persona, modificandone gli esiti.
- b. un eventuale assessment approfondito, che interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.

In base al punteggio complessivo conseguito nell'assessment, la persona viene assegnata ad uno dei percorsi di politica attiva di cui al par. 6.

Il CPI è il soggetto titolare dell'attività di assessment, ferma restando la possibilità della persona di rivolgersi anche agli operatori accreditati.

Nel caso di erogazione del colloquio di assessment da parte di un operatore accreditato, è prevista la possibilità di affiancamento da parte di un operatore dei CPI. Tale affiancamento è finalizzato a garantire standard qualitativi comuni e all'allineamento progressivo delle modalità di conduzione dei colloqui. Il colloquio di assessment è svolto di norma in presenza, oppure in modalità a distanza o mista in base alle condizioni specifiche della persona. È in ogni caso diritto della persona chiedere di effettuare il colloquio in presenza.

Agli operatori accreditati e ai CPI sarà messa a disposizione un'agenda online condivisa dove calendarizzare obbligatoriamente tutti i colloqui di assessment, il sistema informativo darà evidenza dei colloqui effettuati in affiancamento.

La modalità di erogazione del servizio di assessment rientra nel sistema di monitoraggio e valutazione dell'attività dei CPI da parte di Regione Lombardia. A tal fine, Regione Lombardia verificherà, attraverso la tracciatura del sistema informativo, che almeno il 5% delle attività di assessment svolte da ciascun operatore accreditato annualmente sia stato realizzato in affiancamento con personale del CPI.

Preso in carico e Patto di Servizio Personalizzato

Una volta terminato l'assessment e definito il percorso, la persona con il supporto del soggetto esecutore stipula e firma il PSP, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato con la persona e che la stessa si impegna ad iniziare entro il termine ordinatorio di 120 giorni. La sottoscrizione del PSP si configura come "trattamento della persona". Al termine, la persona può effettuare il percorso di politica attiva con lo stesso soggetto da cui è stata presa in carico, o cambiarlo, indirizzandosi verso un operatore di sua scelta, anche in relazione alle specifiche esigenze emerse nel corso dell'assessment. In ogni caso, il soggetto esecutore che ha preso in carico la persona è tenuto a verificare l'attivazione del percorso di politica attiva da parte della persona anche ai fini della condizionalità, se prevista.

A tal fine, qualora la persona non si sia attivata autonomamente, l'operatore accreditato o il CPI che ha sottoscritto il PSP promuove l'attuazione del percorso di politica attiva a cura di uno degli operatori della propria rete sulla base dell'accertata disponibilità di quest'ultimo e nel rispetto dei principi di imparzialità e di libera concorrenza.

Ciascun Centro per l'Impiego organizza l'attività degli operatori della propria rete di partenariato per promuovere la presa in carico delle persone e l'attuazione dei percorsi entro i termini utili per l'attivazione della dote, anche mediante la distribuzione di apposite liste di convocazione.

Definizione del Piano di Intervento Personalizzato

Sul sistema informativo BOL, il soggetto esecutore scelto dalla persona definisce con quest'ultima, anche a distanza, il PIP contenente i servizi indicati al par. 9. nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato.

Qualora la persona sia stata assegnata ad un percorso di politica che prevede attività di formazione, il progetto formativo di dettaglio deve risultare coerente con gli esiti derivanti dall'attività di skill gap analysis, obbligatoria, all'interno del servizio "Bilancio di competenza/skill gap analysis", funzionale ad avere una comprensione il più possibile puntuale del settore economico – professionale, del/i processi e/o delle aree di attività su cui intervenire in termini formativi.

Domanda di dote

La persona, a seconda del percorso cui accede, ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, entro i cui limiti può definire con il soggetto esecutore i servizi più funzionali alle proprie esigenze, con l'obiettivo ultimo di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per percorso e/o servizio, come indicato in dettaglio al par. 9.

La persona non deve partecipare finanziariamente alla dote e i soggetti erogatori non possono percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

Durante la realizzazione dell'intero percorso, la persona è accompagnata da un tutor.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della DRU, è in capo al soggetto esecutore.

Presupposto per la domanda di dote e la conferma del PIP è:

- la trasmissione, da parte del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona, della DRU, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la DRU;
- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato.

Quindi, il soggetto esecutore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere alla persona. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dalla persona, sia dal soggetto esecutore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dal soggetto esecutore e consegnati in copia alla persona.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2014/910, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e

71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, i soggetti esecutori sono tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN, oltre che di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica personale per ricevere le comunicazioni collegate al percorso di politica attiva.

Nei soli casi in cui il beneficiario dimostri al soggetto esecutore che per motivi oggettivi indipendenti dalla propria volontà sia impossibilitato ad ottenere la CRS/CNS provvista di PIN - possono trovarsi in tale situazione esclusivamente: i richiedenti asilo in attesa di primo rilascio di permesso di soggiorno; i soggetti sottoposti a provvedimenti dall'autorità giudiziaria; stranieri, con regolare permesso di soggiorno e che hanno fatto richiesta di duplicato per smarrimento/furto/deterioramento - il soggetto esecutore che è tenuto a indicare a sistema la motivazione documentandola può caricare i documenti firmati olograficamente dal beneficiario.

I soggetti esecutori sono inoltre tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso dell'app FirmaLOM. Sono esclusi da tale requisito le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e per le persone con disabilità in presenza di comprovata impossibilità all'utilizzo dell'App.

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote

È prevista una procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica, secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso nel periodo di riferimento.

Verifica di ammissibilità delle domande

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, il soggetto esecutore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo dell'intervento.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI

Si fa presente che, ai sensi del PNRR, i soggetti attuatori ed esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nell'ambito del presente Avviso.

Si ricordano di seguito in particolare:

- l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la dote nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione le eventuali modifiche alla dote;
- l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ove applicabile, il riferimento e il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- la sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico, coerente con il "Format di autodichiarazione" di cui all'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, con particolare riferimento

all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per la Riforma 1.1.

Per quanto di competenza dei soggetti esecutori, tali obblighi sono riportati nell'Atto di Adesione Unico.

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii. costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Gli operatori accreditati inoltre hanno l'obbligo di comunicare al CPI il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività concordate. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire un'esaustiva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nelle "Schede servizi". Inoltre, anche ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti, potranno essere chiamati a caricare tali documenti sul sistema informativo.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, e di gestione, monitoraggio e controllo.

In generale, per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione – competenze digitali;
- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

Regione Lombardia fornirà indicazioni e disposizioni per assicurare omogeneità e uniformità delle regole e degli strumenti applicativi nelle procedure di cui al presente Avviso da parte dei CPI per il tramite delle Province e della Città metropolitana, assicurando comunque la opportuna flessibilità applicativa.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Si rimanda a quanto indicato nelle “Schede Servizi”.

Con riferimento agli obblighi di alimentazione dei sistemi informativi, si rimanda al par. 12.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi online.

Documentazione per la rendicontazione dei servizi

Si rimanda a quanto indicato nelle “Schede Servizi”.

Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro i termini di cui al par 8, e comunque non oltre il 31/12/2023. A conclusione dei servizi previsti nel PIP il soggetto esecutore potrà procedere alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione degli stessi attraverso la sezione dedicata nel sistema informativo BOL. Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni per la rendicontazione dei relativi servizi, fatte salve specifiche indicazioni operative di Regione Lombardia. La data ultima per la presentazione da parte dei soggetti esecutori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 31/04/2024.

Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività dei soggetti esecutori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole e di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle “Schede servizi”, in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spese sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione dei presenti contributi pubblici, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e preclude la concessione di contributi pubblici.

15. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dalla D.G.R. n. XI/6427 del 23/05/2022.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive, presso la Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>), nonché su ulteriori piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.

16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

Con riferimento alle modifiche del percorso di politica attiva finanziato dal presente Avviso, si rimanda a quanto previsto al par. 8.

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive, Paola Angela Antonicelli.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Province e dalla Città metropolitana, oltre che dagli operatori accreditati.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni tecniche relative al presente Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: cruscottolavoro.servizirl.it

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (BOL)
- assistenza-prode@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.591.826 (SIUL) o 800.131.151 (BOL).

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato D del presente Avviso, di cui la persona dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

19. MECCANISMI SANZIONATORI

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:
 - nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
 - nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
 - nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico;
 - nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard di servizio stabiliti;
 - più in generale, nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento della milestone e il raggiungimento del numero di beneficiari.
- l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione al percorso di politica attiva;
 - nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore

- e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
- in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso (si ricordano, in particolare, i casi di cd. doppio finanziamento e gaming);
 - in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari.
- L'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento nei seguenti casi:
 - nel caso in cui si verifichi che l'operatore accreditato non prende in carico o non eroga i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
 - nel caso in cui accerti che alla persona non è stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP;
 - nel caso in cui l'operatore accreditato non acconsenta alle verifiche in loco;
 - nel caso in cui l'operatore accreditato abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo. L'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Regione Lombardia effettuerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti dell'operato dei CPI e degli operatori accreditati, e si riserva di fare delle analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione del servizio ricevuto.

20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE





Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

23. ALLEGATI

ALLEGATO A – ATTO DI ADESIONE UNICO

	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro		Regione Lombardia		GOL Governare a Occupabilità Lavoratori
---	--	---	--	---	-------------------	---	--

PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU
DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

ATTO DI ADESIONE UNICO
elaborato in coerenza con il "Format di autodichiarazione" previsto dalle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale
in qualità di rappresentante legale / altro soggetto con potere di firma....., del
soggetto esecutore con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte del soggetto esecutore la realizzazione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al decreto n. xx del xx/xx/2022 e successive modifiche e integrazioni,

accetta di

- realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al d.d.u.o. n. xx del xx/xx/2022 e successive modifiche e integrazioni;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nell'iniziativa approvata;
- consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti;
- fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
- adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

Dichiara

[solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;

[solo per gli operatori accreditati] di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;

- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
- di essere consapevole delle disposizioni relative all'Avviso pubblico, e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione della misura;
- che i servizi erogati non vengono finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241; ovvero da altri finanziamenti pubblici;
- di attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse ed il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida allegate alla circolare MEF 30/2022 del 11 agosto 2022
- di essere il "Titolare Effettivo" (Rappresentante Legale) o di individuare il Titolare Effettivo nella persona di (Nome Cognome e Codice fiscale.....) ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 ss.mm.ii .
- che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione delle doti prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione delle doti prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Riforma 1.1;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.






S'impegna altresì

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata¹) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste vengano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- a comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- ad assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione dell'iniziativa e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;

Luogo, li _____

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma _____

ALLEGATO B – SEGNALAZIONE SOCIOSANITARIA/SOCIALE

				
Carta Intestata dell'Ente				
Segnalazione sociosanitaria/sociale				
<p>Il sottoscritto (<i>cognome e nome</i>) in qualità di (<i>indicare ruolo</i>) dell'Ente (<i>anagrafica</i>) segnala che il /la signor/ra (<i>cognome e nome</i>) nato/a a il..... e residente a via..... n. è persona conosciuta dal servizio scrivente e qualora sia inserita in un percorso di inserimento lavorativo possiede peculiarità tali da necessitare di un accompagnamento intensivo. Dichiara inoltre che la persona non fruisce di servizi al lavoro e/o alla formazione erogati da parte dello scrivente Ente.</p>				
Luogo, li _____				
Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma _____				

ALLEGATO C – SCHEDE SERVIZI
Scheda “Accoglienza e informazioni sul Programma”

Accoglienza e informazioni sul Programma (A05) – LEP A)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirle indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili, e a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sulla rete dei servizi competenti; • informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; • informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento; • informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta; • informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; • messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 1 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico del soggetto esecutore.
<i>Documentazione giustificativa</i>	Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione: <ul style="list-style-type: none"> • data di erogazione del servizio; • ore di servizio erogate alla persona; • descrizione sintetica delle attività svolte; • professionista che eroga il servizio.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • nessuno

Scheda "Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PSP)

Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PdS) (A07) – LEP B), C) e D)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; • valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling; • assessment quantitativo GOL; • assessment iniziale; • assessment di approfondimento delle condizioni personali (eventuale); • tutoraggio in attività di auto formazione digitale contenuti per competenze digitali anche per il rilascio di SPID; • individuazione del cluster di appartenenza; • stipula del PSP e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati; • rimando eventuale ad altri soggetti abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche; • assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.</p> <p>Il Patto di Servizio Personalizzato deve essere sottoscritto dal soggetto che realizza l'assessment.</p>
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 3 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Individuale (1 persona).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza.</p>
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	<p>€ 35,7 /ora per persona.</p> <p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.</p>
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLOM, altrimenti timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Patto di Servizio Personalizzato (output); • Timesheet, se del caso.

Scheda “Accompagnamento al Lavoro”

Accompagnamento al Lavoro (B03) – LEP F1				
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro mira ad offrire una consulenza finalizzata alla ricerca di un impiego.</p> <p>Il Servizio si compone delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo professionale (Coaching); • Scouting delle opportunità occupazionali; • Aggiornamento del profilo di competenze orientato alla ricerca di lavoro. • Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; • Preparazione a un’adeguata conduzione di colloqui di lavoro; • Supporto all’autopromozione; • Tutoraggio. <p>Inoltre, rientrano tra le attività di Accompagnamento e Tutoraggio le attività di affiancamento alla persona, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività specialistiche di affiancamento e supporto all’utenza, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio all’accesso al mercato del lavoro e alla ricerca di una occupazione; • attività di sostegno/recupero individuali finalizzate a promuovere l’acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi; • attività di accompagnamento e tutoraggio all’utenza, anche per l’autoformazione e per contenuti digitali; • attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management; • attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio. 			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di inserimento lavorativo (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).			
<i>Durata del servizio</i>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Max 10 h	Max 10 h	Max 15 h	Max 20 h
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Il Servizio può essere erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l’accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale e per alcune attività può essere erogata in gruppo; • all’inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati. 			
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di erogazione individuale: € 37,3/ ora per persona • In caso di attività di gruppo (da 4 persone fino ad un massimo di 20): € 76,8/ ora per servizio 			

	Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; professionista che eroga il servizio <p>Documenti da caricare nel sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLOM, altrimenti timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). <p>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro (output), aggiornato; • aggiornamento del CV personalizzato sulla ricerca di lavoro (output); • timesheet, se del caso.

Scheda "Orientamento specialistico"

Orientamento specialistico (A03, A06, B04, B08, C01) – LEP E e F2	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il processo orientativo specialistico si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità, in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo.</p> <p>L'orientamento specialistico potrà riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bilancio di competenze/skill gap analysis; • colloquio finalizzato alla definizione di un progetto professionale e personale; <p>Nello specifico, potranno essere svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; • elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; • aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; • individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; • skill gap analysis al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali; • attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management. <p>Possono inoltre essere riconosciute le attività finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'Individuazione, Validazione, Certificazione delle competenze - IVC (D. I.M 5/01/2021), che hanno l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e competenze acquisite dalle persone e mettere in trasparenza le attività e i risultati di apprendimento, in ingresso e in uscita dai percorsi del Programma GOL, ciò al fine di rafforzare la loro spendibilità in altri contesti; • all'accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocinio, per i soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4 <p>Al fine del riconoscimento dei servizi formativi "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e "Formazione per la riattivazione è obbligatoria la programmazione e la rendicontazione di almeno un ora di skill gap analysis all'interno del servizio "bilancio competenze/skill gap analysis" (A03) prevista nella macro-attività "Orientamento". Ai fini della rendicontazione l'operatore dovrà rendicontare</p>

	un'ora di Skill Gap Analysis o entrambe le attività			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
<i>Soggetti ammessi a fruirservizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).			
<i>Durata del servizio</i>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Max 16 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 16 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 20 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 36 h (di cui max 10 h di attività di IVC e max 16 h di attività di accompagnamento etutoraggio al tirocinio)
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona) Gruppo (minimo 4 persone massimo 20) Il servizio può essere erogato a distanza.			
<i>Costo standard e modalità riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> . <ul style="list-style-type: none"> In caso di erogazione individuale: € 37,30 /ora per persona. In caso di erogazione di gruppo: € 76,8/ora per servizio. Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.			
<i>Documentazione giustificativa</i>	Dati da imputare nel sistema informativo in fase di PIP/rendicontazione: <ul style="list-style-type: none"> compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate alla persona; descrizione sintetica delle attività svolte; professionista che eroga il servizio. 			
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro (output), in esito all'attività di elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; eventuale timesheet, qualora la persona non utilizzi l'app FirmaLOm (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione). 			
	Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate): <ul style="list-style-type: none"> profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro (output), in esito all'attività di elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; supporto per la redazione di CV personalizzato sulla ricerca di lavoro (output), in esito all'attività di aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; esito dell'attività di IVC; timesheet, se del caso. 			

Scheda "Supporto all'autoimpiego"

Supporto all'autoimpiego (B02) – LEP O				
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; • presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; • informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; • informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; • raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; • monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con la persona sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; • tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa. 			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.			
<i>Durata del servizio</i>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Max 10 h	Max 10 h	Max 15 h	Max 20 h
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Individuale (1 persona).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza.</p> <p>Il servizio interviene dopo i servizi "Accoglienza e informazioni sul Programma", "Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato" e "Orientamento specialistico".</p>			
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	<p>€ 37,30 /ora per persona.</p> <p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.</p>			
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; <p>professionista che eroga il servizio.</p> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <p>Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLOM, altrimenti timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).</p> <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione delle attività (output); • timesheet, se del caso. 			

Scheda "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

Formazione mirata all'inserimento lavorativo (C07)							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio prevede lo svolgimento di attività di formazione permanente, in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione del Piano formativo di dettaglio; • attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento; • esperienza in situazione (stage/alternanza). <p>Al fine del riconoscimento economico delle attività formative è obbligatorio la programmazione e la rendicontazione di almeno un ora dell'attività di Skill Gap Analysis all'interno del servizio "bilancio competenze/skill gap analysis" (A03) prevista nella macro-attività "Orientamento", del servizio "Orientamento Specialistico".</p> <p>È ammessa l'erogazione della formazione esclusivamente in modalità sincrona.</p> <p>L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo SIUF e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di "Accompagnamento al lavoro".</p> <p>I servizi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'accreditato.</p> <p>L'erogazione delle attività formative presso ulteriori sedi è limitata alle casistiche previste dalla normativa sull'accreditamento (d.g.r. n. 6696 del 18.0.2022).</p> <p>Esclusivamente per i percorsi formativi che richiedono la realizzazione di moduli pratici, è necessario chiedere l'autorizzazione a Regione Lombardia, mediante il sistema informativo SIUF Per le attività laboratoriali e per tutte le altre casistiche previste dalla citata delibera per l'utilizzo di sedi diverse, l'operatore traccia l'utilizzo della sede sul sistema informativo SIUO.</p> <p>Ogni percorso formativo può contenere uno o più corsi, con le modalità di cui all'Allegato E del presente Avviso.</p> <p>Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste nel singolo corso, ha diritto agli attestati di cui all'Allegato F del presente Avviso.</p> <p>In esito ai percorsi formativi la persona può accedere ai percorsi della IeFP.</p> <p>I percorsi erogati non potranno prevedere più di 20 partecipanti sia in presenza sia in modalità FAD/e-learning.</p> <p>Il numero minimo di ore previste per ciascun corso è valorizzato in relazione all'EQF delle competenze inserite, fermo restando il massimale orario previsto per l'intero percorso formativo:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td style="width: 50%;">EQF da 6 a 8</td> <td>40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td> </tr> <tr> <td>EQF da 4 a 5</td> <td>30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td> </tr> <tr> <td>EQF 3</td> <td>16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di corsi con più competenze con EQF diversi, le ore minime si sommano.</p> <p>In fase di creazione dell'offerta, il valore minimo configurabile è quello delle competenze. Pertanto, non sarà possibile creare un corso che eroghi soltanto</p>	EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)	EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)	EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						
EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						
EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						

	<p>conoscenze ed abilità, ma saranno selezionabili come livello minimo le competenze.</p> <p>Non segue i criteri EQF sopra descritti bensì quelli previsti nella normativa di riferimento la valorizzazione oraria per le seguenti offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta "Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro"; • offerta "Percorsi per profili professionali regolamentati". <p>Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti.</p> <p>La corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate è condizione per il riconoscimento della validità del percorso (raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante) propedeutico alle verifiche per il rilascio degli attestati (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze).</p> <p>Con l'introduzione dell'app FIRMALOM tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, saranno confermate attraverso la procedura supportata dall'app. All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'app. Sarà altresì cura del Docente, al termine della lezione, acquisire la conferma di partecipazione attraverso l'App FirmaLOm.</p> <p>Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo trasmesso in sede di richiesta di liquidazione a Regione) solo per casi di documentata impossibilità di utilizzo dell'app:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; - persone con disabilità; - altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'App FirmaLom <p>Si stabiliscono i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell'App FirmaLOM:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione; • Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione; • Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione. <p>Le presenze in aula non convalidate dal Destinatario tramite App FirmaLOm non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze), né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di impossibilità all'utilizzo dell'App sopra-citati.</p> <p>La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza. Il soggetto esecutore, attraverso pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.
<i>Soggetti ammessi a fruire del</i>	Per i soggetti assegnatari dei percorsi di politica attiva 2 e 3, il servizio è obbligatorio in fase di definizione delPIP), per i soggetti assegnatari del percorso di

<i>servizio</i>	politica attiva 4, è obbligatorio almeno uno tra il servizio di "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e il servizio di "Formazione per la riattivazione".											
<i>Durata del Servizio</i>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="525 380 704 422">Percorso 1</th> <th data-bbox="711 380 889 422">Percorso 2</th> <th data-bbox="896 380 1075 422">Percorso 3</th> <th data-bbox="1082 380 1260 422">Percorso 4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="525 422 704 453">Non previsto</td> <td data-bbox="711 422 889 453">Max 150 h</td> <td data-bbox="896 422 1075 453">Max 150 h</td> <td data-bbox="1082 422 1260 453">Max 150 h</td> </tr> </tbody> </table>				Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Non previsto	Max 150 h	Max 150 h	Max 150 h
	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4								
Non previsto	Max 150 h	Max 150 h	Max 150 h									
Con riferimento al percorso 3, la durata è estendibile fino a 600 ore qualora l'offerta formativa sia presentata nell'ambito di una rete di partenariato con a capo un ITS (Istituto Tecnico Superiore) o comunque un operatore in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B). L'offerta formativa deve avere come obiettivi competenze e abilità coerenti con i percorsi del sistema leFP e deve essere preventivamente autorizzata da Regione Lombardia.												
<i>Modalità di erogazione</i>	Formazione di gruppo almeno 4 persone e fino ad un massimo di 20). Il servizio può essere erogato a distanza, nel limite massimo del 30% del totale delle ore teoriche previste. Ciascun corso può inoltre prevedere un'esperienza in situazione (stage/alternanza), nel limite massimo del 40% delle ore. Qualora tali massimali vengano superati, il corso non sarà riconosciuto finanziariamente al soggetto esecutore. La persona, in ogni caso, potrà ricevere gli attestati, se del caso.											
<i>Costo Standard e modalità di riconoscimento</i>	Docente di fascia C: € 76,8 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo) Docente di fascia B: € 122,9 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo) Docente di fascia A: € 153,6 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo). Questa fascia è utilizzabile solo nell'ambito di progetti formativi di reskilling (quindi che prevedano sino a 600 ore di durata) attivati in reti di partenariato come definite sopra ³ . I Curricula dei docenti dovranno dare evidenza della coerenza con i descrittivi delle fasce A e B (prevista solo per progetti specifici autorizzati da Regione) come segue: <ul style="list-style-type: none"> • per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza; • per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse; Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti. Il servizio è riconosciuto a processo, secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • il 90% è erogato a processo, in base alle effettive ore svolte; • il restante 10% è riconosciuto a condizione che, anche alternativamente: <ul style="list-style-type: none"> - una parte del percorso sia svolta tramite un'esperienza in situazione (stage, alternanza); - sia raggiunto un risultato occupazionale, rappresentato dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro riconosciuto nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo, oppure dall'avvio di impresa o di lavoro autonomo riconosciuto nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità. 											

³ Attivabile a seguito di specifici provvedimenti attuativi

	<p>Ciascun corso è riconosciuto, ai fini della validità didattica (conseguimento della quota del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati di presenza e competenze/abilità e conoscenze) considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti.</p> <p>I corsi validi dal punto di vista didattico, come indicato al punto precedente, otterranno il riconoscimento economico per il totale del tempo di presenza effettiva dell'allievo.</p> <p>I crediti formativi concorrono, per le ore corrispondenti, al conseguimento della validità didattica del corso, ma non sono oggetto di riconoscimento economico.</p> <p>Ai fini del rimborso economico di ciascun corso, il soggetto esecutore dovrà, inoltre tracciare sul sistema informativo l'ammissione/ non ammissione all'esame e, nel caso di ammissibilità, l'idoneità/non idoneità al conseguimento di uno degli attestati ad esito dell'esame finale. Nel caso di non ammissione all'esame o nel caso di non idoneità al conseguimento di uno degli attestati previsti a seguito dell'esito negativo delle prove finali, il corso sarà comunque ammissibile al riconoscimento economico.</p> <p>Si precisa che per quanto attiene ai percorsi abilitanti e regolamentati, l'attestato di partecipazione rilasciato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza della durata prevista non ha alcun valore abilitante. Il rilascio degli attestati finali è invece subordinato alla specifica frequenza stabilita dal provvedimento nazionale o regionale di riferimento e dal superamento dell'esame finale.</p>
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione: <u>nessuno</u>.</p> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom); • Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A e B; • Curricula dei docenti di Fascia A e B. • Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom; • Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom. <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom); • Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A e B; • Curricula dei docenti di Fascia A e B. • Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom; • Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom

Scheda “Formazione per la riattivazione”

Formazione per la riattivazione (C02)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Moduli integrativi di potenziamento delle competenze di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti al rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche e finanziarie e multilinguistiche, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento.</p> <p>Tali moduli possono rientrare nella progettazione dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione e quindi negli standard di durata di tali percorsi.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione del Piano formativo di dettaglio; • attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento; • esperienza in situazione (stage/alternanza). <p>I percorsi formativi per la riattivazione saranno centrati prevalentemente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze digitali di base; • rafforzamento delle soft skills; • competenze professionali di base. <p>Al fine del riconoscimento economico delle attività formative è obbligatorio la programmazione e la rendicontazione di almeno un ora dell'attività di Skill Gap Analysis all'interno del servizio “bilancio competenze/skill gap analysis” (A03) prevista nella macro-attività “Orientamento”, del servizio “Orientamento Specialistico”.</p> <p>È ammessa l'erogazione della formazione esclusivamente in modalità sincrona.</p> <p>L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo SIUF e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di “Accompagnamento al lavoro”.</p> <p>I servizi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'accreditato.</p> <p>L'erogazione delle attività formative presso ulteriori sedi è limitata alle casistiche previste dalla normativa sull'accREDITAMENTO (d.g.r. n. 6696 del 18.0.2022).</p> <p>Esclusivamente per i percorsi formativi che richiedono la realizzazione di moduli pratici, è necessario chiedere l'autorizzazione a Regione Lombardia, mediante il sistema informativo SIUF Per le attività laboratoriali e per tutte le altre casistiche previste dalla citata delibera per l'utilizzo di sedi diverse, l'operatore traccia l'utilizzo della sede sul sistema informativo SIUO.</p> <p>Ogni percorso formativo può contenere uno o più corsi, con le modalità di cui all'Allegato E del presente Avviso.</p> <p>I percorsi formativi devono comprendere almeno un corso relativo all'offerta “competenze digitali”.</p> <p>Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste dal singolo corso formativo, ha diritto agli attestati di cui all'Allegato F del presente Avviso.</p> <p>I percorsi erogati non potranno prevedere più di 20 partecipanti sia in presenza sia in modalità FAD/e-learning.</p> <p>Il numero minimo di ore previste per ciascun corso è valorizzato in relazione all'EQF delle competenze inserite, fermo restando il massimale orario previsto per l'intero percorso formativo:</p>

	EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprehensive di stage/alternanza, se del caso)
	EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprehensive di stage/alternanza, se del caso)
	EQF 3	16 ore minimo (comprehensive di stage/alternanza, se del caso)
	<p>In caso di corsi con più competenze con EQF diversi, le ore minime si sommano.</p> <p>In fase di creazione dell'offerta, il valore minimo configurabile è quello delle competenze. Pertanto, non sarà possibile creare un corso che eroghi soltanto conoscenze ed abilità, ma saranno selezionabili come livello minimo le competenze.</p> <p>Non segue i criteri EQF sopra descritti bensì quelli previsti nella normativa di riferimento la valorizzazione oraria per le seguenti offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta "Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro"; • offerta "Percorsi per profili professionali regolamentati". <p>Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti.</p> <p>La corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate è condizione per il riconoscimento della validità del percorso (raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante) propedeutico alle verifiche per il rilascio degli attestati (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze).</p> <p>Con l'introduzione dell'app FIRMALOM tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, saranno confermate attraverso la procedura supportata dall'app. All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'app. Sarà altresì cura del Docente, al termine della lezione, acquisire la conferma di partecipazione attraverso l'App FirmaLOm.</p> <p>Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo trasmesso in sede di richiesta di liquidazione a Regione) solo per casi di documentata impossibilità di utilizzo dell'app:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; - persone con disabilità; - altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'App FirmaLom <p>Si stabiliscono i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell'App FirmaLOM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione • Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione • Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione <p>Le presenze in aula non convalidate dal Destinatario tramite App FirmaLOm non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze), né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di impossibilità all'utilizzo dell'App sopra-citati.</p> <p>La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza. Il soggetto esecutore, attraverso pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente</p>	

	all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4.
<i>Durata del servizio</i>	La durata è compresa tra 16 e 60 ore.
<i>Modalità di erogazione</i>	Formazione di gruppo (almeno 4 persone e fino ad un massimo di 20) Il servizio può essere erogato a distanza, nel limite massimo del 30% del totale delle ore teoriche previste. Ciascun corso può inoltre prevedere un'esperienza in situazione (stage/alternanza), nel limite massimo del 40% delle ore. Qualora tali massimali vengano superati, il corso non sarà riconosciuto finanziariamente al soggetto esecutore. La persona, in ogni caso, potrà ricevere gli attestati, se del caso.
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	Docente di fascia C: € 76,8 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo) Docente di fascia B: € 122,9 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo) Docente di fascia A: € 153,6 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo). Questa fascia è utilizzabile solo nell'ambito di progetti formativi di reskilling (quindi che prevedano sino a 600 ore di durata) attivati in reti di partenariato come definite sopra ⁴ . I Curricula dei docenti dovranno dare evidenza della coerenza con i descrittivi delle fasce A e B (prevista solo per progetti specifici autorizzati da Regione) come segue: <ul style="list-style-type: none"> • per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza; • per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse; Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti. Ciascun corso è riconosciuto, ai fini della validità didattica (conseguimento della quota del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati di presenza e competenze/abilità e conoscenze) considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti. I corsi validi dal punto di vista didattico, come indicata al punto precedente, otterranno il riconoscimento economico per il totale del tempo di presenza effettiva dell'allievo. I crediti formativi concorrono, per le ore corrispondenti, al conseguimento della validità didattica del corso, ma non sono oggetto di riconoscimento economico. Ai fini del rimborso economico di ciascun corso, il soggetto esecutore dovrà, inoltre tracciare sul sistema informativo l'ammissione/ non ammissione all'esame e, nel caso di ammissibilità, l'idoneità/non idoneità al conseguimento di uno degli attestati ad esito dell'esame finale. Nel caso di non ammissione all'esame o nel caso di non idoneità al conseguimento di uno degli attestati previsti a seguito dell'esito negativo delle prove finali, il corso sarà comunque ammissibile al riconoscimento economico. Si precisa che per quanto attiene ai percorsi abilitanti e regolamentati, l'attestato

⁴ Attivabile a seguito di specifici provvedimenti attuativi

	<p>di partecipazione rilasciato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza della durata prevista non ha alcun valore abilitante. Il rilascio degli attestati finali è invece subordinato alla specifica frequenza stabilita dal provvedimento nazionale o regionale di riferimento e dal superamento dell'esame finale.</p>
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione: <u>nessuno</u>.</p>
	<p>Documenti da caricare nel sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom); • Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A e B; • Curricula dei docenti di Fascia A e B. • Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom; • Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App.
	<p>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom); • Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A e B; • Curricula dei docenti di Fascia A e B. • Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom; • Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom.

Scheda “Formazione per la creazione di impresa”

Formazione per la creazione di impresa (FO1)	
<i>Descrizione delle attività</i>	Percorsi mirati di accompagnamento alla startup e post startup di impresa, come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un’idea imprenditoriale); • formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell’idea imprenditoriale); • acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...); • assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; • accompagnamento per l’accesso al credito e alla finanziabilità; • servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).
<i>Durata del servizio</i>	La durata massima è pari a 18 ore.
<i>Modalità di erogazione</i>	Formazione individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	€ 42,00 /ora per persona. Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> , secondo la seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> • il 70% è erogato a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte; • il restante 30% è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall’avvenuta iscrizione dell’impresa alla CCIAA e/o apertura di una nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore) coerente con il business plan realizzato. Ai fini del riconoscimento del servizio, il business plan dovrà riportare una data di realizzazione antecedente alla data di iscrizione dell’impresa alla CCIAA e/o di apertura di una nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore), e dovrà essere firmato dalla persona.
<i>Documentazione giustificativa</i>	Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione: <ul style="list-style-type: none"> • compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> ○ date di erogazione del servizio; ○ ore di servizio erogate alla persona; ○ descrizione sintetica delle attività svolte; ○ professionista che eroga il servizio. • numero e data di iscrizione dell’impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore).
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione), qualora la persona non utilizzi l’app FirmaLOM (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione); • copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero copia del

	<p>certificato di attribuzione della partita IVA (in fase di richiesta di liquidazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> business plan (in fase di richiesta di liquidazione).
	<p>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> business plan (output); relazione delle attività (output); timesheet, se del caso. certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA.

Scheda "Incontro Domanda-Offerta"

Incontro Domanda-Offerta (B03) – LEP F3					
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio è costituito dalle attività che conducono la persona alla sottoscrizione di un contratto di lavoro. Tra le attività svolte si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> scouting delle opportunità occupazionali; promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; pre-selezione; accesso alle misure individuate; accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). 				
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.				
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di inserimento lavorativo (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).				
<i>Durata del servizio</i>					
	6 mesi (180 gg)	6 mesi (180 gg)	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).				
<i>Costo standard</i>	Tipologia contrattuale	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 1.127,00	€ 1.627,00	€ 1.941,00	€ 2.254,00
	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	€ 627,00	€ 927,00	€ 1.041,00	€ 1.254,00
	Tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi	€ 227,00	€ 427,00	€ 441,00	€ 454,00

<p><i>Modalità di riconoscimento</i></p>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u>.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard a fronte della sottoscrizione di un contratto, per un valore che varia in relazione alla tipologia e alla durata contrattuale e per percorso. Ai fini del riconoscimento del servizio, il contratto deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.</p> <p>Sono ammessi i contratti in somministrazione, anche a tempo indeterminato (cd. staff leasing).</p> <p>Il risultato potrà essere riconosciuto al soggetto esecutore esclusivamente a condizione dello svolgimento di almeno una parte del percorso programmato e di conseguenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della rendicontazione di almeno 4 ore di servizi erogati successivamente all'attivazione della dote; • della rendicontazione di un risultato raggiunto non prima di 15 giorni dall'attivazione della dote. <p>Il rimborso del servizio è condizionato alla verifica che, a tre mesi (90 giorni) dall'inizio del contratto (originario, in caso di proroghe o trasformazioni), lo stesso sia ancora vigente. Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati, pertanto il risultato non è riconosciuto qualora la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico presso il medesimo o un altro operatore accreditato. Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un'azienda in cui la persona, nell'ambito del presente Avviso, ha effettuato un tirocinio o sia stata occupata dopo la presa in carico. In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.</p> <p>Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; • lavoro occasionale; • lavoro accessorio; • tirocinio, con la sola eccezione del percorso 4; • lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); • lavoro autonomo nello spettacolo; • contratto di agenzia; • associazione in partecipazione; • lavoro intermittente (job on call); • lavoro domestico. <p>Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l'ingresso per concorso o per scorrimento di graduatoria; • assunzioni presso sedi operative aziendali estere; • assunzioni di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione
--	---

<i>Documentazione giustificativa</i>	Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione: <ul style="list-style-type: none"> • codice COB confermato dal sistema informativo SIUL; • numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio (in fase di richiesta di liquidazione); • copia del contratto di lavoro (in fase di richiesta di liquidazione), nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie.
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • copia del contratto, nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie; • informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio; • relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Scheda "Promozione e attivazione del tirocinio"

Promozione e attivazione del tirocinio (C06) – LEP F2				
<i>Descrizione delle attività</i>	Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona inserita in un percorso di politica attiva 4 all'attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurricolare, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4.			
<i>Durata del servizio</i>	12 mesi (360 gg)			
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona).			
<i>Costo standard</i>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Non previsto	Non previsto	Non previsto	€ 500,00
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u> al soggetto esecutore che deve coincidere con l'ente promotore del tirocinio.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard al completamento del quarto mese (120 giorni) di un unico tirocinio extracurricolare, entro la conclusione della dote. Il servizio è riconosciuto qualora la persona, nello stesso periodo (120 giorni), sia presente per almeno il 70% delle giornate di tirocinio previste.</p> <p>Il servizio non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tirocini presso sedi operative estere; • tirocini di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operative ubicate fuori regione. <p>In caso di inserimento in azienda successivo al tirocinio, entro la durata della dote, il soggetto esecutore deve scegliere se rendicontare il servizio di "Promozione e attivazione del tirocinio" o il servizio di "Accompagnamento al lavoro".</p> <p>In relazione alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini si rimanda agli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 7763 del 17/01/18 e ss.mm.ii.</p>			

<i>Documentazione giustificativa</i>	<p>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice COB confermato dal sistema informativo SIUL.
	<p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • copia del registro delle presenze/attività come previsto dagli indirizzi regionali di cui sopra (in fase di richiesta di liquidazione); • copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio di Promozione e attivazione del tirocinio (in fase di richiesta di liquidazione).
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • registro delle presenze/attività; • informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio di Promozione e attivazione del tirocinio.

ALLEGATO D – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali
2016/679**

AVVISO PER LA PROCEDURA “GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI – GOL”

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personaliDati relativi al beneficiario a cui è rivolto il percorso di politica attiva GOL

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, Sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale, campi della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)] e **particolari** [Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità] sono trattati con la finalità di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta, di cui alle seguenti norme:

- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”;
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” (in GU n. 306 del 27 dicembre 2021);

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 “Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del PNRR (per l’acquisizione del parere di ANPAL)”;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. g), del Gdpr.

Dati relativi al delegato nominato dal soggetto esecutore

I Suoi dati **personali** [Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale], sono trattati con **la finalità** di consentire la gestione amministrativa-contabile da parte degli Operatori Accreditati alla Formazione e al Lavoro e dei CPI, di cui alle seguenti norme:

- D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 “Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del PNRR (per l’acquisizione del parere di ANPAL)”;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell’art. 6, par.fo 1, lettera e) del Gdpr.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Dati relativi al beneficiario a cui è rivolta la politica GOL

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati **all’Agenzia Nazionale delle Politiche del Lavoro (ANPAL) o ad altri soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.)**, in qualità di titolari autonomi dei dati, per finalità ispettive, di raccolta, supporto, gestione, monitoraggio, funzioni contabili-amministrative e di controllo della politica Nazionale GOL.

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati agli Operatori Accreditati alla Lavoro e ai CPI, in qualità di **responsabili del trattamento dei dati** nominati da Regione Lombardia (titolare), per la finalità di raccolta, supporto e gestione delle adesioni, delle prese in carico e delle attivazioni relative alle misure.

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati agli Operatori Accreditati alla Formazione, in qualità di **responsabili del trattamento dei dati** nominati da Regione Lombardia (titolare), per la finalità di raccolta delle iscrizioni volte all’inserimento nei percorsi di formazione ritenuti a Lei più idonei in ottica di attuazione della politica.

Dati relativi al delegato nominato dal soggetto esecutore

I Suoi dati personali sono trattati con la finalità di verificare l’autorevolezza del mandato dato dal legale rappresentante del soggetto esecutore al delegato, per la gestione amministrativa-contabile delle attività da svolgere.

Responsabili del trattamento dati per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE), la piattaforma SIUF (Sistema Informativo Unitario Formazione) e la piattaforma SIUL (Sistema Informativo Unitario Lavoro), è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata a lavoro@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO E – INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE**INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI E IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI FINALI**

Nell'ambito del presente Avviso, al termine del percorso formativo, il beneficiario, a condizione che abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste dal singolo corso formativo, ha diritto al rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso, e in aggiunta sulla base dei risultati raggiunti:

- l'Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze
- l'Attestato di competenza

Con riferimento a tali attestati, si rimanda all'Allegato F del presente Avviso.

Possono essere avviate attività formative con un numero di allievi non superiore alle 20 unità per garantire una maggiore efficacia delle attività formative sia in presenza, sia con il ricorso in modalità e-learning.

➤ ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE

Per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze è possibile rilasciare un Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze.

Per attestare il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze, è necessario effettuare delle prove da parte del formatore o da parte dell'équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC) che è il garante del processo.

Le abilità e le conoscenze da attestare devono tassativamente essere quelle elencate nella competenza selezionata inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali. Pertanto, non è possibile attestare abilità e conoscenze che non fanno parte della competenza selezionata in fase di progettazione del percorso, sebbene siano state sviluppate all'interno del percorso formativo.

Tale attestato può costituire credito formativo per l'inserimento in futuri percorsi regionali di formazione continua, permanente o specializzazione finalizzati al conseguimento di un'intera competenza.

➤ ATTESTATO DI COMPETENZA

L'Attestato di competenza è previsto per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali e le stesse vengono poi verificate in sede di rilascio dell'attestato.

I percorsi che prevedono il rilascio di tale attestazione devono prevedere una o più prove finali, finalizzate all'accertamento della/e competenza/e definita/e in sede di progettazione. Dette prove sono predisposte, realizzate e valutate dal formatore o dalla équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC), funzione prevista dal sistema di accreditamento regionale, in qualità di garante dell'intero processo.

- Al termine delle operazioni, il RCC procede alla compilazione di apposito verbale, secondo gli elementi minimi di cui al modello 2) approvato con DDUO n. 12453/2012, evidenziando l'elenco delle competenze acquisite da ogni singolo allievo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti dal soggetto esecutore e disponibile per eventuali controlli.
- Se l'allievo acquisisce tutte le componenti di una competenza in termini di abilità e conoscenze ha diritto al rilascio dell'attestato di competenza, così come previsto DDUO n. 12453/2012;
- L'attestato di competenza non è ammissibile nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione dell'intera competenza, bensì solo di alcuni suoi elementi costitutivi.

Le attestazioni rilasciate dovranno necessariamente riportare i loghi del Programma GOL.

Gli attestati vengono generati automaticamente dal sistema informativo SIUF.

➤ **PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Per un corretto rilascio delle sopracitate attestazioni i percorsi formativi devono essere progettati facendo esclusivo riferimento alle competenze del Quadro Regionale di standard Professionali.

Tutte le competenze del QRSP sono referenziate all'EQF.

Ogni competenza deve essere valorizzata come minimo con il seguente numero di ore:

Livello alto – EQF da 6 a 8 → 40 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto;

Livello medio – EQF da 4 a 5 → 30 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto;

Livello basso – EQF 3 → 16 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto;

Qualora in un percorso vengono selezionate più competenze, si sommano le ore delle singole competenze valorizzate all'EQF (a titolo esemplificativo, non esaustivo, per un percorso con 3 competenze di cui 2 competenze EQF 4 e una EQF 3, l'articolazione del percorso dovrà essere come minimo di 76 ore (16+30+30).

Il progetto formativo deve risultare coerente con gli esiti derivanti dall'attività di skill gap analysis, nonché con le competenze d'ingresso della persona, pertanto l'articolazione delle ore del percorso deve essere coerente con i requisiti d'ingresso delle persone in funzione delle competenze da traguardare, fermo restando i livelli minimi delle ore dei singoli livelli EQF stabiliti dal presente Avviso.

Si richiama il soggetto esecutore a prestare la massima attenzione nel progettare i percorsi, i valori indicati sono da considerare come minimi; pertanto, è opportuno prevedere un numero di ore congruo qualora il livello di ingresso degli allievi non garantisce, con quel numero di ore minimo, l'acquisizione delle competenze selezionate e sviluppate nel percorso formativo.

➤ **OFFERTA PER FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO - ID 1020**

Le competenze di base e trasversali possono essere selezionate solo ed esclusivamente in associazione ad almeno una competenza tecnico professionale delle 24 aree del QRSP.

Le competenze dell'area "servizi digitali" possono essere selezionate in associazione ad altre competenze tecnico professionali di altre "aree".

Non è possibile progettare percorsi con sole competenze di base o trasversali che vanno invece caricate nell'offerta "Formazione per la riattivazione".

Non è allo stesso modo possibile progettare percorsi con sole competenze pescate dall'Area "servizi digitali", né associare competenze dell'Area "servizi digitali" con competenze di base o trasversali, in quanto destinate all'offerta "Competenze digitali".

In ogni caso, il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e e/o il profilo professionale selezionato.

➤ **OFFERTA "PERCORSI FORMAZIONE PER LA RIATTIVAZIONE" - ID 1021**

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti le competenze di base e le competenze trasversali.

Tutte le competenze sono referenziate EQF 3 o 4.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze, si sommano i valori minimi delle singole competenze fermo restando che anche per questa offerta formativa i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata delle persone e in relazione alle competenze finali da raggiungere.

Anche in questo caso, il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate.

➤ **OFFERTA "PERCORSI COMPETENZE DIGITALI" - ID 1022**

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze digitali presenti all'interno del contenitore delle competenze di base e delle competenze dell'Area Servizi Digitali inserite all'interno della sezione del QRSP "Profili professionali e competenze indipendenti".

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze (si possono associare competenze di base e competenze tecnico professionali o competenze afferenti diversi profili dell'area digitale), si sommano i valori minimi delle singole competenze, fermo restando che, anche per questa offerta formativa, i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata.

Il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate o il profilo professionale di riferimento.

➤ **OFFERTA "PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" - ID 1023**

L'elenco dei percorsi è inserito nell'Allegato G del presente Avviso. I percorsi in questo caso non sono referenziati all'EQF e l'articolazione oraria è quella stabilita dai relativi Accordi Stato-Regione ai sensi del D.lgs n. 81/2008.

➤ **OFFERTA "PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI" - ID 1024**

L'elenco dei percorsi è inserito nell'Allegato G del presente Avviso.

I percorsi in questo caso non sono referenziati all'EQF e l'articolazione oraria, la frequenza obbligatoria dei partecipanti, nonché le regole relative alla composizione della Commissione di esame e al rilascio degli attestati finali, sono quelli stabilite da apposite norme nazionali o da Accordi Stato-Regione e/o dalle singole regolamentazioni regionali di riferimento.

➤ **PERCORSI IN MODALITA' FAD/E-LEARNING**

Tutti i corsi formativi previsti nelle diverse offerte possono essere erogati a distanza per una quota massima del 30% da calcolarsi sulla parte teorica secondo le indicazioni e modalità stabilite dalla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022.

Per quanto riguarda i percorsi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro valgono le indicazioni stabilite dalla DG Welfare.

Per quanto attiene alla parte di percorso progettata in modalità di formazione a distanza, occorre considerare la natura della competenza, conseguentemente si possono erogare via FAD/e-learning soltanto ed esclusivamente contenuti teorici.

Le ore di pratica/laboratorio e le ore di stage devono essere tassativamente realizzate in presenza.

La FAD/E-learning dovrà essere erogata in modalità sincrona attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti. In particolare, si specifica che le piattaforme (Learning Management System) attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line per ogni allievo;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.);
- garantire un accesso guest per i controlli di Regione Lombardia.

I soggetti esecutori che intendono proporre l'erogazione della formazione in modalità FAD/e-learning dovranno:

- registrare su SIUF l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento;
- rendere disponibile, a conclusione delle attività formative, il registro formativo e delle presenze per la formazione erogata a distanza predisposto dal docente e la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma.

Si specifica che, laddove la stampa dei report prodotti dalle piattaforme non contenga l'identificazione anagrafica dei partecipanti ma unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare al registro formativo un prospetto di riconciliazione con l'anagrafica dei partecipanti, siano essi docenti o discenti.

Unitamente alla comunicazione di avvio trasmessa in SIUF, l'ente accreditato dovrà inoltrare alla DG Formazione e Lavoro il modello A di cui alla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022 all'indirizzo mail controlliprimolivello@regione.lombardia.it, e alla casella pec lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "FAD – GOL - ID Corso". Nell'allegato A vanno inserite le seguenti informazioni:

- utenza GUEST;
- esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate;
- elenco dei partecipanti con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento delle Lezioni;

- in caso di percorso misto (aula e FAD/e-learning), indicare l'elenco dei partecipanti in aula e di quelli in FAD/e-learning.

Una volta avviato il percorso su SIUF e inoltrate la pec e la mail, non è necessario attendere l'autorizzazione degli uffici regionali per l'avvio delle attività.

➤ **MODALITÀ PER L'AMMISSIONE E L'ESPLETAMENTO DEGLI ESAMI**

Al termine del corso l'equipe dei docenti valuterà l'ammissione o meno all'esame di ogni singolo candidato, che dovrà essere attestata attraverso apposito verbale da tracciarsi sul sistema informativo. Possono essere ammessi agli esami coloro che hanno superato il 70% delle ore di frequenza del corso, ad esclusione dei percorsi abilitanti e regolamentati per i quali si fa riferimento alla specifica disciplina nazionale/regionale.

Le attività di verifica finale degli apprendimenti devono essere svolte, tassativamente, in presenza presso la sede del soggetto esecutore.

La Commissione d'esame interna, formata dal docente o dall'equipe dei docenti e dal Responsabile di Certificazione delle Competenze che è il garante del processo di certificazione, deve riunirsi presso la sede del soggetto, anche nel rispetto dei principi di sicurezza e di distanziamento sociale eventualmente previsti dall'emergenza sanitaria.

Al termine della prova la Commissione redige il Modello 2 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dal Responsabile di Certificazione delle Competenze.

Relativamente ai percorsi regolamentati/abilitanti va compilato il modello 4 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dalla Commissione di esame, laddove stabilita dal singolo provvedimento.





La prova finale deve consistere in una prova scritta e/o in un colloquio orale che, in caso di rilascio di attestato di competenza, deve abbracciare tutto lo standard della competenza di riferimento.

Se al contrario il percorso si conclude con il rilascio dell'"attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", andranno verificate solo quelle abilità e conoscenze inserite nel QRSP che si vogliono riportare sull'attestato stesso.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finali, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere ai colloqui degli altri candidati.

ALLEGATO F – ATTESTATI RELATIVI ALLA FORMAZIONE

Attestato di partecipazione

	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro		Regione Lombardia	
---	---	---	---	---	--------------------------	---

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
RILASCIATO AI SENSI DEL PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL DI REGIONE LOMBARDIA

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

Ha partecipato al percorso _____
(titolo del corso)

ID _____ erogato dall'Istituzione formativa: _____

nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL dal _____
al _____ della durata in ore _____ (ore previste dal corso) per un totale
complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ (inserire % di frequenza) delle ore previste.

Luogo e data _____

**Il rappresentante legale
o altro soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa**

(nome cognome in stampatello, firma olografa
e timbro dell'istituzione formativa)

Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE

RILASCIATO AI SENSI DEL PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL DI REGIONE LOMBARDIA

N° Progressivo attestato _____

Rilasciato a _____
(Cognome Nome)

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale _____

per la partecipazione al percorso _____
(titolo del corso)

ID _____ erogato dall'Istituzione formativa _____

nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL dal _____

al _____ - della durata in ore _____ (ore previste dal corso)

per un totale complessivo di ore di frequenza _____ pari al _____ delle ore previste. (inserire % di frequenza)

Nell'ambito del percorso che prevedeva: (compilare per ogni singola competenza)

Y Competenze da acquisire e relativo livello EQF: _____

Sono state acquisite le seguenti abilità e conoscenze:

CONOSCENZE	(elencare le conoscenze acquisite)
ABILITÀ	(elencare le abilità acquisite)

Sulla base delle seguenti U.F. svolte

PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA






Titolo Unità formativa	Durata	Ore presenza

Luogo e data _____

**Il rappresentante legale
o altro soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa**

(nome cognome in stampatello, firma olografa
e timbro dell'istituzione formativa)

Attestato di competenza

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 ML Ministero delle Politiche Economiche e del Lavoro	 Regione Lombardia	 COL Garanzia Occupabilità Lavoratori
ATTESTATO DI COMPETENZA				
EVENTUALE PROFILO PROFESSIONALE (se acquisite tutte le competenze del profilo) LIVELLO EQF.....				
Ai sensi del decreto legislativo n. 13/2013 e della legge regionale n. 19/07				
Rilasciato a _____ Cognome Nome)				
Nato/a il _____ a _____ Prov. _____ (gg/mm/aa) (luogo di nascita)				
Codice fiscale _____				
ISTITUZIONE FORMATIVA _____ SEDE _____				
N° Progressivo attestato.....				
ID CORSO.....				
Luogo e data _____				
Il rappresentante legale o altro soggetto delegato con potere di firma dell'istituzione formativa				
1 – Profilo professionale di riferimento del QRSP: _____				
2 – Competenze acquisite e relativo livello EQF : _____				

3 – ADA (Area di Attività) di riferimento dell’Atlante del Lavoro: _____

4 – Percorso formativo :

4.1. – Titolo del corso _____

4.2. - Durata del corso Ore _____

4.3. – Percorso frequentato
Ore effettivamente frequentate _____
Crediti Formativi in ingresso _____

4.4. – Contenuti

unità formativa _____ contenuti formativi _____
durata in ore _____ *modalità di valutazione* _____

unità formativa _____ contenuti formativi _____
durata in ore _____ *modalità di valutazione* _____
.....

5. Modalità pratiche di apprendimento

5.1 Alternanza e/o Tirocinio/stage

durata (in ore) _____

nome dell’organizzazione _____

sede di svolgimento _____

5.2 Altre esperienze pratiche

durata (in ore) _____

modalità (es visite aziendali ecc) _____

contesto di attuazione _____

5.3 Altre modalità di apprendimento (es FAD ecc.)

(indicare modalità e percentuale oraria sul totale del corso)

6 – Annotazioni integrative

Luogo e data _____

**Il rappresentante legale
o altro soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa**

ALLEGATO G – OFFERTE FORMATIVE

Offerta “Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”



OFFERTA PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Elenco percorsi

- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo A
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo B
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo C
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-
Aggiornamento Modulo B (40 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-
Aggiornamento Modulo B (60 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-
Aggiornamento Modulo B (100 h)
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi A
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi B
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi C
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende
Gruppo B-medio rischio
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende
Gruppo C-alto rischio
- R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano
dai 15 ai 50 lavoratori
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano
oltre i 50 lavoratori
- A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi
- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A –
Specifico Pratico
- A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B –
Specifico Pratico
- A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento
mediante Funi
- A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione,
smaltimento e bonifica dell'amianto
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili
(PLE)
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru a torre
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru mobili
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru per autocarro
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di carrelli elevatori semoventi con
conducente a bordo
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di trattori agricoli o forestali

A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di pompe per calcestruzzo

Offerta “Percorsi per profili professionali regolamentati/abilitanti”



OFFERTA Percorsi per Profili Professionali Regolamentati/Abilitanti

Elenco dei percorsi

FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI

- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1 dicembre 2010 n. 887*
- Agenti di commercio DGR 1 dicembre 2010 n. 887*
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861*
- Fitosanitari - DGR XI /1376 del 11/03/2019
- Interventi assistiti animali - D.g.r. 18 aprile 2016 - n.X/5059
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 01/04/2010

PERCORSI REGOLAMENTATI

- Assistente Familiare decreto n. 15243 del 17/12/2008
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Direttore Tecnico Attività Funebre Operatore funebre – Addetto al trasporto cadavere - DDUO 22 febbraio 2012 n. 1331 ss.mm.ii
- Gestore di Rifugi DGR XI/1736 del 10/06/2019

Si precisa che sono stati inseriti percorsi abilitanti e regolamentati al di sotto delle 150 ore, ivi compresi quelli di competenza delle Camere di Commercio e delle Province. Tutti i percorsi devono essere realizzati da operatori accreditati ai servizi formativi. Tali percorsi che non sono referenziati all’EQF. L’articolazione oraria dei percorsi è stabilita da leggi nazionali o da apposita regolamentazione regionale. I percorsi sono da progettare singolarmente. Non è possibile organizzare un corso che viene associato a due o più percorsi.

* Tali percorsi formativi potranno essere avviati a partire dalla data di adeguamento del SIUF e di definizione dei criteri di accesso da parte degli enti competenti al rilascio delle certificazioni. Tale data verrà comunicata sul portale regionale.

Allegato 9: Domanda di liquidazione servizi



**PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA
DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480 E SS.MM.II**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Io sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. CAP tel. CF , in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

CHIEDO

Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati:

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso pubblico per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" di cui ho preso atto;
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi al lavoro:

Servizio:	Importo:	[Costo orario] × [ore erogate]	PIP n.
Servizio:	Importo:	[Costo orario] × [ore erogate]	PIP n.
Servizio:	Importo:	[Costo orario] × [ore erogate]	PIP n.
Servizio:	Importo:	[Costo orario] × [ore erogate]	PIP n.






N. iscrizione al registro delle imprese:	Data iscrizione:	Partita IVA:	Data apertura Partita IVA:
Servizio:	Importo:		PIP n.

Tipologia contrattuale:	Somministrazione:	Codice COB:	Data inizio contratto:	Data fine contratto:
Fiscale/Partita IVA:	Datore di lavoro:	Codice Fiscale/Partita IVA:	Azienda utilizzatrice:	Codice

Servizio:	Importo:	PIP n.
-----------	----------	--------

Codice COB: Fiscale/Partita IVA:	Data inizio tirocinio:	Data fine tirocinio:	Soggetto ospitante:	Codice
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi formativi:				
ID Corso				
PIP n.	Importo :	Tipologia: Formazione di inserimento lavorativo	Formazione per la riattivazione	
PIP n.	Importo :	Tipologia: Formazione di inserimento lavorativo	Formazione per la riattivazione	
....				
Nome cognome docente :	CF	Numero di ore erogate:	Anni di esperienza docente:	
Fascia:				
Nome cognome docente :	CF	Numero di ore erogate:	Anni di esperienza docente:	
Fascia:				
Totale complessivo				
- che i servizi sono erogati coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia;				
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nell' "Avviso pubblico per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con specifico riferimento alle ore erogate e ai risultati conseguiti, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso: _____ ;				
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento;				
- di non aver percepito altri finanziamenti pubblici per l'erogazione dei servizi di cui avanza la presente domanda di liquidazione.				
- di non aver percepito dai beneficiari alcuna forma di compenso per le attività erogate.				
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, con Regione Lombardia in qualità di Amministrazione Attuatrice il Programma GOL attuativo del PNRR.				
Allego:				
- in caso di servizio di Formazione mirata all'inserimento lavorativo/riattivazione, copia del registro formativo e delle presenze, nonché copia dei documenti attestanti l'erogazione della formazione e copia del documento di certificazione o attestazione comprovante il motivo dell'assenza, ovvero copia dell'autodichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 445/00 sottoscritta dalla persona, nonché i Curricula dei Docenti coinvolti nelle attività di formazione;				
- in caso di servizio di Formazione mirata all'inserimento lavorativo/riattivazione, copia di un'autodichiarazione del possesso dei requisiti, laddove i docenti coinvolti, in base agli anni di esperienza, vengano classificati nella "Fascia A o Fascia B", di cui alla Circolare n. 2/2009;				
- in caso di servizio di Formazione mirata all'inserimento lavorativo/riattivazione, copia dell'autodichiarazione del possesso di uno dei requisiti di deroga all'utilizzo dell'app FirmaLOM, a firma dell'operatore in caso di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e persone con disabilità e/o una a firma dell'utente, con controfirma dell'operatore, in caso di altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare la app FirmaLom;				
- in caso di servizio di Formazione per la Creazione d'Impresa, business plan, copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero copia del certificato di attribuzione della partita IVA;				
- in caso di servizio di Accompagnamento al lavoro, copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio e copia del contratto di lavoro, nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie.				
- in caso di servizio di Promozione e Attivazione del tirocinio, copia del registro delle presenze/attività e copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio di Promozione e attivazione del tirocinio.				
LUOGO e DATA			_____	
			(FIRMA)	

Allegato 11: Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLOm (Detenuti e Disabili)

	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro		M MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI		Regione Lombardia		GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori
---	---	---	--	---	--	---	----------------------	---	---

PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480 E SS.MM.II

AUTODICHIARAZIONE ATTESTAZIONE CONDIZIONE DI PERSONA DISABILE / SOTTOPOSTA A PROVVEDIMENTO AUTORITA' GIUDIZIARIA

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Io sottoscritto/a nato/a a il e residente a in Via n. CAP tel. CF , in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che per i seguenti discendenti che si trovano nella condizione di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e/o persone con disabilità è stato accertato l'impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLOm;


Nome Cognome Discendente	CF.	Condizione di deroga	(detenuto/disabile)
Nome Cognome Discendente	CF.	Condizione di deroga	(detenuto/disabile)
- che tali requisiti sono stati verificati in relazione al seguente corso:

Corso:	ID:
--------	-----

LUOGO e DATA

(FIRMA dell'operatore / segreteria didattica)

Allegato 12: Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'utilizzo App FirmaLOM (Altri casi di impossibilità all'utilizzo)

				
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Lombardia	Garanzia Occupabilità Lavoratori

PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA

DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE DEL 27/05/2022 N. 7480 E SS.MM.II

AUTODICHIARAZIONE DI IMPOSSIBILITA' ALL'UTILIZZO DELL'APP FIRMALOM

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ n. _____ CAP _____ tel. _____ CF _____, in qualità di discente che intende frequentare il Corso: _____ ID: _____ Docente: _____

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che per i seguenti motivi circostanziati non posso utilizzare l'applicazione FirmaLOM:
ATTENZIONE: le motivazioni devono essere chiare e dettagliate. Ad esempio qualora l'impossibilità derivi dal possesso di un device che non supporta l'app, comunicare tipologia di device, marca ed anno di produzione o di acquisto oppure qualora il destinatario sia impossibilitato ad avere lo SPID perché non in possesso di un documento di riconoscimento italiano in corso di validità (come ad esempio la carta di identità) e del tesserino del codice fiscale, lo stesso deve circostanziare il motivo, se senza permesso di soggiorno dichiarare da quanto ed a che titolo soggiorna in Italia, ecc).

- che ove ne ricorrono le condizioni tale motivazione è stata verificata dall'operatore (docente/Segreteria Didattica)

LUOGO e DATA _____

(FIRMA del Discente)

(FIRMA dell'operatore)